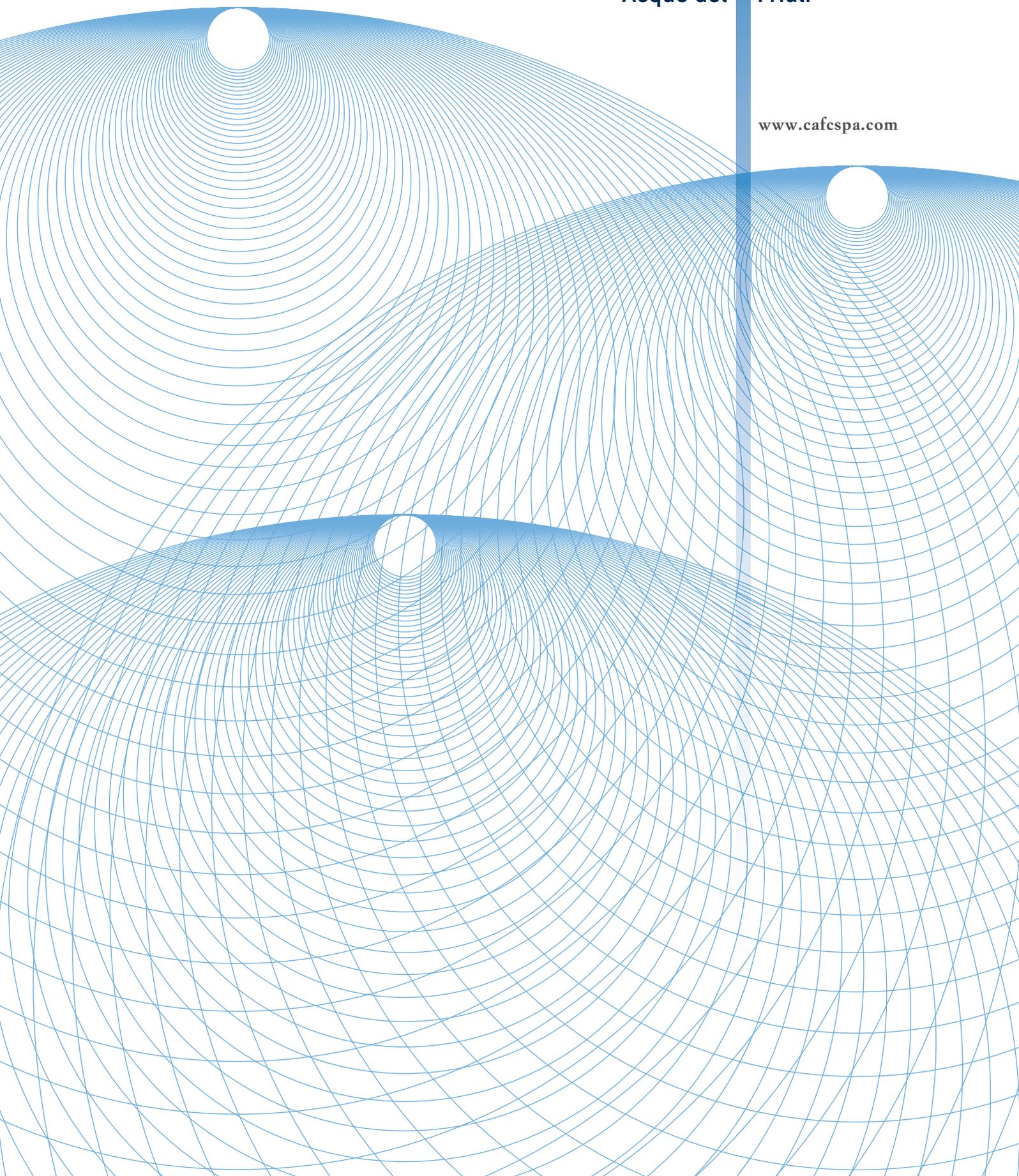


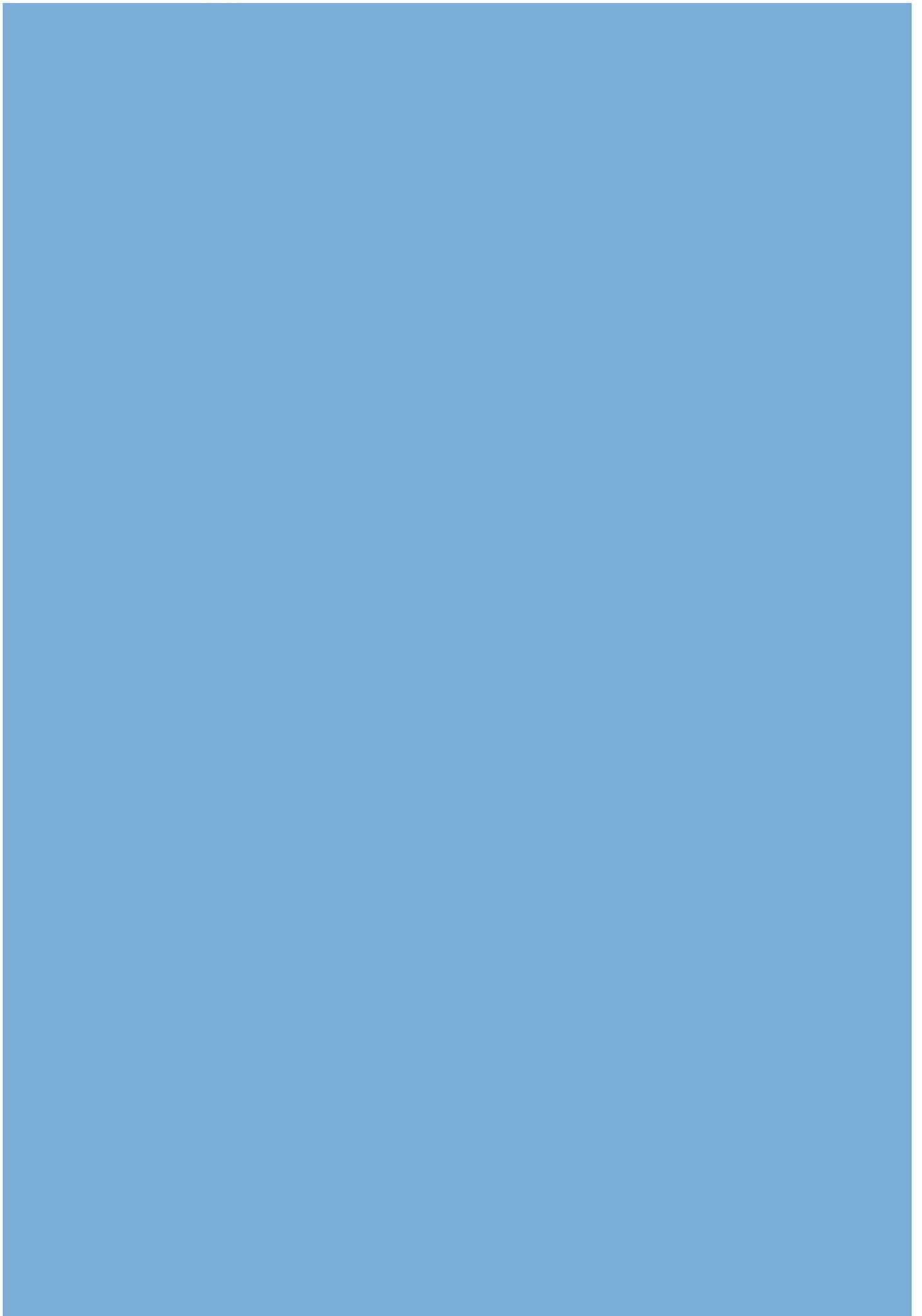
BILANCIO DI ESERCIZIO 2017



Acque del Friuli

www.cafcspa.com







BILANCIO DI ESERCIZIO 2017

BILANCIO DI ESERCIZIO 2017

Il Bilancio si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Nel periodo non sono intervenuti cambiamenti significativi, tali da rettificare le informazioni contenute nei precedenti Bilanci.

Il Progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 11.05.2018.

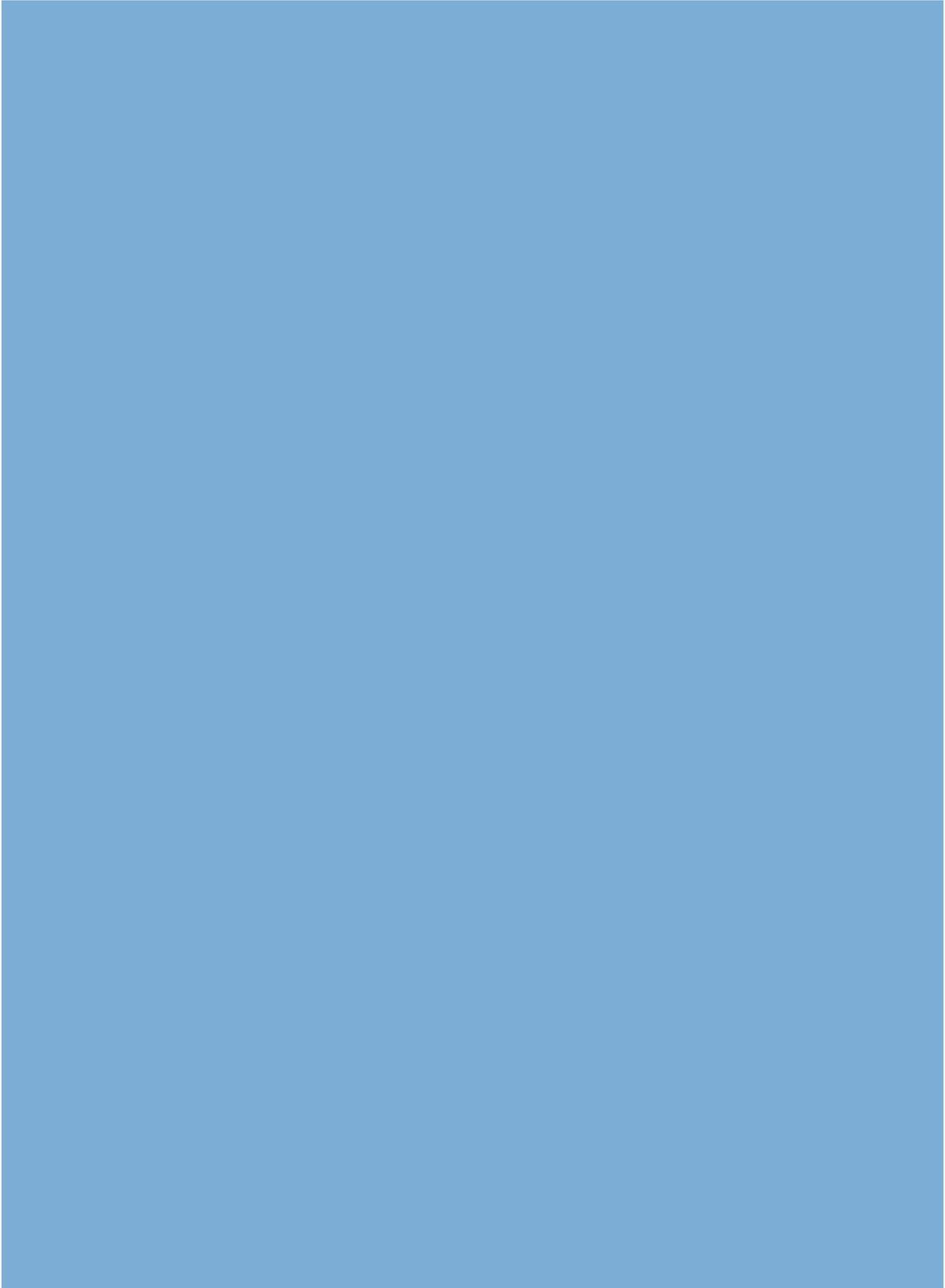
Il Collegio Sindacale ha redatto la propria relazione in data 29.05.2018.

La società Aurea Revisione S.r.l., incaricata della revisione legale, ha redatto la propria relazione in data 28.05.2018.

Il Progetto di Bilancio è stato depositato nella sede legale di CAFC S.p.A. il 29.05.2018.

SOMMARIO

3	CARICHE SOCIALI
5	RELAZIONE SULLA GESTIONE
5	1. Introduzione
7	1.1 Fusione per incorporazione di Carniacque S.p.A. in CAF C S.p.A.
8	1.2 Motivazioni delle operazioni condotte
8	1.2.1 Motivazioni dell'incorporazione di Carniacque S.p.A.
8	1.2.2 L'integrazione, le economie di scala, le sinergie
8	1.2.2.1 L'integrazione delle aziende CAF C e Carniacque
9	1.2.2.2 Le economie di scala
9	1.2.2.3 Le sinergie
9	2. Analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato di gestione
10	2.1 Evoluzione normativa
10	2.1.1 Normativa nazionale in materia di società pubbliche e di assunzioni di personale
11	2.1.2 Normativa nazionale in materia di appalti
12	2.1.3 Normativa nazionale e regionale in materia di servizio idrico integrato e di ciclo dei rifiuti
12	2.1.4 Altre evoluzioni normative
13	2.2 Investimenti effettuati – Utilizzo del FoNI
13	2.3 Commento e analisi degli indicatori di risultato
13	2.3.1 Indicatori di risultato economico finanziari
13	2.3.1.1 Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati
16	2.3.2 Commento e analisi degli indicatori di risultato non finanziari
16	2.3.2.1 Engineering
17	2.3.2.2 Servizio acquedotto
21	2.3.2.3 Servizio fognatura
22	2.3.2.4 Servizio depurazione
24	2.3.2.5 Servizio Tecnologia e Automazione
27	2.3.2.6 Produzione energia elettrica
27	2.3.2.7 Manutenzioni specializzate
28	2.3.2.8 Servizio commerciale e rapporti con l'utenza
30	2.3.2.9 Misure del servizio idrico
31	2.3.2.10 Sistemi informativi
31	2.3.2.11 Informazioni relative alle attività con impatto sull'ambiente
32	2.3.2.12 Informazioni relative al personale
36	3. Gestione dei rischi finanziari
36	3.1 Rischi finanziari
36	3.2 Rischi non finanziari
37	4. Attività di Ricerca e Sviluppo
39	5. Imprese Collegate e Controllate
40	6. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni quote di società controllanti
40	7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
40	8. Evoluzione prevedibile della gestione
41	9. Elenco delle sedi secondarie
42	10. Privacy
42	11. Modello organizzativo D.Lgs. 231
42	12. Sistema di gestione della Qualità, la Sicurezza del Lavoro e l'Ambiente
43	13. Proposta di destinazione del risultato di esercizio
45	BILANCIO DI ESERCIZIO
57	NOTA INTEGRATIVA
112	ALLEGATI:
	Relazione del Collegio Sindacale
	Relazione della Società di Revisione



**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
COLLEGIO SINDACALE E SOCIETÀ DI REVISIONE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Salvatore Piero Maria Benigno
<i>Consiglieri</i>	Aurelia Bubisutti
	Eddi Gomboso
	Bruna Flora
	Giovanni Valle

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Giuseppe Di Bartolo Zuccarello
<i>Sindaci Effettivi</i>	Francesca Mingotti
	Gessi Degrassi
<i>Sindaci Supplenti</i>	Francesca Laudicina
	Franco Gremese

SOCIETÀ DI REVISIONE

Aurea Revisione S.r.l.
Via San Vito al Tagliamento, 7
33100 Udine



Capitale sociale
41.878.904,65 Euro

Registro imprese di Udine
n. UD-203443

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al Bilancio chiuso al 31.12.2017

1. INTRODUZIONE

Signori Soci,

Come previsto dall'art. 2428 del codice civile, il Bilancio di Esercizio deve essere corredato da una relazione contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, del risultato e dell'andamento della gestione durante l'anno considerato.

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2017 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile di Euro 10.487.087.

A tale esito si è pervenuti sottraendo al risultato prima delle imposte, pari a Euro 14.621.737, l'ammontare di imposte, pari a Euro 4.134.650.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando accantonamenti per Euro 14.121.304 ai fondi di ammortamento e svalutazioni ed Euro 345.605 a fondo rischi.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di ricorrere al maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'Assemblea di approvazione del Bilancio, ai sensi dell'art. 12, c. 1 Statuto Sociale e art. 2364 del Codice Civile.

Le motivazioni per il ricorso al differimento sono da attribuire all'operazione di fusione per incorporazione della Società Carniacque S.p.A. in CAFC S.p.A. formalizzata con atto Rep. n. 89691 / Racc. 39710, del 27.12.2016 a ministero del notaio avv. Bruno Panella con studio in Udine, avente efficacia dal 01.01.2017. L'operazione ha richiesto una rilevante riorganizzazione aziendale, avendo esteso la gestione del SII in una vasta area territoriale che ha visto l'ingresso di n. 43 nuovi soci di cui n. 40 Amministrazioni Comunali. E' stata operata una revisione dell'organigramma, funzionale all'inserimento e collocamento delle nuove risorse provenienti dalla società incorporata Carniacque S.p.A.. La riorganizzazione ha avuto impatto anche presso i servizi Amministrazione e Finanza e Controllo di Gestione. Parallelamente alle attività connesse all'incorporazione di Carniacque S.p.A. nel corso del 2017 è stato previsto il revamping della piattaforma informatica di gestione dell'utenza per renderla compatibile con le direttive di ARERA, già AEEGSI, con conseguente ritardo nei processi di fatturazione.

Le circostanze precisate hanno comportato un significativo onere operativo tale da costituire motivo di rinvio.

L'importante risultato economico anticipato, per quanto riguarda la gestione caratteristica, è frutto dell'incessante opera di efficientamento messa in campo da CAFC S.p.A. a partire dal Piano Industriale del 2010 (incorporazione di CDL S.p.A.), continuata con il Piano Industriale 2013 (integrazione Ramo SII Città di Udine) e proseguita con il Piano Industriale 2016 (incorporazione di Carniacque S.p.A.).

A fronte di una congiuntura economica sfavorevole che si protrae da anni, i risultati economici di CAFC S.p.A. si mantengono positivi. Tutto ciò a comprova della bontà delle scelte strategiche e della solidità organizzativa dell'azienda.

Il servizio è reso secondo il modello dell' *"in house providing"* ed è stato erogato in 120 Comuni della Provincia di Udine su 135.

L'anno 2017 è stato caratterizzato dall'ingresso nel perimetro aziendale della gestione del Servizio Idrico Integrato della zona montana della Provincia di Udine, acquisito attraverso l'incorporazione della società Carniacque S.p.A.

Nel mese di settembre 2017, l'intera gestione della zona montana è stata certificata secondo lo schema di gestione di CAFC S.p.A. (qualità, ambiente e sicurezza) a riprova della solidità del modello CAFC S.p.A. e della sua attitudine ad essere esportato anche in altri contesti.

L'attività di allineamento dell'operatività della nuova azienda alle prassi standard di CAFC S.p.A. è ancora in corso per le attività non operative e si protrarrà per tutto il 2018. Per la gestione del nuovo territorio montano, sono state previste tre Unità Operative distaccate, due a Tolmezzo e una a Tarvisio.

La semplificazione della gestione nell'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli, iniziata nel 2009, vede la presenza, al 31.12.2017, di solo due gestori di dimensioni industriali, di cui CAFC S.p.A. è di gran lunga il più importante.

L'evoluzione normativa ha portato l'Ente di Governo dell'Ambito (Consulta per l'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli) a dichiarare in data 07.10.2015, con delibera di Assemblea n. 19, CAFC S.p.A. quale Gestore Unico d'Ambito. Ciò significa che l'ulteriore gestione esistente nell'ambito della Provincia di Udine, dovrà essere integrata in CAFC S.p.A. al più tardi alla data della scadenza originaria della convenzione (31.12.2023 per il gestore Acquedotto Poiana S.p.A.).

L'affermato principio dell'unicità della gestione nell'Ambito Territoriale Ottimale, vede CAFC S.p.A. proiettato verso il ruolo del Gestore Unico a livello della Provincia di Udine.

Considerevole impegno è stato prodigato dall'azienda per la razionalizzazione del lavoro, per la formazione continua del personale e per il consolidamento delle relazioni industriali, basate sul confronto costruttivo e leale nell'interesse primario dell'azienda e dei propri dipendenti.

Si riepilogano i principali fatti accaduti nel 2017 con una breve descrizione e commento sugli stessi.

Il 07.06.2017, l'Assemblea dei Soci ha provveduto a nominare il Consiglio di Amministrazione nelle persone del Sig. Salvatore Piero Maria Benigno, con la carica di Presidente, Sig. Eddi Gomboso, poi eletto alla carica di Vice Presidente, Sig.ra Aurelia Bubisutti, Sig.ra Bruna Flora e Sig. Giovanni Valle in qualità di Consiglieri. La nomina è stata effettuata per tre esercizi sociali.

In data 10.10.2017, l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha provveduto ad approvare le modifiche ed integrazioni allo Statuto Societario ai sensi del D. Lgs. 175/2016 (Decreto Madia), come modificato ed integrato dal D. Lgs. 100/2017, nonché delle Linee Guida ANAC 7/2017 ex art.192 D. Lgs. 50/2016.

Nell'arco del 2017 si è provveduto alla revisione del Regolamento per la disciplina dei Lavori e degli Acquisti di Servizi e Forniture di cui all'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti), nonché all'emanazione del Regolamento per l'Istituzione e la Gestione dell'Elenco degli Operatori Economici di CAFC S.p.A. per l'affidamento di Appalti di Lavori, di Servizi e Forniture, nonché per l'Affidamento dei Servizi attinenti l'Architettura e all'Ingegneria.

In data 11.04.2017 è stata sottoscritta la transazione finale con l'ex Direttore Generale, ing. Angelo Lodolo, a chiusura *"tombale"* di ogni reciproca pendenza, senza oneri per CAFC S.p.A. L'ing. Lodolo aveva citato CAFC S.p.A. in causa per demansionamento, la società ha resistito e vinto il primo grado di giudizio; l'ex dirigente è ricorso in Corte d'Appello e in tale sede è stata redatta e sottoscritta la transazione finale. Nell'arco del 2017 è stata sottoscritta una lettera di intenti con il Comune di Forni Avoltri (01.12.2017), che ha consentito di acquisire il servizio idrico integrato, anche in questo Comune dal 01.01.2018. L'operazione di ingresso del Comune di Forni Avoltri, ha costituito un grande passo avanti nella costituzione del gestore unico provinciale. Ulteriore comune non gestito nell'arco del 2017, Ligosullo, si è fuso con il Comune di Treppo

Carnico nei primi mesi del 2018, entrando di fatto nel sistema del servizio idrico integrato gestito da CAFC S.p.A. Alla data del 30.04.2018, l'unico Comune della Provincia di Udine ancora fuori sistema è il Comune di Cercivento.

In data 12.12.2017 la società ha stipulato un'apposita convenzione con il Consorzio Acque Potabili di Camporosso (Tarvisio), che regola i reciproci rapporti di fornitura del servizio idrico nella frazione Camporosso del Comune di Tarvisio. CAP Camporosso si configura come gestore privato di un acquedotto in territorio limitato dell'ATO Centrale Friuli. Nel medesimo territorio il servizio di fognatura e depurazione è fornito da CAFC S.p.A. Tra CAFC S.p.A. e CAP Camporosso, vi sono altresì scambi reciproci di volumi d'acqua all'ingrosso. Con la firma di tale Convenzione, sottoscritta anche dall'EGA, si è definitivamente stabilito che CAP Camporosso non è un gestore salvaguardato dal SII. La Convenzione stipulata ha durata di 12 anni a decorrere dal 01.01.2018.

In data 21.12.2017, dopo aver approvato la revisione del Modello di Gestione (MOG) ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il C.d.A. di CAFC S.p.A. ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza, in carica per 3 anni, nelle persone di: avv. Marilda Bertoli – Presidente, ing. Fabrizio Bottacin - componente, dott. Rodolfo Vittori – componente. Nella medesima data, il CdA ha nominato Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPTC), il dott. Marco Venturini, dipendente di CAFC S.p.A.

Nell'arco dell'esercizio 2017, si è provveduto all'installazione, di concerto con le amministrazioni comunali interessate, di ulteriori "case dell'acqua", con lusinghieri risultati di gradimento dell'iniziativa da parte della popolazione; alla data del 31.12.2017, CAFC S.p.A. gestiva n. 33 "case dell'acqua".

In data 15.02.2017 è stato notificato il ricorso al T.A.R. FVG da parte di Acquedotto Poiana S.p.A., avverso la deliberazione dell'Assemblea della Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli, n. 42/16 del 15.12.2016 di approvazione dello schema di convezione per la gestione del Servizio Idrico Integrato tra CATO e CAFC S.p.A., convezione sottoscritta il 22.12.2016. CAFC S.p.A. ha dato mandato ai propri legali di costituirsi in giudizio avanti al T.A.R. FVG e parallelamente di promuovere avanti alla Suprema Corte di Cassazione, il regolamento di giurisdizione per verificare la competenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche sulla materia del Servizio Idrico Integrato (giurisdizione già accettata da numerosa giurisprudenza, anche specifica riguardo CAFC S.p.A.). La Suprema Corte di Cassazione ha fissato al 17.04.2018 l'udienza per stabilire la competenza della causa (TAR o TSAP). Alla data di redazione della presente relazione, non è ancora stata depositata la sentenza.

Nel frattempo, in data 06.04.2018, le società CAFC S.p.A. ed Acquedotto Poiana S.p.A. hanno sottoscritto una lettera di intenti per verificare congiuntamente un percorso di integrazione societaria entro il 2023. La lettera di intenti prevede il congelamento delle cause pendenti fino al 31.12.2018.

1.1 Fusione per incorporazione di Carniacque S.p.A. in CAFC S.p.A.

In data 27.12.2016 si è perfezionata la fusione per incorporazione, ai sensi degli articoli 2501-ter e seguenti del codice civile, di Carniacque S.p.A. in CAFC S.p.A. con effetti, nei confronti dei terzi, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2, del Codice Civile nonché contabili e fiscali, ai sensi dell'art. 2501-ter, comma 1, n. 6. del Codice Civile, dal 01.01.2017.

La società Carniacque S.p.A. erogava il Servizio Idrico Integrato nell'area montana della Provincia di Udine (in 37 su 40 Comuni).

Alla data di efficacia della fusione di Carniacque S.p.A. in CAFC S.p.A. lo statuto della Società incorporante ha subito la modificazione relativa al capitale sociale che da Euro 40.614.874,20 è passato a Euro 41.878.904,65.

Gli effetti della fusione di Carniacque S.p.A. in CAFC S.p.A., ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2, del Codice Civile, sono decorsi dal 01.01.2017.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2501-ter, comma 1, n. 6, del Codice Civile, le operazioni effettuate dalla Società incorporata sono state imputate al bilancio della Società incorporante a decorrere dal 01.01.2017. Ai sensi dell'art. 172 comma 9 del TUIR dalla stessa data del 01.01.2017 sono decorsi gli effetti fiscali.

Informazioni sulla Società incorporata

Carniacque S.p.A.

- Sede legale in Tolmezzo, Via Aita, n.2/H;

Capitale sociale interamente versato Euro 620.670,00;

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Udine: 02156920304.

1.2 Motivazioni delle operazioni condotte

1.2.1 Motivazioni dell'incorporazione di Carniacque S.p.A.

Scopo dell'operazione societaria conclusa nel 2017 (incorporazione di Carniacque S.p.A.) è l'accorpamento del Servizio Idrico Integrato, in una società che per dimensioni sia in grado, dal punto di vista industriale e organizzativo, di fornire servizi efficienti, efficaci ed economici su gran parte del territorio dell'ATO Centrale Friuli (Provincia di Udine).

Questi risultati sono e saranno conseguiti valorizzando le complementarità industriali e organizzative delle aziende da integrare per cogliere economie di scala e di scopo.

Gli obiettivi dell'incorporazione di Carniacque S.p.A. sono così sintetizzati:

- **GESTIRE** in modo efficace, economico ed efficiente il Servizio Idrico Integrato sul territorio di 120 Comuni e nelle zone industriali del neo costituito COSEF, già denominato ZIAC (compreso il Polo Chimico di Torviscosa), ZIU (Zona Industriale Udinese), CIPAF (Osoppo - Buja) Gemona del Friuli e del polo cartario di Tolmezzo per i servizi fognatura e depurazione;
- **CREARE VALORE** per i soci, per i portatori di interesse, gli utenti, i clienti e il territorio, con l'obiettivo di garantire il miglior rapporto qualità/prezzo dei servizi forniti;
- **ACCENTRARE** la gestione delle attività strategiche, generali e comuni delle società CAFC e Carniacque per raggiungere la dimensione che permetta di ottenere risultati ed economie di scala e di scopo;
- **RADICARSI** sul territorio dei Comuni;
- **OPERARE** con trasparenza e con la massima cura e rispetto dell'ambiente e delle sue risorse;
- **RIDURRE** il numero delle partecipazioni societarie dei Comuni soci.

1.2.2 L'integrazione, le economie di scala, le sinergie

1.2.2.1 L'integrazione delle aziende CAFC e Carniacque

Dal punto di vista organizzativo ed operativo l'aggregazione delle aziende ha permesso di perseguire e perseguirà, nel prossimo futuro, significativi risultati in termine di:

- contenimento dei costi fissi derivanti da attività di carattere comune;
- ottimizzazione della gestione delle risorse umane e strumentali;
- aumento della capacità contrattuale nel campo degli approvvigionamenti e degli acquisti;
- miglioramento della gestione delle risorse finanziarie;
- aumento dell'autoproduzione di energia elettrica ed in particolare quella da fonti rinnovabili;
- ottimizzazione della gestione strategica e dei rapporti con l'Autorità di regolazione nazionale (ARERA) e l'Ente di Governo d'Ambito (AUSIR);

- incremento dimensionale per poter affrontare adeguatamente gli investimenti previsti del Programma degli Investimenti;
- gestione integrata e unitaria delle attività su un bacino più ampio e razionale comprendente una città, una città turistica, tre zone industriali di interesse regionale e un vasto territorio con peculiarità e originalità in termini morfologici, geologici e di territorio urbano.

CAFC S.p.A. ha assunto dimensioni economiche, finanziarie ed industriali di considerevole rilievo e si consolida come la maggiore impresa del SII del panorama regionale, tra le principali imprese del SII nel territorio del Nord-Est e tra le prime imprese nazionali con modello *"in house"* monoutilità.

1.2.2.2 Le economie di scala

CAFC S.p.A. con le sue dimensioni e con le sue attività rappresenta un soggetto industriale di rilievo nel territorio della provincia di Udine; in un benchmark pubblicato dalla stampa locale è stato classificato al 107° posto per valore economico tra le aziende della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (dati 2016). Dopo il bilancio 2017 si ritiene che CAFC S.p.A. salirà alcune posizioni attestandosi tra le prime 100 aziende della Regione. L'aggregazione ha portato alla nascita di un committente di lavori, acquirente di forniture e servizi e produttore di EE, di considerevole dimensione ed interesse. Ha permesso l'accentramento e la razionalizzazione dei sistemi ICT, degli acquisti, degli approvvigionamenti e dei rifornimenti con considerevole incremento della capacità contrattuale di mercato.

1.2.2.3 Le sinergie

L'integrazione delle società ha consentito di ottenere le seguenti sinergie:

- **INTEGRAZIONE** delle strutture operative, con osmosi delle specificità ed esperienze nei segmenti acquedotto, fognatura e depurazione, per creare un team qualificato, professionale ed efficiente;
- **OTTIMIZZAZIONE** della dislocazione territoriale delle unità operative e valorizzazione della sede sociale di Viale Palmanova ove, in prossimo futuro, troverà posto anche Friulab S.r.l.;
- **SINERGIA** nella gestione dei sistemi acquedotto, fognatura e impianti di depurazione;
- **VALORIZZAZIONE** delle alte specializzazioni esistenti nelle aziende che operano in impianti e reti più numerosi e di diversa tecnologia;
- **VALORIZZAZIONE** delle progettualità interne;
- **UNIFICAZIONE e RAZIONALIZZAZIONE** sistemi telecontrollo;
- **MIGLIORAMENTO** del rapporto con l'utenza mediante la gestione unitaria di un efficiente sistema di contatti con gli utenti;
- **MIGLIORAMENTO** della gestione aziendale mediante l'utilizzo di un efficiente sistema di controllo di gestione e di software dedicati.

2 . ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è riportata nei capitoli che seguono, dedicati allo scenario di mercato ed ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti, ai principali indicatori dell'andamento economico ed all'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

2.1 Evoluzione normativa

È proseguita nel 2017 l'evoluzione normativa - giurisprudenziale afferente le società pubbliche e le tematiche ad esse correlate, delineando ad oggi un quadro non privo di contraddizioni e caratterizzato dalla necessità di ulteriori interventi, assetto che pare ormai costituire una costante degli ultimi anni.

2.1.1 Normativa nazionale in materia di società pubbliche e di assunzioni di personale

A fronte dell'entrata in vigore, a settembre 2016, del D. Lgs. 175/2016 (*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*, c.d. Decreto Madia), e della mancata entrata in vigore del pure approvato *Testo Unico in materia di servizi pubblici locali* (attuativo della Legge 124/2015 come il citato D. Lgs. 175/2016 (c.d. Legge Madia), in relazione alla pubblicazione della sentenza Corte Costituzionale 251/2016, nel 2017 si rileva quanto segue:

- Il *Testo Unico in materia di servizi pubblici locali* non è stato più ripresentato e non risultano prospettive al riguardo;
- Il D. Lgs. 175/2016, in materia di società pubbliche, è stato modificato ed integrato dal D. Lgs. 100/2017 (decreto correttivo).

A quest'ultimo proposito, l'art 24, c. 1 del D. Lgs. 175/2016 risultante dalla correzione, ha individuato nel 30.09.2017 il termine entro cui gli Enti pubblici detentori di quote di partecipazione in società hanno approvato i propri piani di razionalizzazione; entro il 31.12.2018, ex art 20, c. 4 D. Lgs. 175/2016, gli Enti approveranno una relazione sull'attuazione del piano approvato nel 2017 e provvederanno all'aggiornamento di quest'ultimo.

Gli Enti soci di CAFC S.p.A. hanno approvato i propri piani, chiarendo opportunamente che la Società non è, né potrebbe essere, oggetto di razionalizzazione, in quanto individuata quale affidatario unico d'ambito, sino al 31.12.2045, del Servizio Idrico Integrato in *house providing* (ex art.16, D. Lgs. 175/2016) nell'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli come da deliberazione assembleare 07.10.2015, n.19 dell'allora competente Ente di Governo dell'Ambito (Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli).

La Società ha approvato le modifiche ed integrazioni statutarie richieste dall'art 26, c. 1 D. Lgs. 175/2016, a fronte delle deliberazioni dei Consigli degli Enti soci, con deliberazione assembleare in data 10.10.2017.

Di particolare impatto dal punto di vista operativo è la peculiare evoluzione del blocco delle assunzioni, a tempo indeterminato delle società pubbliche, da realizzarsi a mezzo delle tradizionali selezioni condotte dalle società stesse, blocco correlato al Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica:

- con l'originaria approvazione dell'art 25, del D. Lgs. 175/2016 (Settembre 2016) è entrato in vigore detto blocco, come anche confermato dal parere della Corte dei Conti Abruzzo 252/2016;
- con l'approvazione del D. Lgs. 100/2017 (correttivo del D. Lgs. 175/2016, entrato in vigore nel Giugno 2017) è stato integrato l'art 25, c. 4 di quest'ultimo, prevedendo l'operatività del blocco delle assunzioni a tempo indeterminato solo a partire dall'approvazione del Decreto Ministeriale di cui al comma 1 dello stesso art 25 (DM su cui si ritorna a seguire); poiché quest'ultimo a giugno 2017 non era stato ancora approvato, il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato a mezzo di selezioni tradizionali, in vigore dal Settembre 2016, è cessato nello stesso Giugno 2017;
- il DM di cui sopra, regolatore delle modalità e delle possibilità di attingere, quale unica modalità di assunzione a tempo indeterminato, all'elenco del personale dichiarato eccedente da altre società pubbliche, è stato approvato dal Ministero del Lavoro in data 09.11.2017, data dalla quale dunque si è ripristinato il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato a mezzo di selezioni tradizionali;
- detto DM colloca in capo ad ANPAL ed alle Regioni il funzionamento del meccanismo di cui sopra, che ad oggi peraltro non è ancora completamente operativo;
- si noti che, ex vigente art 25, c. 4, D. Lgs. 175/2016, il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato in forma tradizionale dovrebbe cessare al 30.06.2018, data ormai prossima, senza che si sia ancora attivata la possibilità di attingere dall'elenco degli eccedenti.

La Società presiederà l'evolversi della situazione, con particolare riferimento all'effettiva attivazione del citato elenco ed all'eventuale posticipazione della richiamata data del 30.06.2018, poiché le dinamiche del personale, in una realtà di grandi dimensioni quale è CAFC S.p.A., assumono notevole rilevanza.

2.1.2 Normativa nazionale in materia di appalti

Il D. Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) è stato modificato ed integrato dal D. Lgs. 56/2017 nel maggio 2017 ed inoltre una pluralità di provvedimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), attuativi del Codice, sono stati approvati nel 2017, con la prospettiva di ulteriori e continui interventi.

In via esemplificativa e non certo esaustiva, i provvedimenti di cui sopra possono essere riassunti come segue, anche tenendo conto dei pareri del Consiglio di Stato nell'ambito del relativo iter:

- le rilevanti Linee Guida ANAC n. 4 (*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*), aggiornate al D. Lgs. 56/2017 con deliberazione del Consiglio dell'ANAC n. 206 dell'1 marzo 2018;
- le Linee Guida n. 7 (*Iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016*) sono state aggiornate al D.Lgs. 56/2017 con delibera del Consiglio dell'ANAC n. 951 del 20 Settembre 2017; una FAQ sul sito ufficiale dell'Autorità ha ad oggi chiarito che l'iscrizione a detto elenco (in ogni caso a cura dell'Ente concedente) vale solo per i nuovi affidamenti e non anche per quelli già deliberati (ad eccezione dell'ipotesi di rinnovo/proroga degli stessi), cosicché CAFC S.p.A. non dovrebbe essere interessata dal provvedimento;
- le Linee Guida n. 5 (*Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici*) sono state aggiornate al D. Lgs. 56/2017 con deliberazione del Consiglio dell'ANAC n. 4 del 10.01.2018; CAFC S.p.A. presidia con attenzione l'evoluzione, per gli evidenti risvolti operativi afferenti l'individuazione delle Commissioni di gara;
- le Linee Guida n. 3 (*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*) sono state aggiornate al D. Lgs. 56/2017 con deliberazione del Consiglio dell'ANAC n. 1007 del 11.10.2017;
- le Linee Guida n. 1 (*Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria*) sono state aggiornate al D. Lgs. 56/2017 con deliberazione del Consiglio dell'ANAC n. 138 del 21 febbraio 2018;
- le Linee Guida n. 8 (*Ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili*) sono state approvate con delibera del Consiglio dell'ANAC n. 950 del 13 settembre 2017;
- le Linee Guida n. 6 (*Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice*) sono state aggiornate al D. Lgs. 56/2017 con deliberazione del Consiglio dell'ANAC n. 1008 dell'11 ottobre 2017;
- le Linee Guida n. 9 (*Monitoraggio delle amministrazioni aggiudicatrici sull'attività dell'operatore economico nei contratti di partenariato pubblico privato*) sono state approvate con delibera del Consiglio dell'ANAC n. 318 del 28 marzo 2018;
- altri attesi provvedimenti di ANAC, che nel 2017 hanno visto l'attivazione delle fasi preliminari del relativo iter, riguardano l'affidamento dei servizi legali (di significativa portata operativa) ed il programma degli appalti in esecuzione dell'art 177 D. Lgs. 50/2016.

2.1.3 Normativa nazionale e regionale in materia di servizio idrico integrato e di ciclo dei rifiuti

A livello nazionale, con la legge 27 Dicembre 2017, n. 205 sono state attribuite all'Autorità Energia Elettrica Gas Servizi Idrici (AEEGSI) funzioni di regolazione e controllo anche in materia di ciclo dei rifiuti, con l'assunzione della nuova denominazione di Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA); l'Autorità è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 Novembre 1995, n. 481 ed ha il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.

Quanto sopra risulta assai rilevante con particolare riferimento alla relazione sussistente con il nuovo assetto normativo regionale per i medesimi servizi di cui sopra; infatti, ancorché CAFC S.p.A. operi nel solo servizio idrico integrato (oggetto dell'attività di ARERA), l'evoluzione è di rilievo per la Società in relazione all'intervenuta approvazione della Legge Regione Friuli Venezia Giulia 15.04.2016, n. 5 in materia di unificazione dell'*Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*, in relazione alla quale (art. 4, c.1) è stata costituita l'*Autorità (regionale) unica per i servizi idrici e i rifiuti* (AUSIR).

A quest'ultimo riguardo, risulta significativo evidenziare, in via esemplificativa e non esaustiva, che AUSIR ha provveduto tra l'altro ad approvare il proprio statuto (provvedimento del 20.02.2018), a individuare il proprio Direttore Generale (22.01.2018), ad operare il trasferimento in capo ad essa delle funzioni già esercitate dalle Consulte d'ambito (22.01.2018).

Ferme le prerogative di AUSIR, con la quale CAFC S.p.A. collabora ai fini del miglior assetto pianificatorio e regolatorio del servizio idrico integrato e del ciclo dei rifiuti in Regione, CAFC S.p.A. prosegue la propria gestione sino al 31.12.2045 quale affidatario unico d'ambito (*in house*) del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Centrale Friuli.

2.1.4 Altre evoluzioni normative

Nel corso del 2017 appare opportuno evidenziare sinteticamente, tra molte, le due seguenti significative novità normative:

- Circa l'IVA in *split payment* (scissione dei pagamenti), in relazione ad un'evoluzione avviata con la Legge 190/2014 (per le sole pubbliche amministrazioni in senso stretto) ed implementata con il DL 50/2017 (con estensione alle società controllate dagli Enti pubblici), CAFC S.p.A. dal 2017 è obbligata a versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto addebitata in fattura dai fornitori; le fatture passive per la Società generano dunque due flussi di cassa (uno a favore del fornitore, per l'imponibile; uno a favore dell'erario, per l'IVA); la novità ha significativi impatti sul piano fiscale – finanziario.
- Con determinazione n. 1134 del 8/11/2017, ANAC ha approvato le *Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*; le nuove linee guida hanno chiarito per le società pubbliche (e dunque anche per CAFC S.p.A.) il dettaglio ed il ritmo di aggiornamento delle informazioni da pubblicare obbligatoriamente nella sezione *amministrazione/società trasparente* ex D. Lgs. 33/2013, ed inoltre hanno precisato alcuni obblighi / opportunità in materia di prevenzione della corruzione (tra questi, la tutela da garantire al segnalatore di fatti corruttivi, il c.d. *whistleblower*, come anche da Legge 179/2017, da ultimo introdotta anche nel D.Lgs. 231/2001 art. 6bis);
- In materia di privacy va segnalata l'approvazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

2.2 Investimenti effettuati – Utilizzo del FoNI

Gli investimenti significativi effettuati dalla società riguardano principalmente la quota parte del Programma degli Investimenti, approvato dall'Ente di Governo dell'Ambito (EGA). Il Piano prevede per singolo Comune o per opere d'interesse di più Comuni, un elenco degli investimenti in immobilizzazioni tecniche con indicazione del segmento del servizio idrico interessato, i tempi di realizzazione, l'oggetto dell'intervento ed i relativi mezzi di finanziamento.

Ai sensi delle deliberazioni AEEGSI n. 643/2013/R/IDR del 27.12.2013 e AEEGSI n. 664/2015/R/ IDR del 28.12.2015, la quota di Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) negli anni 2015, 2016 e 2017 è stata completamente investita.

Per una disamina puntuale degli investimenti effettuati si rimanda al paragrafo relativo ai risultati non finanziari.

2.3 Commento e analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

2.3.1 Indicatori di risultato economico finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di Bilancio, previa sua riclassificazione, di seguito riportata.

2.3.1.1 Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati

Per quanto riguarda la società, l'esercizio trascorso deve intendersi positivo.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2017	31/12/2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	83.814.558	69.754.494
MARGINE OPERATIVO LORDO	24.008.375	18.805.144
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	14.621.737	10.505.923

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	63.725.986	52.620.377	11.105.609
Costi esterni	26.615.764	22.717.773	3.897.991
Valore Aggiunto	37.110.222	29.902.604	7.207.618
Costo del lavoro	13.101.847	11.097.460	2.004.387
Margine Operativo Lordo	24.008.375	18.805.144	5.203.231
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	13.071.304	11.594.284	1.477.020
Risultato Operativo	10.937.071	7.210.860	3.726.211
Proventi diversi	4.458.714	4.274.267	184.447
Proventi e oneri finanziari	(906.869)	(921.684)	14.815
Risultato Ordinario	14.488.916	10.563.443	3.925.473

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Rivalutazioni e svalutazioni	132.821	(57.520)	190.341
Risultato prima delle imposte	14.621.737	10.505.923	4.115.814
Imposte sul reddito	4.134.650	3.383.704	750.946
Risultato netto	10.487.087	7.122.219	3.364.868

I Ricavi netti di periodo evidenziano un incremento di 11.106 mila Euro (+21,1%). In particolare le variazioni sono attribuibili ai ricavi per il servizio idrico integrato per +5.930 mila Euro (+53,4%), ai ricavi riguardanti la progettazione e alle opere conto terzi per 562 mila Euro (5,1%) e agli allacciamenti per 22 mila Euro (0,2%). In calo invece i ricavi per la vendita di energia elettrica per -49 mila Euro (-0,2%) e i ricavi per la gestione ZIU -74 mila Euro (-0,7%). Si segnala l'aumento dei ricavi legato alla gestione del depuratore di Tolmezzo per 1.765 mila Euro (15,9%).

Si segnala un significativo incremento anche nella capitalizzazione dei costi per immobilizzazioni interne e dei lavori in corso su ordinazione per 2.770 mila Euro.

I costi esterni aumentano complessivamente del 17,2% rispetto al 2016. I principali aumenti dei costi per servizi esterni sono dovuti fondamentalmente alla variazione del perimetro di CAF C S.p.A. per la fusione con Carniacque S.p.A. all'aumento del costo degli altri servizi e dei materiali in particolare in funzione della maggiore attività nella costruzione di opere attinenti al Programma degli Investimenti.

Il Costo del personale aumenta di 2.004 mila Euro principalmente e attribuibile alla fusione con Carniacque, come dettagliatamente esplicitato nel paragrafo 2.3.2.12 informazioni relative al Personale.

L'aumento del valore aggiunto congiuntamente all'incremento del costo del lavoro e all'aumento dei costi esterni, determinano un Margine Operativo Lordo di 24.008 mila Euro, con un incremento di 5.203 mila Euro rispetto al 2016.

Il Risultato operativo, al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri futuri, si attesta a 10.937 mila Euro evidenziando un'incidenza sul fatturato del 17% in aumento rispetto l'anno precedente.

Il Risultato ante imposte risulta pari a 14.622 mila Euro.

Il Risultato, al netto delle imposte per 4.134 mila di Euro, si attesta a 10.487 mila Euro con un incremento di 3.365 mila Euro rispetto all'anno precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2017	31/12/2016	DEFINIZIONE INDICATORI ECONOMICI
ROE netto	0,12	0,09	Risultato Netto / Patrimonio Netto
ROE lordo	0,17	0,14	Risultato Netto / Patrimonio Lordo
ROI	0,09	0,08	Risultato operativo/ (Patrimonio Netto + Debito finanziario)
ROS	0,24	0,22	Risultato operativo / Ricavi delle vendite

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Immobilizzazioni immateriali nette	46.999.968	37.211.360	9.788.608
Immobilizzazioni materiali nette	80.226.217	76.136.855	4.089.362
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	2.818.737	3.395.218	(576.481)
Capitale immobilizzato	130.044.922	116.743.433	13.301.489

	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Rimanenze di magazzino	1.156.573	870.177	286.396
Crediti verso Clienti	35.193.865	23.977.330	11.216.535
Altri crediti	5.148.815	4.400.965	747.850
Ratei e risconti attivi	1.988.872	2.012.530	(23.658)
Attività d'esercizio a breve termine	43.488.125	31.261.002	12.227.123
Debiti verso fornitori	13.606.983	9.952.982	3.654.001
Acconti		12.384	(12.384)
Debiti tributari e previdenziali	1.692.379	1.143.589	548.790
Altri debiti	15.282.032	11.660.500	3.621.532
Ratei e risconti passivi	23.513.095	18.632.409	4.880.686
Passività d'esercizio a breve termine	54.094.489	41.401.864	12.692.625
Capitale d'esercizio netto	(10.606.364)	(10.140.862)	(465.502)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.815.854	3.689.601	126.253
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	3.339.503	3.919.797	(580.294)
Passività a medio lungo termine	7.155.357	7.609.398	(454.041)
Capitale investito	112.283.201	98.993.173	13.290.028
Patrimonio netto	(96.522.171)	(82.337.701)	(14.184.470)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(17.358.054)	(18.356.979)	998.925
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.597.024	1.701.507	(104.483)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(112.283.201)	(98.993.173)	(13.290.028)

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	(32.504.258)	(33.037.607)
Quoziente primario di struttura	0,75	0,71
Margine secondario di struttura	(7.990.847)	(7.071.230)
Quoziente secondario di struttura	0,94	0,94

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31.12.2017 era la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Depositi bancari	4.072.407	4.260.224	(187.817)
Denaro e altri valori in cassa	2.958	6.586	(3.628)
Disponibilità liquide	4.075.365	4.266.810	(191.445)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	2.410.487	2.494.490	(84.003)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	274.386	259.395	14.991

	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	(206.532)	(188.582)	(17.950)
Debiti finanziari a breve termine	2.478.341	2.565.303	(86.962)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.597.024	1.701.507	(104.483)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	16.693.240	17.417.780	(724.540)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	664.814	939.199	(274.385)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(17.358.054)	(18.356.979)	998.925
Posizione finanziaria netta	(15.761.030)	(16.655.472)	894.442

Come indicato nella nota integrativa la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della restituzione del debito.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2017	31/12/2016	DEFINIZIONE INDICATORI FINANZIARI
Liquidità primaria	1,34	1,30	Liquidità immediate / Passività correnti
Liquidità secondaria	1,38	1,34	(Liquidità immediate + Liquidità differite) / Passività correnti
Indebitamento	0,58	0,59	Capitale di Terzi / Capitale Proprio
Tasso di copertura degli immobilizzi			Patrimonio netto / Attivo Fisso Netto

2.3.2 Commento e analisi degli indicatori di risultato non finanziari

2.3.2.1 Engineering

L'attività derivante dagli impegni del Programma degli Investimenti, approvato nel 2014 ed aggiornato nel 2016, è continuata per tutto il corso dell'anno corrente. I costi sostenuti derivanti dalle attività svolte nei cantieri appaltati nel 2017 ammontano complessivamente ad Euro 7.468.802 (Euro 5.893.518 nel 2016) ed hanno generato capitalizzazioni pari ad Euro 8.687.877 (Euro 7.331.572 nel 2016).

Il servizio, conformemente al precedente esercizio dell'anno 2016 ed alle determinazioni assunte dall'Ente di Governo dell'Ambito, ha sostanzialmente indirizzato la propria attività di investimento al mantenimento di un adeguato livello prestazionale per garantire elevati standard qualitativi di servizio, nonché per garantire la sicurezza e la continuità dell'esercizio delle reti e degli impianti gestiti.

Specificatamente, gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2017 possono essere ricondotti sostanzialmente alle seguenti categorie:

- interventi per la manutenzione straordinaria delle reti e degli impianti gestiti necessari a garantire la continuità di esercizio e l'adeguamento funzionale e normativo delle infrastrutture;
- interventi finalizzati all'eliminazione delle maggiori criticità d'Ambito con particolare riferimento alla copertura depurativa, alle emergenze ambientali e alle carenze strutturali delle reti idriche e fognarie gestite nonché all'ottimizzazione dei consumi energetici;
- interventi infrastrutturali di costruzione di nuove reti fognarie finalizzate alla eliminazione di infiltrazioni di acque parassite con tecnologie non invasive;
- interventi infrastrutturali di costruzione di nuove reti fognarie negli agglomerati soggetti a infrazioni comunitarie;
- estensione del servizio idrico integrato in zone non servite;
- potenziamento di reti idriche in zone con servizio non adeguato agli standard di CAFC S.p.A.;
- dismissione di impianti di depurazione, centralizzazione dei trattamenti, realizzazione di nuovi investimenti di costruzione nonché manutenzioni straordinarie su impianti non idonei o da ammodernare .

L'attività di esecuzione di opere effettuata nell'anno 2017, ha portato a conclusione lavori/investimenti, ovvero l'iscrizione a libro cespiti comprensivi anche di lavori iniziati negli anni precedenti.

Gli investimenti in questi settori, in larga parte individuati nel Programma degli Investimenti attuativo del Piano d'Ambito, si estendono sull'intero territorio gestito da CAFC S.p.A. e sono necessari per gestire razionalmente le risorse idriche, difendere efficacemente l'ambiente, stimolare l'innovazione.

Di rilievo inoltre le attività svolte conseguenti agli interventi di cui alla Legge 147 del 27.12.2013 "*Accordo di programma quadro per l'attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzata prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui civili*" che dopo la conclusione dei due interventi relativi agli abitati di San Giorgio e di Carlino (anno 2016), ha riscontrato avanzamenti significativi nell'abitato di Cervignano del Friuli con l'avvio di n° 3 interventi.

Si è attuata infine l'aggregazione del Piano degli Investimenti delle società Carniacque mantenendo la continuità con gli interventi già programmati e avviando quelli a soluzione delle maggiore criticità del servizio. Anche i progetti del territorio montano sono in fase di completamento ed ottenimento delle autorizzazioni per essere avviati nel 2018.

2.3.2.2 Servizio acquedotto

L'attività di CAFC S.p.A. nel Servizio Acquedotto è stata caratterizzata dalla realizzazione di interventi svolti internamente da personale CAFC S.p.A. e dalla terziarizzazione di interventi standard. In particolare le attività di sostituzione delle reti di distribuzione, movimentazione dei contatori, gestione dell'utenza e riparazione delle adduttrici sono state svolte da personale CAFC S.p.A., mentre la costruzione e la sostituzione di allacciamenti di utenza e le riparazioni delle reti (parzialmente) è stata affidata in appalto a terzi, con riduzione dei costi di realizzazione. L'attività del servizio acquedotto è stata resa facendo perno sulle sei U.O. di: Udine, Artegna-Molino del Bosso, Camino al Tagliamento-Biauzzo, Gonars-Fauglis, Tolmezzo e Tarvisio.

La gestione è mirata ad una maggiore efficienza (risparmi di costi) ed efficacia (qualità delle prestazioni agli utenti).

Nel settore degli investimenti, si sono preferiti gli investimenti su impianti/reti finalizzati ad una miglioria del servizio e le manutenzioni straordinarie atte a garantire la continuità dell'esercizio.

I principali indicatori di gestione sono stati i seguenti:

TIPOLOGIA	2017	2016	2015
nuovi allacciamenti utenza	242	314	257
pose nuovi contatori	574	664	633
sostituzioni di contatori vetusti	7.964	8.585	7.688
totale riparazioni reti	1.131	619	698
<i>riparazioni reti</i>	<i>1.129</i>	<i>577</i>	<i>649</i>
<i>riparazioni reti reperibilità</i>	<i>320</i>	<i>42</i>	<i>49</i>
riparazioni adduttrici	66	30	40
totale riparazioni utenza	37	16	29
<i>riparazioni utenza</i>	<i>20</i>	<i>15</i>	<i>26</i>
<i>riparazioni utenza reperibilità</i>	<i>17</i>	<i>1</i>	<i>3</i>
sostituzione utenza	724	497	532
interventi in reperibilità	467	196	263
piombature per morosità	542	813	760
piombature per disdetta	1.750	1.586	1.525

Dall'analisi effettuata si evidenzia un aumento delle attività connesse con la riparazione delle perdite dell'acquedotto, mentre tutte le altre attività sono lievemente in calo. L'effetto è strettamente connesso con l'aumento del perimetro aziendale dovuto all'incorporazione di Carniacque e alla complessa stagione meteorologica del 2017 (gelo invernale e siccità estiva), che hanno necessitato della mobilitazione delle forze aziendali per la gestione al meglio delle complesse difficoltà del servizio, soprattutto nell'area montana.

In sintesi:

- un aumento delle seguenti attività:
 - o riparazione reti (+83% rispetto al 2016, effetto aumento perimetro aziendale);
 - o riparazione adduttrici (+120% rispetto al 2016, effetto aumento perimetro aziendale);
 - o piombatura per disdetta (+10% rispetto al 2016, +15% rispetto al 2015);
 - o sostituzione utenza (+46% rispetto al 2016, +36% rispetto al 2015);
- una diminuzione delle seguenti attività:
 - o allacciamenti (-23% rispetto al 2016, valori confrontabili con il 2014);
 - o posa contatore (-14% rispetto al 2016);
 - o piombatura per morosità (-33% rispetto al 2016, effetto del cambiamento della piattaforma informatica);
- una stabilizzazione delle seguenti attività:
 - o sostituzione contatori vetusti (-8% rispetto al 2016, +3% rispetto al 2015).

Si rileva ancora, come negli esercizi precedenti, una notevole diminuzione (dimezzamento in 5 anni) delle attività ordinate dagli utenti (nuovi allacciamenti), nonostante l'allargamento del perimetro aziendale. Stabile è l'indice dei nuovi allacciamenti d'utenza idrica, segno che la lieve ripresa del mercato immobiliare, soprattutto legato alle ristrutturazioni edilizie, non ha ancora esplicitato compiutamente la sua potenzialità nell'area di azione dell'azienda.

Il numero delle "pose contatore" ha segnato una nuova contrazione, nonostante l'aumento del perimetro aziendale. L'attività di questo settore si è praticamente dimezzata negli ultimi 10 anni nonostante l'aumento del perimetro aziendale alla Città di Udine e alla zona montana, anche in questo caso a causa della grave crisi economica che ha colpito il settore immobiliare.

Si evidenzia inoltre una stabilizzazione delle attività di manutenzione straordinaria delle utenze mediante sostituzione e riparazioni d'utenza. È stata preferita la sostituzione completa dell'utenza (messa a nuovo), anziché la riparazione dell'utenza vetusta.

L'andamento delle attività affidate a terzi di riparazione delle perdite delle reti di distribuzione denota l'ingresso del perimetro Carniacque e ha occupato la maggior parte delle energie dell'azienda nel 2017.

Efficace è stata l'attività di riparazione delle adduttrici, attività eseguita con maestranze proprie e indice dell'attenzione posta dall'azienda alla manutenzione ordinaria dell'infrastruttura acquedotto.

L'attività in reperibilità è in netto aumento a causa dell'aumento del perimetro aziendale e della necessità di interventi urgenti, anche fuori dell'orario di lavoro, per garantire l'efficacia del servizio. L'andamento climatico sfavorevole del 2017, ha comportato un aumento delle attività in reperibilità. Si segnala, comunque, il grande lavoro svolto in merito alla manutenzione programmata delle reti e impianti che ha calmierato gli interventi su guasto effettuati fuori dall'ordinario orario di lavoro.

L'attività di costruzione reti si è sviluppata nel settore della realizzazione di prolungamenti di reti di distribuzione (nuove lottizzazioni) o rifacimento e/o potenziamento di reti distributrici di proprietà dei Comuni soci. L'attività relativa alle nuove costruzioni (lottizzazioni) si è molto contratta rispetto gli anni precedenti; CAFC S.p.A. si è altresì concentrata sulle attività di manutenzione straordinaria e sostituzione e potenziamento della rete acquedotto. Non sono state realizzate opere fuori dal territorio di competenza.

I principali indicatori del servizio di fornitura idrica sono i seguenti (sono inclusi i volumi Carniacque S.p.A., nonostante non siano ancora efficacemente misurati; si prevede l'avvio di un sufficiente sistema di misure nel 2018):

VOLUMI (m3)	2017	2016	2015
prodotti in impianti propri	69.976.907	62.337.457	61.962.235
consegnati ad altri sistemi acquedotto	594.896	565.265	619.594
acquistati da altri sistemi acquedotto	608.569	602.519	618.117
in ingresso alla distribuzione	69.990.580	62.374.711	61.960.758
misurati di acqua alle utenze	37.815.610	30.175.489	30.087.076
volume fatturato	38.410.506	30.740.754	30.706.670

È stabile il volume d'acqua approvvigionata da altri sistemi acquedotto per il servizio del Comune di Forgaria del Friuli (acquisito dall'Acquedotto Destra Tagliamento) e in maniera decisamente inferiore da Acquedotto Poiana e da CAP Camporosso.

L'indice delle perdite in distribuzione, ricavato dal rapporto tra il volume perso in distribuzione (definito, dal D.M. 08.01.1997, n. 99, come volume perso nelle condotte, volume perso per disservizi, volume perso per derivazioni fraudolente, volume perso per errori degli strumenti di misura) ed il volume immesso in rete è attestato al 32%, valore in linea con la media degli acquedotti italiani. La determinazione preliminare dell'ILI (Infrastructure Leakage Index), secondo il metodo standardizzato IWA, applicato in via sperimentale sui dati 2015, 2016 e 2017 ha fornito esiti confortanti sull'infrastruttura acquedotto di CAFC S.p.A. nel suo complesso. È stata operata e si concluderà nel 2018, la revisione generale dei distretti idrici con l'applicazione delle modalità di calcolo del bilancio idrico secondo le direttive ARERA, al fine del calcolo degli indicatori di verifica della qualità tecnica del servizio. Gli indicatori saranno calcolati ex post per gli anni 2016 e 2017, mentre per l'anno 2018 saranno verificati trimestralmente al fine di conseguire gli obiettivi di miglioramento che ARERA individuerà ed assegnerà per l'anno 2020.

I consumi di energia elettrica nel settore acquedotto hanno subito, nel corso del 2017, un aumento (+7,42%) a seguito dell'aumento del perimetro aziendale e della favorevole stagione meteorologica che ha richiesto un maggior sollevamento di acqua negli impianti.

	2017 (kWh)	2016 (kWh)	2015 (kWh)
Energia Elettrica ACQ	14.691.773	13.353.297	12.899.709
Energia Elettrica ACQ GO	6.212.275	6.106.854	6.097.354
Energia Elettrica TOTALE ACQ	20.904.048	19.460.151	18.997.063

Dal 2011, in ossequio alla propria politica per l'ambiente, CAFC S.p.A. acquista una quota di EE prodotta con energie rinnovabili (con Garanzia di Origine rilasciata da GSE). Tale quota per il settore acquedotto corrisponde a circa il 30% dell'acquisto totale. L'obiettivo per l'anno 2018 è quello di mantenere la fornitura di energia verde; è prevista l'acquisizione di "Energia Verde - Certificati GO" per una quota globale dell'energia fornita superiore al 25%, mentre per l'anno 2019 è previsto l'acquisto di EE tutta prodotta da fonti rinnovabili con Certificati di Origine.

Il servizio acquedotto ha in gestione 321 punti di approvvigionamento di Energia Elettrica in Bassa Tensione (206 nel 2016) e 25 alimentati in Media Tensione (22 nel 2016).

Dall'analisi effettuata, si evidenzia il maggior consumo dovuto all'aumento del perimetro aziendale. Il consumo dell'acquedotto CAFC S.p.A. storico è stabile, indice del buon lavoro di ottimizzazione effettuato da CAFC S.p.A. sugli impianti.

L'analisi dell'energia specifica consumata dall'acquedotto (energia su unità di volume sollevata per le principali stazioni di sollevamento), è riportata nella sottostante tabella:

	2017 (kWh)	2016 (kWh)	2015 (kWh)
Energia specifica ACQ	0,321	0,329	0,328

Dall'esame dell'energia specifica disponibile, solo per l'acquedotto storico CAFC S.p.A. (le misure di portata nell'area ex Carniacque non sono sufficienti a sviluppare l'analisi), si nota un miglioramento dell'efficienza degli impianti di sollevamento acquedotto, dovuto sia alle manutenzioni straordinarie effettuate, che all'implementazione di sistemi di gestione moderni basati sulla tecnologia degli inverter centrali di Savorgnano al Torre e Gemona del Friuli - Vegliato.

Per l'anno 2018 si prosegue sia con il piano di contenimento dei volumi di EE (diminuzione dell'energia specifica di sollevamento mediante azioni impiantistiche), sia con un piano tariffario predefinito mediante l'acquisto di EE a prezzo fisso e invariabile per tutti gli impianti di CAFC S.p.A..

Per le analisi di laboratorio si considerano i seguenti indicatori:

INDICATORE	2017	2016	2015
numero campioni	2.180	1.541	2.279
numero risultati conformi	2.067	1.449	2.122
parametri totali	46.281	30.986	32.789

Oltre alle analisi di verifica (analisi complete con oltre 65 parametri chimico-fisici e batteriologici) ed alle analisi di routine (analisi con 10 parametri) sono state eseguite n. 60 analisi approfondite per la determinazione di sostanze fitosanitarie (DACT in particolare) con la ricerca di oltre 1700 composti. Lo screening ha interessato le principali opere di presa.

Il numero dei campioni programmati ed eseguiti (2180) risulta considerevolmente più elevato rispetto a quanto indicato dalla vigente normativa (minimo 1186).

Per quanto riguarda l'attività di cui all'art. 7 del D.Lgs. 31/2011 (controlli interni), CAFC S.p.A. ha predisposto un piano di controllo con distribuzione capillare sul territorio dei punti di campionamento al fine di migliorare la qualità del servizio erogato.

Il numero dei campioni "fiscali" non favorevoli è risultato pari a 24, il numero delle NC è in parte imputabile alla diversa interpretazione delle modalità di gestione dei controlli effettuati dalla AAS n. 3 nel territorio ex Carniacque. Le NC rilevate si riferiscono a piccoli acquedotti rurali di piccole e micro dimensioni.

L'obiettivo di CAFC S.p.A. rimane quello di diminuire in modo significativo le analisi non conformi ponendo massima attenzione alla gestione dei piccoli acquedotti implementando i sistemi di disinfezione.

2.3.2.3 Servizio Fognatura

Per il settore fognatura, a seguito dell'incorporazione di Carniacque S.p.A., l'anno 2017 è stato caratterizzato dalla riorganizzazione della gestione suddivisa in tre zone territoriali (bassa pianura, zona collinare e zona montana) al fine di razionalizzare ed ottimizzare la gestione, che non può prescindere da una conoscenza approfondita del territorio e delle infrastrutture presenti, vista anche l'attuale ampiezza geografica del territorio di competenza.

Notevole sforzo organizzativo è stato profuso per la gestione dei servizi in modo efficiente, efficace ed economico, che sono stati affrontati sia mediante l'apporto organizzativo di CAFC S.p.A., sia attraverso il ricorso a fornitori esterni comunque presidiati dalle attività di assistenza con personale tecnico interno. Dal punto di vista organizzativo ed operativo sono stati perseguiti significativi obiettivi in termine di sinergia nella gestione dei sistemi fognatura anche al fine di dare seguito alle prescrizioni gestionali contenute nelle autorizzazioni allo scarico di acque reflue urbane emesse dalla Provincia di Udine ed ora dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il totale degli impianti gestiti è pari a:

- 1.087 manufatti di sfioro e scaricatori.
- 325 impianti di sollevamento fognatura ed idrovore.

L'energia elettrica consumata, nel settore fognatura risulta dal seguente prospetto:

	2017 (kWh)	2016 (kWh)	2015 (kWh)
Energia FOGNATURA	2.253.780	2.072.894	1.981.817

L'anno 2017 è stato caratterizzato da un lieve incremento dei consumi rispetto al 2016 (+ 9%), comunque in linea con quello degli anni precedenti. Ciò, anche a seguito dell'aumento degli impianti della zona montana. Il consumo di energia è determinato dal numero degli impianti gestiti, dal fatto che le reti fognarie sono in gran parte di tipo misto o unitario e dipende significativamente dalla piovosità annuale.

Nel corso dell'anno sono pervenute, dai Comuni 547 richieste di intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria della rete fognaria, di cui 60 per attività di espurgo fognature con conseguente smaltimento dei rifiuti. Tutti gli interventi sono stati regolarmente verificati e realizzati anche attraverso l'utilizzo di fornitori in outsourcing. Gli interventi, con il coordinamento del personale tecnico del servizio fognatura, hanno consentito un continuo aggiornamento degli archivi cartografici delle reti fognarie dei vari Comuni.

L'ufficio fognatura ha eseguito 98 sopralluoghi su utenze fognarie private di cui 66 finalizzati alla verifica delle opere fognarie realizzate a seguito del rilascio dei nulla-osta all'allacciamento e 32 richiesti dall'ufficio commerciale per la verifica della corretta applicazione della quota di tariffa di depurazione.

Anche per l'anno 2017 è risultata significativa la gestione dei reflui fognari industriali provenienti in gran parte dalla zona industriale AUSA Corno di San Giorgio di Nogaro. Il volume totale di reflui trattati per l'anno 2017 è stato di 4.750.975 m³ a fronte dei 4.518.601 m³ dell'anno 2016. Si evidenzia un andamento molto variabile mensile delle acque reflue industriali coltate in pubblica fognatura anche di circa 150.000 m³/mese a riprova della complessità della gestione delle acque reflue industriali.

Nel corso dell'anno ha continuato a trovare piena applicazione la procedura di controllo degli scarichi di acque reflue provenienti da insediamenti produttivi, per il calcolo della quota di tariffa di depurazione, con l'applicazione della procedura interna e con il supporto del laboratorio Friulab. In particolare, nel 2017 sono stati controllati e campionati 571 scarichi di acque reflue industriali ed urbane in aumento rispetto ai 319 controlli del 2016.

Il servizio autorizzazioni allo scarico in fognatura è stato caratterizzato dai seguenti indicatori:

INDICATORE	2017	2016	2015
numero autorizzazioni/nulla-osta totali	1.116	1.101	1.068

Il numero delle pratiche trattate è in linea con quello dell'anno precedente. In particolare, risultano rilasciati 703 nulla-osta all'allacciamento di acque reflue domestiche e pareri relativi ad opere di urbanizzazione primaria nell'ambito di Piani attuativi convenzionati, 189 nulla-osta all'allacciamento di acque reflue assimilate alle domestiche, 224 pareri/autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali.

Inoltre, nel corso dell'anno sono state inviate nei vari Comuni 429 notifiche relative all'obbligo di allacciamento in fognatura (NAF) a seguito della realizzazione di nuove condotte fognarie od a seguito della verifica del mancato allacciamento di alcuni utenti alla rete fognaria esistente.

2.3.2.4 Servizio Depurazione

La Divisione Operativa Depurazione ha ottimizzato ed uniformato la gestione degli impianti di depurazione sia per garantire la migliore resa dei trattamenti depurativi, che per conseguire le massime efficienze di sistema; nell'anno 2017, a seguito dell'incorporazione di Carniacque S.p.A., il numero degli impianti di depurazione in gestione ha riscontrato un significativo aumento ed è divenuto pari a 525; dei quali, n° 211 di tipo biologico e n° 314 di tipo primario. Di rilievo l'acquisizione dell'impianto a servizio della Città di Tolmezzo che, con la sua potenzialità di 143.000 Abitanti Equivalenti risulta il terzo impianto in gestione avente potenzialità maggiore a 100.000 A.E.

I dati di sintesi, che riassumono i risultati conseguiti nella gestione, sono:

	2017	2016	2015
Consumo energia elettrica impianti di depurazione (kWh)	17.170.616	11.874.806	12.425.159
Consumo gas metano da rete (Sm ³)	993.712	595.728	397.232
N° campionamenti ed analisi svolte	4.293	3.385	3.656
N° controlli ARPA	45	42	50
N° controlli ARPA non conformi	9	2	1
Energia Elettrica prodotta da biogas (imp. Udine) (kWh)	678.541	671.101	649.183

Il significativo incremento del consumo di EE e degli altri parametri è diretta conseguenza dell'incremento degli impianti gestiti nonché, relativamente al gas di rete, del funzionamento continuo del cogeneratore installato al depuratore di San Giorgio di Nogaro che ha consentito un importante efficientamento energetico complessivo.

La resa depurativa ed il costante rispetto dei limiti imposti allo scarico sono stati monitorati mediante l'esecuzione di n. 4.293 campioni sui reflui in ingresso ed allo scarico, con la conseguente determinazione di circa 45.076 parametri (35.587 nel 2016).

I fanghi di risulta dai processi depurativi direttamente inviati al riutilizzo in agricoltura (D.Lgs. 99/92) sono stati circa 11.500 Mg di fango palabile (19% di S.S.) e circa 10.000 Mg in fase liquida (2% di S.S.); ulteriormente, altri 14.000 Mg di fango in fase liquida, per economicità di gestione, sono stati conferiti presso l'impianto di Udine a mezzo delle autobotti aziendali. A questi si aggiunge il fango (palabile, 19% di S.S.) prodotto dall'impianto di Tolmezzo che ammonta a 5.441 Mg, mentre quello essiccato prodotto dal depuratore di San Giorgio è risultato di 669 Mg (96 % di S.S.).

L'attività di controllo sulle attività gestionali di CAFC S.p.A. effettuate dalla Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (competenza ex Provincia di Udine), ha rilevato alcune non conformità ed emesso nei confronti di CAFC S.p.A. dieci avvisi di procedimento sanzionatori conseguenti al superamento dei limiti imposti nelle autorizzazioni allo scarico (nel corso del 2016 i provvedimenti erano stati sei).

Con specifico riferimento agli impianti più significativi di Udine, San Giorgio di Nogaro e Tolmezzo, autorizzati con specifici decreti regionali AIA, si riporta quanto segue:

- L'impianto a servizio della Città di Udine ha depurato 12.138.887 m³ di acque reflue fognarie con fabbisogno energetico di 2.405.793 kWh ed ha effettuato l'attività di smaltimento rifiuti liquidi (pozzi neri, pulizie delle fognature e fanghi). L'impianto è risultato determinante per ottenere delle importanti efficienze di sistema, infatti, parte rilevante dei fanghi liquidi di supero, prodotti nei depuratori minori, sono stati qui conferiti per conseguire una maggiore economicità dei trattamenti.

I principali risultati di esercizio dell'attività sono:

- o 511.895 € di ricavi dal trattamento di rifiuti liquidi (-12% rispetto al valore del 2016 di 581.066 € giustificato dai mancati ricavi della società Carniacque che precedentemente risultava quale cliente - i relativi volumi di fango sono stati trattati presso l'impianto, con evidente economia interna);
 - o 41.317 Mg di rifiuti liquidi complessivi trattati (-6% rispetto al valore del 2016 pari a 43.898 Mg), di cui:
 - o 14.033 Mg di fanghi liquidi provenienti dalle gestioni ordinarie impianti gestiti da CAFC S.p.A. (+13% rispetto al valore del 2016 pari a 12.414 Mg);
 - o 3.839 Mg di rifiuti liquidi provenienti dalle gestioni delle reti fognarie di CAFC S.p.A.;
 - o 22.186 Mg da altri clienti tra i quali anche altre società di gestione del servizio idrico integrato della provincia di Udine ed altre;
 - o 678.541 kWh prodotti da biogas per i quali si percepiscono gli incentivi dei Certificati Verdi. Sono stati altresì eseguiti interventi relativi al miglioramento energetico (sostituzione delle pompe di ricircolo fanghi nel sedimentatore secondario) per una riduzione pari a circa 50.000 kWh nell'anno.
- L'impianto di San Giorgio di Nogaro ha depurato 12.198.580 m³ di acque reflue (civili ed industriali) conferite dalle infrastrutture fognarie di "tipo separato" che servono i sei Comuni della zona (Marano Lagunare, Torviscosa, Muzzana del Turgnano, San Giorgio di Nogaro, Carlino e Cervignano del Friuli) col fabbisogno totale di 2.843.000 kWh di Energia Elettrica.

Nel mese di giugno 2016 è stato avviato il cogeneratore a metano per la produzione contestuale di energia elettrica e calore e il 2017 è stato il primo anno completo di funzionamento; il suo cascame termico è stato utilizzato per l'essiccamento dei fanghi e sono stati prodotti 2.446.000 kWh conseguendo importanti economie dei consumi

energetici dell'impianto. I consumi specifici di trattamento presso l'impianto sono rimasti pressoché costanti nel comparto ossidativo, nel 2017 si sono attestati sugli 87 Wh/m³. Oltre a queste economie è stato ottenuto il riconoscimento dei TEE (titoli di efficienza energetica).

Particolare attenzione è stata posta alla gestione dei fanghi di risulta dai trattamenti depurativi essiccando 3.939 Mg di fango (portando il tenore di sostanza secca media dal 18,8% al 96% con l'esercizio dell'essiccatore per 214 gg). Tali fattori hanno contribuito ulteriormente alla riduzione del costo complessivo del trattamento del fango confermando la convenienza del trattamento di essiccamento rispetto lo smaltimento in discarica (valutabile ad un prezzo medio di mercato di circa 150,00 €/Mg). Nel 2018 si intende conseguire una ulteriore riduzione del costo di trattamento con l'adozione di accorgimenti operativi ulteriormente efficaci.

- L'impianto di Tolmezzo ha depurato circa 9.905.400 m³ di acque reflue (civili ed industriali) con il consumo di 5.456.638 kWh di Energia Elettrica e la produzione di 5.441 Mg di fango (palabile) prodotto e conferito ad impianti autorizzati. La gestione di questo depuratore, dal punto di vista processistico e tecnologico è molto complessa e richiede costante attenzione con l'impiego di tecnici altamente specializzati (il personale d'impianto era già presente nella società Carniacque). Per il migliore efficientamento dei trattamenti oltre all'apporto del know-how proprio di CAFC S.p.A. , si sono avviate delle sinergie con l'Università degli Studi di Udine, Dipartimento Politecnico di Ingegneria ed Architettura, finalizzato allo studio specifico delle matrici reflue industriali in trattamento ed alla modellazione numerica del processo depurativo. Nell'anno, oltre alla gestione ordinaria sono stati effettuati investimenti di manutenzione straordinaria per € 424.943,61. Questi costi non incidono sulla tariffa del S.I.I. in quanto ristorati dal contributo decennale di €400.000 annui concesso, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, della legge regionale 30/12/2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009 – con competenze trasferite all'AUSIR ai sensi dell'art.4, commi 59, 60 e 61 della LR 27/2014).

Oltre agli investimenti citati sono in corso commesse per ripristinare i trattamenti depurativi nella sezione anaerobica e riavviare il cogeneratore a biogas. Si ritiene poter concludere queste attività nel 2018 riscontando importanti miglioramenti gestionali.

I futuri investimenti avranno ad oggetto anche l'implementazione del tenore di sostanza secca dei fanghi (installazione di un ispessitore dinamico ed installazione di moderne apparecchiature per disidratare il fango).

2.3.2.5 Servizio Tecnologia e Automazione

Per quanto riguarda il servizio Tecnologia e Automazione, gestione strumentazione, automazione e telecontrollo, l'anno 2017 è stato caratterizzato da una serie di interventi ed investimenti volti all'ottimizzazione dei processi produttivi, al risparmio energetico e ad una più oculata e precisa organizzazione del lavoro, inoltre sono stati confermati gli esiti positivi degli obiettivi posti nell'anno precedente. Si è proceduto con l'implementazione di strumentazione, automazione e telecontrollo in diversi impianti di acquedotto, fognatura e depurazione finalizzati al controllo degli impianti, miglioramento dei processi, riduzione dei costi di gestione e quindi miglioramento del servizio agli utenti; gli impianti telecontrollati sono 285 e le variabili gestite a SCADA sono circa 25.000.

I principali indicatori sono i seguenti:

Automazione e Telecontrollo Nuove installazioni/sostituzioni	2017	2016	2015
ACQ	22	4	7
FOG	6	35	30
DEP	2	6	6

In ambito acquedotto il sistema di telecontrollo è consolidato e gli interventi principali hanno riguardato l'integrazione di impianti dell'area montana della Carnia e l'implementazione dell'automazione al fine di ottimizzare le dinamiche idrauliche e ridurre i consumi energetici. Nel servizio fognatura il trasporto del refluo negli ultimi anni si è fortemente esteso e grazie ad una standardizzazione spinta gli impianti automatizzati ed integrati nel sistema di telecontrollo è in continua crescita.

I principali interventi negli impianti di depurazione sono volti principalmente nell'automazione dei processi al fine di assicurare la conformità del refluo trattato, nonché al risparmio energetico.

Per quanto riguarda la strumentazione nell'anno 2017 sono stati installati 88 nuovi strumenti per i controlli di livelli, portate, pressioni e ossigeno. Nel 2017 inoltre è stata confermata l'organizzazione per la gestione del parco strumenti di misura di processo (980 circa) con l'obiettivo di una gestione razionale, oculata ed orientata ad una manutenzione qualitativa degli stessi; si è passati da una verifica continua ad un controllo mirato dipendente dal tipo di strumento, dalla criticità dello strumento (tipo di processo controllato) e secondo le prescrizioni dei singoli costruttori.

Strumentazione	2017	2016	2015
Nuove installazioni/sostituzioni	88	57	60
Interventi manutenzione programmata	708	522	571
Interventi su guasto	139	86	244

Dall'analisi effettuata si evidenzia un aumento delle seguenti attività:

- Nuove installazioni/sostituzioni (+54% rispetto al 2016, +46% rispetto al 2015);
- Interventi su guasto principalmente rilevati nell'area montana della Carnia (+61% rispetto al 2016);
- Interventi manutenzione programmata (+35% rispetto al 2016, +24% rispetto al 2015);

Nel 2017 inoltre si è proceduto con la realizzazione della nuova rete UHF e Hiperlan nell'area montana della Carnia e Val Canale ed il consolidamento dei vettori di comunicazioni attraverso l'adeguamento dei sistemi radio UHF e Hiperlan al fine di una migliore affidabilità e disponibilità dei collegamenti tra lo SCADA e gli impianti soprattutto nei periodi critici di instabilità meteo.

Nell'ambito della manutenzione elettrica si è proceduto con il censimento dei gruppi motori-pompe del servizio acquedotto dell'area montana Carnia ed è stato attivato un sistema di manutenzione preventiva e predittiva al fine di monitorare il corretto funzionamento delle macchine ed effettuare un'analisi metodologica ed oggettiva dei principali parametri elettrici e meccanici delle macchine stesse; questo ha consentito il monitoraggio e l'efficienza dei gruppi. Nell'anno 2017 si è proceduto alla manutenzione straordinaria al fine di eliminare tutte le non conformità rilevate durante le verifiche programmate.

Inoltre nel corso del 2017 sono stati eseguiti i seguenti interventi puntuali:

- Sostituzione misuratori di portata presso la centrale di Molino del Bosso nel Comune di Artegnia per migliorare l'accuratezza delle misure come richiesto da AEEGSI;
- Revamping sistema di automazione e controllo delle pompe nell'impianto di Vegliato di Gemona del Friuli consentendo una riduzione dell'energia specifica del 10% circa;
- Progettazione revamping sistema di automazione e controllo delle pompe nell'impianto di Molino del Bosso nel comune di Artegnia;
- Acquisto motori in classe Premium Efficiency per le pompe di rilancio di Molino del Bosso nel comune di Artegnia;
- Smart metering: progetto pilota per la telelettura di 270 contatori acqua nel Comune di Lignano Sabbiadoro;
- Ricerca perdite: progetto pilota per la ricerca delle perdite con tecnologia satellitare.

Nel 2017 CAFC S.p.A. ha avviato il progetto pilota di telelettura contatori a **Lignano Sabbiadoro**. La prima fase di sperimentazione prevede la connessione di 270 contatori. Addio a visite porta a porta e conguagli: grazie al binomio connettività e contatori di nuova generazione, chiamati **smart metering**, tutte le letture saranno effettuate su dati effettivi, con cadenza giornaliera anziché trimestrale, e non più porta a porta, ma a distanza, nel totale rispetto della privacy.

Lo smart metering rappresenta una modernizzazione del SII, Servizio Idrico Integrato, aprendo il mercato alle nuove tecnologie e offre – a tutti gli attori della filiera – i vantaggi che ne derivano.

Siamo di fronte ad una evoluzione tecnologica storica, un vero e proprio ingresso di CAFC S.p.A. nel futuro delle smart city dove i servizi diventano semplici e sostenibili. Quello che prima veniva fatto a piedi o con l'auto ora viene fatto grazie all'impiego delle ultime tecnologie, gli smart meters, che premiano in termini di certezza del dato, maggiore efficienza delle operazioni, migliore servizio agli utenti e riduzione dell'inquinamento. Un percorso che CAFC S.p.A. ha intrapreso nel 2017 nell'ottica del miglioramento continuo attraverso un piano di sostituzione dei vecchi contatori con i dispositivi intelligenti di ultima generazione. CAFC S.p.A. ha deciso di investire fortemente sulle nuove tecnologie di misurazione e controllo dei consumi, a favore di una maggiore trasparenza e consentire un risparmio economico per i propri clienti. I contatori intelligenti consentono infatti di raccogliere da remoto i dati relativi ai consumi degli utenti, nonché segnalare eventuali perdite. Il gestore può così rilevare nell'immediato le anomalie sui consumi ed effettuare bilanci idrici mensili o giornalieri segnalando immediatamente le perdite o problemi di misura.

I vantaggi dei sistemi di smart metering sono numerosi: oltre alla riduzione di costi per le letture e per le operazioni di gestione del contratto (es. cambio cliente, disattivazione ecc.) che possono essere effettuate in modo automatico a distanza, e con maggiore frequenza, senza un intervento in loco dell'operatore i sistemi di smart metering consentono altri vantaggi, tra cui:

- migliore consapevolezza del cliente finale in relazione ai propri consumi e promozione dell'uso razionale delle risorse;
- migliore gestione della rete e migliore individuazione delle perdite tecniche e commerciali;
- semplificazione della gestione per la possibilità di ottenere una lettura "spot" (al di fuori del ciclo di lettura) in occasione del cambio di cliente;
- per il cliente, niente più letture presunte, ma bollette con dati puntuali sulla base di letture effettive;
- per il gestore, massima precisione nella fatturazione e tempi di gestione ridotti;
- per il gestore ed il cliente possibilità di fatturazioni più frequenti (es. mensili anziché trimestrali);
- per il gestore, minor esposizione al credito.

Un altro vantaggio è dato dall'accuratezza del rilevamento: lo smart metering è un sistema più preciso di quello tradizionale, i consumi rilevati sono memorizzati e contabilizzati in base al tempo di utilizzo. Il contatore smart misura il consumo puntuale avvenuto in una certa ora di un certo giorno e lo memorizza, con lo scopo di rendere disponibile una curva di consumo storica per il cliente e di gestire una fatturazione basata su più tariffe, in base alle differenti fasce orarie.

Il sistema consente inoltre un'interazione personalizzata con i clienti, basata sui loro dati strategici, favorisce la rilevanza e il coinvolgimento del pubblico. Avere la possibilità di accedere ai dati in tempo reale significa migliorare la relazione con i call center, perché gli operatori sono in grado di fornire suggerimenti più mirati a ciascun utente. Consolidare le interazioni con i clienti aumenta a sua volta la trasparenza e dimostra ai consumatori i vantaggi dell'implementazione degli smart meter.

Gli smart meter hanno il potere di rivoluzionare la relazione tra utility e clienti. Se sfruttati appieno, i dati ottenuti dai contatori possono trasformare le aziende da fornitori idrici a consulenti di fiducia su più fronti, dall'uso razionale ed etico della risorsa allo stile di vita e l'ottimizzazione del budget.

2.3.2.6 Produzione energia elettrica

La produzione di energia elettrica delle centrali idroelettriche di Lucchin e Monte di Buja (rete acquedotto), delle centrali idroelettriche ex Friulenergie di Udine, denominate Ancona, Volpe e Barbieri, oltre che dell'impianto fotovoltaico entrato in funzione nel 2013 e della produzione di energia elettrica da biogas nell'impianto di depurazione della Città di Udine, è stata la seguente:

	2017 (kWh)	2016 (kWh)	2015 (kWh)
produzione EE Lucchin - Tarcento	316.727	526.390	522.132
produzione EE Monte di Buja	354.090	359.545	344.119
produzione EE Ancona - Udine	1.168.945	1.406.229	1.821.359
produzione EE Volpe - Udine	477.444	577.001	703.887
produzione EE Barbieri - Udine	576.366	494.302	792.189
produzione EE impianto FV sede Udine	185.834	174.706	162.404
produzione EE impianto biogas depuratore Udine	766.731	641.684	649.182

La produzione totale di Energia Elettrica da fonti rinnovabili nell'anno 2017 è stata di 3.829.048 kWh, contro la produzione del 2016 di 4.179.857 kWh. Il 2017 si è caratterizzato da importanti "asciutte" dei canali del sistema Ledra – Tagliamento. Le centrali ad acqua fluente del sistema Ledra Tagliamento, hanno risentito della gestione operata dal Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana in termini di manutenzioni straordinarie dei canali. La produzione delle centrali ex Friulenergie (Ancona, Volpe e Barbieri), risente fortemente della fluttuazione della portata nei canali del sistema Ledra-Tagliamento, gestiti dal Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana.

La centrale di Lucchin è arrivata alla fine della vita efficiente. Si sono pianificate alcune manutenzioni straordinarie importanti che si sono avviate nel 2017 e si concluderanno nel 2018 (rinnovo generatore e parti macchina), al fine di riportare la produzione ai livelli standard.

La produzione delle centrali è stata completamente venduta a GSE S.p.A. (Gestore Servizio Elettrico) al prezzo definito per tale produzione dall'AEEGSI, mentre i Certificati Verdi CV della centrale di Buja e depuratore Udine sono stati valorizzati al prezzo riconosciuto da GSE.

2.3.2.7 Manutenzioni specializzate

Anche nel corso del 2017, a seguito dell'incorporazione di Carniacque S.p.A., la riorganizzazione aziendale già operata nel 2015, ha confermato la gestione del servizio manutenzione in modalità trasversale rispetto ai tre segmenti del S.I.I. (acquedotto, fognatura e depurazione). Questo ha comportato una migliore definizione e presidio dei costi ed una razionale individuazione dei fornitori con notevoli benefici anche dal punto di vista gestionale e programmatico con l'utilizzo di specifici protocolli e software aziendali. In particolare, per le apparecchiature più importanti sono stati sottoscritti dei contratti quadro con le ditte fornitrici per il servizio di manutenzione programmata e predittiva. Ciò, ha consentito di non registrare nel corso dell'anno alcun guasto con conseguente fermo-macchina sulle principali e più strategiche apparecchiature. Nel corso dell'anno 2017 è continuato il censimento puntuale di tutte le apparecchiature elettromeccaniche che troverà completamento nel corso del 2018.

Questo consentirà di predisporre una specifica tecnica per l'avvio di una procedura di affidamento di un servizio di manutenzione predittiva e programmata in outsourcing per categorie omogenee di apparecchiature.

2.3.2.8 Servizio commerciale e rapporti con l'utenza

Il settore commerciale continua ad essere un punto di riferimento per la qualità contrattuale del servizio fornito, riconosciuta dagli utenti nelle indagini di soddisfazione effettuate annualmente attraverso agenzie indipendenti esterne. Anche nell'indagine 2017 i parametri di soddisfazione relativi alla qualità contrattuale gestiti dal settore risultano aver avuto le buone valutazioni già confermate negli anni precedenti.

A favore dell'utenza sono state mantenute le garanzie offerte dal Regolamento per la gestione interna delle perdite nella rete privata dell'utente, estese anche al territorio dei comuni ex-Carniacque, mentre in accordo con le principali Associazioni dei Consumatori si è continuata l'attività di conciliazione paritetica, importante strumento a tutela del consumatore. L'adozione dei nuovi standard di qualità contrattuale del servizio previsti della nuova Carta del Servizio Idrico Integrato e del nuovo Regolamento del Servizio Idrico, redatti in conformità alle disposizioni della delibera AEEGSI n. 655/2015/R/IDR del 23.12.2015 ha determinato la completa riorganizzazione del servizio, con aggiornamento di procedure e modulistica, per consentire la piena rispondenza alle direttive di ARERA.

Nel corso del 2017 il settore è stato interessato da una importante ristrutturazione delle attività, determinate dalla gestione delle utenze ex Carniacque. L'orario di apertura degli sportelli (Udine sede, Udine Via della Vigna e Tolmezzo) è stato esteso a 49 ore settimanali, sabato compreso, mentre i recapiti esterni sono aumentati da 5 a 9. Anche il call center risulta ora accessibile per 51,5 ore settimanali, sabato compreso, contro le 47,5 ore precedenti.

Si riepilogano di seguito i principali indicatori del settore:

	2017	2016	2015
Utenze S.I.I.	205.940	172.738	172.632
- con prelievo autonomo	20.241	19.786	20.003
- con allaccio in fognatura	172.675	145.040	144.807
- con servizio di depurazione	152.556	129.042	128.295
Unità finali servite	305.443	261.817	261.612
- uso abitativo	277.959	224.717	243.891
- uso non abitativo	27.484	17.100	17.721

Il Call Center ha assunto sempre maggiore importanza come principale canale di contatto tramite numero verde. Lo standard di servizio del Call Center, ubicato in Udine e conforme alle determinazioni ARERA, trova tra le più ampie conferme dalle famiglie nella recente indagine sulla soddisfazione dell'utenza, con l'assegnazione del valore più elevato. Le chiamate al numero verde commerciale sono state 55.724 (55.264 nel 2016), di cui il 54% provenienti da telefonia mobile. Il livello del servizio è stato pari al 92,11%, mentre il tempo di attesa è stato pari a 90 secondi.

Per le attività di contatto sta assumendo una sempre maggiore rilevanza la gestione delle comunicazioni tramite posta elettronica, canale che conferma il trend di crescita più elevato. Ben 23.491 mail sono state ricevute all'indirizzo di posta elettronica generale contro le 13.008 del 2016. Di queste 3.800 sono state determinate da contatti tramite il Servizio dello Sportello on line contro le 2.360 dell'anno precedente. I canali di contatto tramite web si ritiene avranno ulteriori sviluppi, garantendo immediatezza, riduzione dei costi e semplificazione. In aumento anche i clienti registrati sullo sportello on line del sito aziendale che al 31.12.2017 erano 13.909 contro i 12.646 del 2016 e i 11.438 del 2015. Nonostante lo sviluppo dei canali telefonici e web, lo sportello resta ancora il tradizionale momento di contatto per molti utenti. Nell'attività di sportello al pubblico tramite uffici e recapiti sono stati gestiti 16.327 accessi, contro i 13.079 del 2016 e i 14.598 del 2015.

Gli accessi degli utenti distribuiti per sede sono stati i seguenti:

	2017	2016
- Udine, Viale Palmanova	8.658	9.147
- Udine, Via della Vigna	1.122	274
- Lignano Sabbiadoro	789	1.248
- Gemona del Friuli	560	527
- Codroipo	967	862
- Tarcento	641	613
- San Giorgio di Nogaro	550	408
- Tolmezzo	2.935	-
- Tarvisio	41	-
- Paularo	26	-
- Moggio Udinese	29	-
- Ampezzo	9	-

Nella sede l'attesa è stata mediamente di 14 minuti e 18 secondi, contro i 10 minuti e 55 secondi del 2016, i 14 minuti e 29 secondi del 2015. Nell'attività dell'ufficio allacciamenti idrici sono state aperte 1.317 pratiche, contro le 869 del 2016 e le 783 del 2015. Le pratiche aperte hanno determinato l'invio di 1.084 preventivi che si sono risolti con 896 interventi.

ARERA assegna particolare rilevanza alla gestione dei reclami, stabilendo adeguata pubblicità e prevedendo che tutte le comunicazioni dubbie vengano gestite come reclami in qualsiasi forma redatti. Sono state pertanto adeguate le procedure e ricodificate le categorie di reclami. Le casistiche gestite sono ora compiutamente sviluppate, e la relativa gestione monitorata.

RECLAMI	2017	2016	2015
Reclami	1.063	830	407
Risposta a reclami media giorni	13	11	5,7

Principali argomenti: letture 30%, contrattualistica 27%, fatturazione 13%, qualità 8%.

CAFC S.p.A. è stata tra le prime Aziende di settore ad adottare la Conciliazione Paritetica in continuità con la precedente Commissione di Conciliazione. Sono così continuati i lavori della Commissione, il cui regolamento, sottoscritto nel 2012 con le Associazioni di tutela dei Consumatori Federconsumatori ed Adiconsum, promuove le attività di conciliazione e di attivazione delle procedure di conciliazione paritetica quale strumento per la risoluzione delle possibili controversie con l'utenza. Secondo le procedure stabilite dall'apposito Regolamento, sono state trattate, nel corso delle 10 sedute, 64 pratiche (7 e 14 nel 2016, 8 e 34 nel 2015) con i Conciliatori indicati dalle Associazioni e gli Utenti interessati.

L'attività di gestione delle perdite nelle reti private, sviluppata sin dal 2013 secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento approvato dal C.d.A. nella seduta del 17.12.2012, continua ad essere interamente gestita dal personale interno. Grazie soprattutto all'efficace sistema di controllo instaurato, con verifica dell'intervento di riparazione in corso e della quantità effettivamente misurata in perdita, oltre al contenimento dei costi di gestione e accertamento, ha consentito il mantenimento dell'efficacia dei controlli a salvaguardia del risultato di gestione oltre che di estendere a tutti gli utenti le garanzie previste, compresi i territori dei Comuni ex Carniacque, e di mantenere contenute le quote del fondo di garanzia a carico degli utenti a 2,5 euro per le unità abitative ed a 10 euro per le unità non abitative.

GESTIONE PERDITE NELLE RETI PRIVATE	2017	2016	2015
Pratiche aperte	1.245	1.046	1.097
- sinistri definiti	830	555	645
- sinistri liquidati	427	326	420
- costo medio	€ 726	€ 613	€ 930

Per il 2018 il settore commerciale sarà interessato nella completa integrazione delle utenze ex Carniacque, con unificazione di regolamenti e procedure. In completamento inoltre l'aggiornamento di tutte le attività collegate al miglioramento della qualità del servizio offerto all'Utenza, con la conseguente riorganizzazione funzionale del servizio e la completa attuazione delle procedure in adeguamento ai nuovi standard garantiti. E' prevista altresì l'analisi per l'aggiornamento e l'adeguamento delle condizioni previste per il fondo di garanzia contro i rischi di perdite occulte nella rete privata. Importante inoltre l'attività di predisposizione e formazione per i nuovi criteri di fatturazione previsti, oltre che per il bonus idrico.

2.3.2.9 Misure del servizio idrico

Il servizio misure del servizio idrico, uniformatosi alle direttive di ARERA di cui alla deliberazione 218/R/2017/IDR del 05.05.2016, ha effettuato 463.546 misure con relativa foto del contatore dell'utente; il numero di misure validate è stato 462.069. Le cartoline lasciate all'utente ai fini della trasmissione della misura indicata dallo strumento per la successiva fatturazione, è pari a n. 18.898. È stato implementato ed è correttamente gestito il Registro elettronico delle misure come previsto dalla delibera ARERA citata. Nell'arco del 2018 è prevista la completa messa a regime del servizio secondo le direttive ARERA.

La sostituzione programmata dei contatori è pianificata in funzione della vetustà o della non conformità del contatore alle specifiche CAFC S.p.A.. Si tratta di una attività prioritaria per CAFC S.p.A. in quanto incide direttamente con i rapporti con l'utenza.

Tenendo presente l'analisi dell'anzianità degli strumenti di misura, è dato inizio, dall'anno 2010 in modo sistematico, ad un'attività massiccia di sostituzione dei contatori, con le seguenti finalità:

- riduzione dei guasti dei contatori con relativa diminuzione dei reclami da parte degli utenti associati alla sostituzione del misuratore;
- recupero di volumi attualmente non contabilizzati per sottoconteggio dei consumi;
- miglioramento del processo di letture;
- riduzione delle verifiche contatore, spesso richieste dagli utenti perché lo strumento è obsoleto e/o poco leggibile.

In particolare la sostituzione programmata dei contatori è mirata ai misuratori installati ante 1990. Il piano redatto nel 2010, considerando l'incremento annuo del 5% di sostituzioni contatore, prevedeva per il 2018 la totale sostituzione dei contatori installati ante 1990 per il bacino CAFC S.p.A. storico. Con l'ingresso della Città di Udine e della zona montana, il piano è stato mantenuto, ma l'obiettivo sarà conseguito entro il 2019. L'attività nel 2017 ha subito un lieve rallentamento, dovuto alla riorganizzazione interna legate all'operazione Carniacque S.p.A. e alla sostituzione della piattaforma informatica di gestione dell'utenza e conseguente parco contatori.

PERIODO POSA	2017	2016*	2015
Numero di misuratori di utenza	171.596	171.210	150.818
- di cui con età ≤ 5 anni	42.575	45.672	38.516
- di cui con età 6-10 anni	34.775	33.130	28.385
- di cui con età 11-15 anni	21.803	20.530	19.443
- di cui con età > 15 anni	72.443	71.878	64.474

* Comprensivo di Carniacque

In generale si osserva un trend di diminuzione dei contatori con anno di posa ante 2000. I contatori posati dopo il 1990 aumentano per effetto dell'incorporazione di Carniacque S.p.A.. L'obiettivo aziendale è di portare tutti i contatori ad un'età inferiore ai 15 anni entro il 2025.

2.3.2.10 Sistemi informativi

Nel corso del 2017 il settore ICT è stato impegnato principalmente su due filoni di attività, sostanzialmente riconducibili alla necessità di adeguamento dei sistemi informativi CAFC S.p.A. alle delibere ARERA e all'importazione delle basi dati dei contratti ex-Carniacque.

Per quanto riguarda l'adeguamento dei sistemi informatici CAFC S.p.A. alle delibere ARERA, è stato necessario realizzare il completo rinnovamento del sistema gestionale di bollettazione, lo sviluppo del sistema di Customer Relationship Management (CRM), la completa rivisitazione dell'infrastruttura telefonica a supporto del servizio di Call Center aziendale, il potenziamento dei servizi on-line su portale web; tutte le relative attività si sono concluse positivamente entro i termini temporali previsti, ed i nuovi sistemi sono, alla data attuale, a pieno regime.

Per quanto riguarda importazione dei dati contrattuali ex-Carniacque, a fine 2017 è stata esaurita l'importazione di una parte molto significativa dei dati con conseguente emissione di un consistente numero di fatture all'inizio del 2018. Si prevede il completamento di tutte le attività residue entro la fine del mese di maggio 2018.

2.3.2.11 Informazioni relative alle attività con impatto sull'ambiente

Nell'ambito delle prestazioni ambientali il sistema di gestione integrato di CAFC S.p.A. ha consentito di seguire alcune attività nel proprio svolgimento. In particolare si fa riferimento all'avvio delle attività di riattivazione del cogeneratore installato presso l'impianto di depurazione di Tolmezzo (una volta installato e funzionante, l'impianto dovrebbe consentire di riutilizzare i cascami termici per riscaldare i locali del depuratore, con evidente riduzione dei consumi di combustibile), completamento dell'avvio del recupero sabbie come materia prima secondaria dal processo di depurazione delle acque reflue del depuratore di Udine (riduzione del consumo di inerti in natura, riduzione della produzione di rifiuto da conferire a discarica, riutilizzo di una risorsa altrimenti sprecata), completamento della realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulla copertura del magazzino di Biauzzo. Si tratta di interventi già iniziati, almeno in fase progettuale, negli anni precedenti; data la dimensione se ne prevede il completamento entro la fine del 2018.

Nella stessa direzione può essere menzionato il progressivo rinnovamento del parco autoveicoli (autovetture e mezzi d'opera), sostituendo quelli a maggiore impatto ambientale con altri rispondenti agli ultimi standard disponibili.

Gli impianti di depurazione hanno ricevuto interventi di revamping e miglioramento significativi: si ricordano il depuratore di Palmanova Borgo Piave, oggetto di manutenzione straordinaria ed ampliamento, e dismissione del depuratore Palmada; potenziamento del depuratore di Villanova, il cui avviamento a regime è imminente, con l'installazione di una turbina per la produzione di energia elettrica a spese del dislivello percorso dal liquame depurato. A questi interventi vanno aggiunte numerose attività di minore dimensione (sostituzione di motori di pompe con altri caratterizzati da minori consumi e migliori prestazioni, installazione di impianti a inverter,...), che comunque seguono congiuntamente i fini di miglioramento gestionale, di riduzione degli impatti ambientali e di miglioramento generalizzato delle condizioni di sicurezza degli operatori.

2.3.2.12 Informazioni relative al personale

I costi per il personale hanno subito incremento del 18% circa e in valore assoluto si è passati da 11.097.460 € del 2016 a 13.101.847 € del 2017; questo per effetto dell'incorporazione di Carniacque S.p.A..

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia i costi del personale suddivisi tra risorse provenienti da Carniacque S.p.A. e risorse "storiche" di CAFC S.p.A.. Dall'esame della tabella si evince che l'aumento dei costi deriva sostanzialmente dal maggior numero di dipendenti in forza dovuto all'operazione straordinaria di fusione anzidetta, oltre all'aumento dei costi dovuto al rinnovo del CCNL.

DESCRIZIONE	CAFC 31.12.2016	PERSONALE IN FORZA EX CARNIACQUE	ALTRE VARIAZIONI DIPENDENTI CAFC	PERSONALE CAFC 31.12.2017
Salari e stipendi	7.941.851	1.526.259	(17.063)	9.451.047
Oneri sociali	2.480.180	341.659	32.295	2.854.134
Trattamento di fine rapporto	65.517	13.267	6.212	84.996
Trattamento di quiescenza e simili	502.829	86.077	34.283	623.189
Altri costi	107.083	3.517	(22.119)	88.481
Totale	11.097.460	1.970.779	33.608	13.101.847

L'andamento della forza lavoro in CAFC S.p.A. alla data del 31.12.2017 risulta essere il seguente:

NUMERO DIPENDENTI 31/12/2017	ENTRATE 2017	USCITE 2017
264	12	10*

* al 31/12/2017 cessano n. 2 unità ulteriori

È stata condotta un'analisi della situazione del personale di CAFC S.p.A. per poter avere un quadro generale della composizione della forza lavoro in azienda.

Innanzitutto è stata analizzata la distribuzione per fasce d'età della forza lavoro in CAFC S.p.A. e la suddivisione per classi di anzianità di servizio.

Dall'analisi emerge che l'acquisizione del personale di Carniacque S.p.A. ha apportato forza lavoro più giovane rispetto a quanto presente in CAFC S.p.A. La popolazione più numerosa risulta quella con un'età anagrafica compresa tra i 40 e 50 anni, a differenza di quanto accadeva negli anni scorsi in cui la popolazione più numerosa si registrava nella classe compresa tra i 50 e i 60 anni (proprio in virtù sia dell'innesto di forza lavoro più giovane derivante dall'acquisizione di Carniacque S.p.A. sia per la sostituzione di personale andato in quiescenza con nuovo personale più giovane); approfondendo l'analisi e suddividendo la popolazione per sesso si nota che, nell'ambito delle lavoratrici, la classe più popolata rimane quella compresa tra i 40 e 50 anni.

Di seguito si riportano le tabelle riassuntive:

CLASSI ETÀ	Situazione al 31.12.2017		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
< 30	5	2	7
30 ÷ 40	29	13	42
40 ÷ 50	68	22	90
50 ÷ 60	71	17	88
> 60	31	6	37
Totale	204	60	264

Tab. 1 - Suddivisione per classi d'età anagrafica della forza lavoro in CAFC S.p.A.

Combinando l'analisi per classi d'età anagrafica e per classi di anzianità di servizio la situazione al 31.12.2017 risulta essere la seguente:

CLASSI ETÀ	ANZIANITÀ SERVIZIO									TOTALE
	<5	5÷10	10÷15	15÷20	20÷25	25÷30	30÷35	35÷40	>40	
< 30	5	2	0	0	0	0	0	0	0	7
30 ÷ 40	15	18	8	1	0	0	0	0	0	42
40 ÷ 50	14	16	17	15	22	6	0	0	0	90
50 ÷ 60	6	5	12	9	13	15	12	15	1	88
> 60	1	1	5	0	3	0	7	15	5	37
Totale	41	42	42	25	38	21	19	30	6	264

Tab. 2 - Suddivisione per classi d'età anagrafica e per anzianità di servizio della forza lavoro in CAFC S.p.A..

Dalla tabella emerge che, con l'acquisizione del personale proveniente da Carniacque S.p.A., le fasce più numerose risultano essere quelle con un'anzianità compresa tra i 5 e 15 anni di servizio. Tale dato deriva dalla minor età del personale acquisito, dal fatto che Carniacque S.p.A. è una società nata nel 2000 ma diventata operativa nel 2004 e dalle nuove assunzioni effettuate nel corso dell'anno 2017.

Dalle analisi sopra riportate è inoltre evidente che le uscite per pensionamento cominciano ad interessare un maggior numero di dipendenti rispetto agli anni passati.

La seconda analisi condotta ha inteso analizzare la presenza femminile in CAFC S.p.A rispetto alle qualifiche e livelli contrattuali.

QUALIFICHE	Situazione al 31.12.2017		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Dirigente	3	0	3
Quadro	7	2	9
Impiegato	80	58	138
Operaio	114	0	114

Tab. 3 - Suddivisione per qualifica della forza lavoro in CAFC S.p.A.

LIVELLI CCNL FEDERGASACQUA	Situazione al 31.12.2017		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Livello 2	20	4	24
Livello 3	62	6	68
Livello 4	47	16	63
Livello 5	31	12	43
Livello 6	19	7	26
Livello 7	8	8	16
Livello 8	7	5	12
Quadri	7	2	9
Dirigenti	3	0	3

Tab. 4 - Suddivisione per livello della forza lavoro in CAFC S.p.A..

Come già evidenziato in precedenza, la suddivisione per qualifiche mette in evidenza che il personale femminile è quasi esclusivamente inquadrato nella qualifica impiegatizia. Risulta infatti minima la presenza nella qualifica di quadro e risulta assente nelle qualifiche di operai e dirigenti.

Esaminando invece la distribuzione per livelli risulta che il personale femminile è per la maggior parte inquadrato nelle fasce inferiori o uguali al 6° livello.

Per maggiore dettaglio si è provveduto ad analizzare la distribuzione del personale femminile e maschile nelle diverse aree aziendali. Si è ritenuto di suddividere la forza lavoro in forza lavoro della struttura (uffici amministrativi, commerciali, risorse umane, ICT, SGI) e forza lavoro dei reparti operativi (divisioni acquedotto, fognatura, depurazione, staff, manutenzioni, progettazione).

FORZA LAVORO	Situazione al 31.12.2017		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Forza lavoro struttura	22	44	66
Forza lavoro servizi operativi	182	16	198

Tab. 5 - Suddivisione della forza lavoro in CAFC S.p.A. della struttura e dei servizi operativi.

FORZA LAVORO	Situazione al 31.12.2017		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
ACQUEDOTTO	78	0	78
DEPURAZIONE	27	4	31
FOGNATURA	18	1	19
STAFF OPERATIVI	15	4	19
PROGETTAZIONE	23	7	30
MANUTENZIONI	21	0	21

Tab. 6 – Suddivisione della forza lavoro dei servizi operativi in CAFC S.p.A. suddiviso per settori.

Infine si è proceduto ad analizzare la distribuzione delle ore lavorate e delle ore di assenza, andando ad esaminare le causali di assenza. In questo caso sono stati presi in considerazione i dati riferiti ai dipendenti in forza durante l'anno 2017. I dati riferiti agli anni precedenti non tengono conto dei dati dei dipendenti provenienti da Carniacque S.p.A.

CAUSALI D'ASSENZA	Peso anno 2017	Peso anno 2016	Peso anno 2015
ORE LAVORATE	82,35	83,76	84,81
PERMESSI DONAZIONE SANGUE	0,08	0,13	0,12
PERMESSI SINDACALI	0,10	0,17	0,13
PERMESSI AMMINISTRATIVI	0,01	0,01	0,02
CONGEDI PARENTALI L. 104	0,56	0,73	0,59
PERMESSI L. 53/01	--	0,01	0,01
PERMESSI RETRIBUITI	--	--	0,01
CONGEDO MATRIMONIALE	0,03	0,04	0,02
ASPETTATIVA CONG. NON RETR.	0,10	0,13	0,49
PERMESSO DECESSO FAM.	0,03	0,02	0,09
PERMESSI NON RETRIBUITI	--	0,01	--
MALATTIA	3,70	3,66	2,47
MALATTIA FIGLIO	--	0,02	0,04
MATERNITA' OBBLIGATORIA	0,88	0,22	--
MATERNITA' FACOLTATIVA	0,53	0,19	0,04
RICOVERI E DAY HOSPITAL	0,23	0,18	0,01
INFORTUNI	0,03	0,11	0,06
FERIE E ROL	10,36	10,08	10,70
PERMESSI PROTEZIONE CIVILE	--	0,01	0,01
CONGEDO STRAORD. L. 104	0,57	0,31	0,09
SCIOPERO	0,10	--	--
ALTRO	0,34	0,18	0,29
TOTALE	100	100	100

Tab. 7 – Confronto ore lavorate e ore di assenza della forza lavoro in CAFC S.p.A.

Analizzando la tabella di cui sopra, risulta che il tasso di assenza aziendale risulta essere di poco superiore al 17% delle ore lavorabili teoriche. Il dato è leggermente aumentato rispetto l'anno precedente in quanto durante il 2017 vi sono stati alcuni eventi che hanno comportato assenze di lunga durata (malattia di lunga durata, maternità obbligatoria e facoltativa, congedo straordinario L.104/90).

Per comprendere meglio tale dato si è ritenuto utile verificare le causali delle assenze registrate che vengono evidenziate nello schema sottostante, al netto dell'assenza per ferie e ROL.

ANALISI CAUSE ASSENZA	Peso anno 2017	Peso anno 2016	Peso anno 2015
PERMESSI NON RETRIBUITI	--	0,19	0,13
PERMESSI RETRIBUITI	--	0,02	0,19
PERMESSI DONAZIONE SANGUE	1,18	2,12	3,16
PERMESSO DECESSO FAM.	0,45	0,29	0,32
CONGEDO MATRIMONIALE	0,46	0,67	0,51
PERMESSI L. 53/01	--	0,25	0,25
PERMESSO STUDIO	--	--	--
PERMESSI PROTEZIONE CIVILE	--	0,19	0,25
PERMESSI SINDACALI	1,40	2,89	3,43
PERMESSI AMMINISTRATIVI	0,16	0,21	0,54
SCIOPERO	1,37	--	--
MALATTIA	53,24	61,66	67,40
MALATTIA FIGLIO	0,02	0,38	0,97
RICOVERI E DAY HOSPITAL	3,30	3,10	0,40
MATERNITA' OBBLIGATORIA	12,59	3,65	--
MATERNITA' FACOLTATIVA	7,59	3,12	1,21
INFORTUNI	0,39	1,77	1,52
CONGEDO STRAORD. L. 104	8,21	5,27	2,56
CONGEDO PARENTALE L. 104	8,07	11,21	15,93

Tab. 8 – Analisi delle causali di assenza della forza lavoro in CAFC S.p.A.

Come si evince la causale più ricorrente è la malattia (comprensiva di ricoveri ospedalieri e day hospital) che ha un'incidenza complessiva pari al 3,95% delle ore lavorabili, seguita per l'anno 2017 dalle assenze per maternità (1,41%) e per le assenze legate all'assistenza di persone disabili (1,14%). Le altre causali di assenza derivano tutte dall'applicazione di normative di tutela e hanno, per la maggior parte, incidenze specifiche complessive inferiori al 0,1% delle ore lavorabili.

L'organico medio aziendale, rispetto ai precedenti esercizi, evidenzia un andamento sintetizzato nella sottostante tabella:

	ORGANICO FULL TIME EQUIVALENT ***	NUMERO DIPENDENTI
31.12.2010	179,7	183
31.12.2011	174,9	180
31.12.2012	177,1	180
31.12.2013	174,6	177
31.12.2014	214,4	216
31.12.2015	209,7	210
31.12.2016	208,8	215
31.12.2017	261,8	264

(*** riproporzionato solo in base al tempo di impiego dei dipendenti a parttime)

A novembre 2017 sono state indette tre nuove selezioni del personale per ricercare i seguenti addetti:

- n. 1 addetto idraulico saldatore per l'U.O. di Tolmezzo;
- n. 1 addetto per l'Ufficio Misure SII e concessioni idriche;
- n. 1 addetto per l'Ufficio SCADA telecontrollo.

Le selezioni si concluderanno nel primo semestre del 2018.

A marzo 2017 si è inoltre conclusa la selezione avviata nel 2016 per la ricerca di un addetto escavatorista, con relativo inserimento del nuovo personale.

Importante iniziativa formativa sulla Leadership del “middle management” è proseguita nel 2017.

Il corso di leadership nel 2017 ha coinvolto aree e figure strategiche dell'azienda, in particolar modo nei livelli intermedi (middle management e staff di direzione) al fine di potenziare la crescita, migliorare l'approccio trasversale alla comunicazione e stabilizzare procedure di gestione e monitoraggio. Il metodo adottato è quello sistemico e olistico che affronta la globalità dei processi fornendo strumenti di crescita individuale e collettiva. In particolare si è lavorato sulla gestione dei gruppi, il rafforzamento dei team, la condivisione delle regole e la pianificazione della comunicazione. I risultati raggiunti sono stati monitorati attraverso schede di crescita individuale e hanno dimostrato come operare sulle risorse umane attraverso il miglioramento delle competenze sia strategico per la crescita aziendale.

3. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, nonché alla gestione dei rischi cui la Società è esposta. Ulteriori indicazioni sugli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio e sui rischi finanziari a cui la società è soggetta sono riportate nella Nota Integrativa.

3.1 Rischi finanziari

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività ed in particolare:

- al rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con la propria clientela;
- al rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale, nonché per le partite finanziarie a tasso variabile;
- al rischio tasso/mercato per quanto attiene le passività finanziarie a tasso fisso.

In tal senso, la Società ha in essere alcuni strumenti finanziari derivati con finalità di copertura (Cap amortising). Detti strumenti sono meglio descritti nella Nota integrativa al bilancio 2017, sia per caratteristiche, che per “fair value”.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la società al 31.12.2017 è rappresentata dal valore contabile delle attività non immobilizzate di natura finanziaria e commerciale esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicato in bilancio e analizzato nella Nota Integrativa.

3.2 Rischi non finanziari

I principali rischi non finanziari sono quelli legati alla evoluzione della normativa nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo al calcolo e all'applicazione della tariffa del SII. CAFC S.p.A. è stato individuato quale gestore unico dell'ambito centrale Friuli sino al 31.12.2045.

4. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Centro Studi Acqua - CSH20

Il CSH20 si prefigge di:

- proporre studi e ricerche innovative mantenendo un elevato approfondimento scientifico – tecnologico sui temi ambientali e in particolare sui temi del ciclo idrico integrato; la ricerca è quanto più “applicata”;
- attivare meccanismi di collaborazione con Università e Esperti di riconosciuta professionalità;
- sviluppare e diffondere problematiche scientifiche inerenti la Ricerca Ambientale attraverso la promozione di studi, workshop, seminari, corsi di formazione, pubblicazioni scientifiche;
- promuovere la formazione di figure professionali operanti nel campo della ricerca ambientale, anche favorendo le relazioni tra vari Enti accademici, Sanitari, aziende; sostenere il trasferimento scientifico e tecnologico.

L'attività svolta dal CSH20

Nell'anno 2017 CAFC S.p.A. ha finanziato progetti di ricerca, che riguardano la risorsa acqua.

Si riportano di seguito le sintesi delle attività svolte al 31.12.2017.

1_ Programma di ricerca nell'ambito della simulazione di reti idriche.

Studio e modellizzazione di reti acquedottistiche sul territorio

Prof. Matteo Nicolini - Dipartimento di Chimica, Fisica e Ambiente - Università degli Studi di Udine

L'attività di ricerca è innanzitutto stata focalizzata sull'analisi di alcuni particolari distretti, ritenuti significativi per l'analisi delle perdite e per la determinazione delle loro prestazioni con indici standard IWA. In particolare, sono stati analizzati in dettaglio i distretti n. 13 (con i sistemi distributivi di Buja, Osoppo, Majano, San Daniele e Ragogna), n. 27 (Tarcento e Magnano in Riviera), effettuando numerose campagne di misura ad hoc. E' stata quindi proposta la ridefinizione o la creazione di nuovi distretti, ai fini di un miglior controllo delle perdite (individuando ulteriori punti per l'ubicazione di strumenti di monitoraggio).

Si è quindi proceduto con la consueta attività di aggiornamento del modello di simulazione del sistema di adduzione, completamente rivisto (in particolare per quanto riguarda la sezione relativa all'implementazione delle logiche del telecontrollo/SCADA sui principali impianti) e ricalibrato, sulla base anche dei lavori eseguiti sul sistema.

È stata avviata una nuova convenzione di ricerca con il Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura dell'Università di Udine, avente come obiettivo l'Analisi di fattibilità sul potenziamento della zona occidentale del sistema acquedottistico Friuli Centrale. Nell'ambito di tale progetto di ricerca è in fase di valutazione la possibilità di sostituzione e ampliamento di alcune linee adduttrici nella zona delimitata dall'impianto di Giavons e dagli abitati di Coderno, San Vito di Fagagna e Variano, contemplando anche l'eventuale possibilità di dismissione di alcuni serbatoi pensili.

2_ La riduzione dei fanghi di supero prodotti dagli impianti di depurazione a fanghi attivi mediante processo OSA (oxic-settling - anaerobic).

Prof. Vittorino Gallo . Dipartimento di Ingegneria e Architettura – Università degli Studi di Trieste

Nell'anno 2017 è stata attiva la convenzione tra CAFC S.p.A. e il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste, siglata il 12 settembre 2016, avente per oggetto un programma di ricerca nell'ambito della “riduzione dei fanghi di supero prodotti dagli impianti di depurazione a fanghi attivi mediante processo OSA (oxic – settling – anaerobic)”.

La sperimentazione, terminata nella metà del dicembre 2017, è consistita nel monitoraggio quotidiano di un impianto pilota OSA, del volume complessivo di circa 4.5 m3 (progettato e realizzato sempre nell'ambito della sopra menzionata convenzione) sito presso il depuratore comunale di Terenzano (UD) e alimentato con il medesimo refluo dell'impianto reale.

Durante il periodo di funzionamento, i parametri operativi dell'impianto sono stati modificati varie volte al fine di confrontare gli effetti derivanti sul sistema da diverse impostazioni dei tempi di residenza idraulica (HRT) e dell'età del fango (SRT).

Nel corso della sperimentazione, i sopralluoghi in impianto sono stati pressoché quotidiani, con prelievo di campioni ed effettuazione di analisi chimico - fisiche di reflui e fanghi.

Insieme alla caratterizzazione delle correnti (influyente, effluente, ricircolo e spurgo) presso il laboratorio di Impianti Chimici del DIA, sono state effettuate prove respirometriche batch, per studiare l'interazione biomassa – refluo, e prove batch con solo fango in assenza di ossigeno, per indagare i fenomeni che hanno avuto all'interno dello sludge holding tank (SHT).

Le prove respirometriche sono consistite in:

- Prove con refluo sintetico costituito da un composto ammoniacale al fine di ricavare le cinetiche di nitrificazione (test AUR);
- Prove con refluo reale (con e senza inibitore della nitrificazione) per ricavare i parametri relativi alla biomassa eterotrofa e l'interazione 'globale' tra fango e refluo.

Attraverso le prove batch condotte in assenza di aerazione e di substrato esogeno sono state ricreate le condizioni che sussistono all'interno dello sludge holding tank. In questo caso, sono state monitorate nel tempo (le prove hanno avuto mediamente una durata di 3-5 giorni) le concentrazioni di fosforo solubile e di azoto ammoniacale e nitrico.

I risultati ottenuti vengono sintetizzati di seguito:

- la rimozione del carbonio organico ha avuto una efficienza media superiore all'80% senza risentire dei cambiamenti imposti ai parametri operativi e dell'ampia variabilità del refluo in ingresso (si fa notare che in letteratura sono poche le sperimentazioni analoghe condotte con refluo reale);
- durante i mesi invernali, coincidenti con un cambiamento imposto alle condizioni operative, si sono verificati dei problemi relativamente alla rimozione dell'ammoniaca che sono stati risolti aumentando il tempo di residenza all'interno del reattore aerobico. Ad eccezione del periodo sopra citato, l'efficienza di rimozione dell'azoto ammoniacale è stata sempre superiore al 90%;
- nello sludge holding tank sono avvenute reazioni di denitrificazione anche in assenza di alimentazione. Questo risultato ha evidenziato la presenza, all'interno del comparto anossico/anaerobico, di carbonio organico biodegradabile proveniente verosimilmente dall'idrolisi della biomassa morta. Ciò è in accordo con altri studi presenti in letteratura che fanno risalire la riduzione della produzione di fango ottenuta mediante il processo OSA ad un'accelerazione del processo di decadimento e lisi della biomassa durante il passaggio nello sludge holding tank;
- la presenza del comparto anossico/anaerobico ha consentito la proliferazione degli organismi cosiddetti PAO (phosphorus accumulating organisms) responsabili delle dinamiche di rimozione biologica del fosforo.

La sperimentazione OSA è stata oggetto di una tesi di Dottorato Europeo dal titolo 'The excess sludge production during the wastewater treatment. Sludge reduction by biological process' e di due tesi di laurea in Ingegneria Industriale.

3_ Studio per il trattamento di alcune matrici liquide ad alto carico

Prof. D. Goi, Dipartimento politecnico di ingegneria e architettura - Università degli Studi di Udine

L'attività di studio, finanziata grazie ai fondi regionali POR FESR, si è concretizzata mediante lo studio di alcune matrici liquide ad alto carico, disponibili nell'area montana del Friuli-Venezia Giulia, ed adatte a poter essere trattate per via anaerobica, con produzione di biogas, da sfruttare a fini energetici. A seguito di un'indagine preliminare di letteratura, sono stati selezionati i seguenti substrati per le successive fasi: siero da caseifici, percolato da FORSU, condensate da cartiera, scarti liquidi da macelli.

Una prima fase di caratterizzazione chimico-fisica di laboratorio ha permesso di evidenziare le proprietà principali di ciascun refluo, ed è stata propedeutica ai test di biometanazione, che hanno consentito di valutare il potenziale metanige-

no di ciascuna matrice. Il lavoro poi è proseguito mediante dei test in continuo, che sono stati effettuati sull'impianto pilota UASB, presente presso il depuratore consortile di Tolmezzo.

I risultati hanno mostrato come sia possibile valorizzare tali scarti liquidi, di difficile gestione, con benefici sia ambientali che economici: in particolare, gli scarti caseari presentano un elevato potenziale sia per il recupero energetico, sia per il recupero di materia, stante la significativa concentrazione di composti pregiati presenti al proprio interno; inoltre, se effettuato a livello locale, tale recupero può consentire di ridurre sensibilmente i costi di trasporto del materiale.

Il lavoro è stato presentato tramite poster scientifico al Convegno "Young Water Professionals 2017" di Budapest ed un altro poster scientifico al Convegno "European Biogas Association 2018" ad Anversa.

5. IMPRESE COLLEGATE E CONTROLLATE

CAFC S.p.A. partecipa al capitale sociale delle seguenti imprese controllate:

Società	Capitale sociale	% di partecipazione
Friulab S.r.l.	100.000	81,40%

FRIULAB S.r.l.

La Società Friulab S.r.l. conferma la sua leadership nel settore dei controlli chimici su acque potabili e reflui della depurazione verso i gestori del SII e altri operatori del settore. Dal 01.01.2017, a seguito dell'operazione di incorporazione di Carniacque S.p.A., la quota di partecipazione di CAFC S.p.A. in Friulab S.r.l. è salita al 81,40%. Grazie alle garanzie di qualità ed efficienza, Friulab S.r.l. si presenta come la primaria struttura di riferimento del settore. Durante l'esercizio, chiuso al 31.12.2017, la Società ha continuato ad operare a pieno regime nell'attività di analisi delle acque, dei liquami e dei fanghi. Inoltre la Società presta anche attività di consulenza tecnica ad aziende locali, effettua studi e ricerche in materie attinenti la gestione delle reti distributive, gli approvvigionamenti, la conduzione degli impianti di depurazione, dei rifiuti ed altre in genere. Il progetto di Bilancio è stato approvato dal C.d.A. del 27.03.2017 con i seguenti risultati:

Conto economico riclassificato	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Valore della produzione	1.258.673	1.313.517
Totale Costi operativi	1.235.497	1.129.143
Ebit	22.590	184.374
Risultato ante imposte	23.808	189.294
Utile netto	15.693	142.551

Stato Patrimoniale riclassificato	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Capitale fisso	258.982	107.872
Capitale circolante	1.881.346	1.849.533
Ratei e risconti	5.033	10.250
Totale attivo	2.145.361	1.967.655
Patrimonio netto	1.540.600	1.524.908
Fondi + TFR	218.340	197.131
Debiti	386.421	245.616
Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	2.145.361	1.967.655

Si rimanda alla Nota integrativa al bilancio 2016 per l'esplicitazione dei rapporti economici tra CAFC S.p.A. e Friulab S.r.l.

6. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non ha detenuto, acquistato o alienato e non detiene azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria.

Non sussistono società controllanti.

7. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dal 5 marzo 2018 al 9 dello stesso mese l'azienda ha ricevuto la consueta verifica ispettiva dell'Organismo di Certificazione CERTIQUALITY, che presidia la corretta applicazione dei sistemi di gestione e la loro conformità alle norme internazionali di riferimento. Come di consueto la visita è stata un'occasione per approfondire l'analisi delle attività aziendali con il supporto della competenza ed esperienza degli auditors. Come noto il Sistema di Gestione Integrato (SGI) di CAFC S.p.A. si articola su tre diverse norme internazionali che presidiano rispettivamente gli aspetti di qualità (ISO 9001), ambiente (ISO 14001) e sicurezza e salute del lavoro (OHSAS 18001). Le prime due norme (Qualità ed Ambiente) sono state assoggettate ad una revisione, emessa nel 2015, per cui è stato necessario modificare il sistema di gestione attuato da CAFC S.p.A. per renderlo conforme alle nuove prescrizioni di norma. Tali modifiche sono state verificate durante visita ispettiva di quest'anno, che ha asseverato l'avvenuta transizione del SGI di CAFC S.p.A. alle nuove norme e la persistente conformità alla norma OHSAS 18001 sulla Sicurezza e salute del lavoro.

Nei primi mesi del 2018, l'azienda è stata chiamata a redigere, per la prima volta, la dichiarazione del Conti Annuali Separati (CAS) per l'anno 2016, secondo le direttive ARERA. La separazione contabile (*Unbundling*), è lo strumento principale con cui l'Autorità nazionale di regolazione verifica la corretta separazione dei costi e dei ricavi da parte delle società del servizio idrico integrato, nonché delle società operanti negli altri servizi regolati. I dati di *Unbundling* dovranno essere inviati all'autorità ogni anno con riferimento al Bilancio chiuso l'anno precedente e costituiranno, a regime, la base per le verifiche tariffarie.

Il principale fatto intervenuto dopo la chiusura è la stipula della Lettera di Intenti con Acquedotto Poiana S.p.A., tesa a implementare un percorso di esplorazione per possibili aggregazioni aziendali. L'effetto immediato della Lettera di Intenti è stato quello di "congelare" le pendenze giudiziarie promosse da Acquedotto Poiana fino al 31.12.2018.

In data, 01.02.2018, con L.R. 28.12.2017, n. 48, i Comuni di Fiumicello e Villa Vicentina sono stati fusi per dare origine al nuovo Comune di Fiumicello Villa Vicentina. Nella medesima data, con L.R. 28.12.2017, n. 47, i Comuni di Treppo Carnico e Ligosullo sono stati fusi per dare origine al nuovo Comune di Treppo Ligosullo. Dal 01.01.2018, CAFC S.p.A. ha iniziato la gestione del Servizio Idrico Integrato nel Comune di Forni Avoltri. Per effetto di tali variazioni, dal 01.02.2018 CAFC S.p.A. è il gestore di 120 Comuni della ex Provincia di Udine.

8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2018, prevede una serie nutrita di impegni per la Società:

1. contatti con Acquedotto Poiana S.p.A. per un accordo di integrazione societaria entro il 2023;
2. messa a regime della gestione integrata del SII nella zona montana della Provincia di Udine di recente acquisizione;
3. mantenimento del Sistema di Gestione Integrato e del MOG ex D.Lgs. 231/2001;
4. prosecuzione delle attività di ottimizzazione della gestione del SII e conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale approvato dai soci;
5. predisposizione del piano di finanza strutturata per il sostegno del Piano degli Investimenti dal 2019 a seguire;
6. investimenti ulteriori in piattaforma informatica che consenta l'ottimizzazione della gestione a seguito delle cogenti direttive di ARERA;

7. presidio degli indici di qualità tecnica e qualità contrattuale previsti da ARERA;
8. formazione continua del personale con particolare riguardo alle soddisfazioni dei requisiti di ARERA.

Nel corso del 2018 proseguirà l'intensa opera per la realizzazione degli investimenti previsti dal Piano degli Investimenti con l'attivazione di opere per oltre 20 M €.

9. ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

Data la numerosità di talune tipologie di impianti esterni, si riporta l'elenco delle sedi considerate principali, che sono quelle presso le quali hanno sede di servizio i lavoratori e quelle dalle quali dipendono la maggior parte delle attività di CAFC S.p.A.. Di seguito non vengono indicate le altre sedi "secondarie", costituite da impianti di minore dimensione. Per completezza di informazione sono riportate anche le sedi secondarie di Tolmezzo e Tarvisio, operative dal 01.01.2017 a seguito della fusione di Carniacque S.p.A. in CAFC S.p.A..

N	Comune	Indirizzo	Tipologia	Attività
1	Udine	Viale Palmanova 192	Sede legale, uffici, telecontrollo	Settori operativi
2	Artegna	Loc. Molino del Bosso, Via Casali Ledra, 1/3	Opera di presa, sollevamento, serbatoi	Sede squadra reti acquedotto
3	Camino al Tagliamento	fr. Biauzzo, loc. Casali S.Zenone, 9	Opera di presa, sollevamento, serbatoi	Sede squadra reti acquedotto
4	Gonars	fr. Fauglis, Via N. Sauro, 73/c	Opera di presa, sollevamento, serbatoio	Sede squadra reti acquedotto
5	Lignano Sabbiadoro	Via Lovato, 39	U.O. depurazione	Impianto di depurazione
6	San Giorgio di Nogaro	Via Jacopo Linussio, 8	U.O. depurazione	Impianto di depurazione
7	Codroipo	Via Giuseppe Garibaldi, 81	Sportello	Rapporti con l'utenza
8	Gemona del Friuli	Via Carlo Caneva, 25	Sportello	Rapporti con l'utenza
9	Lignano Sabbiadoro	Via Pineda 65	Sportello	Rapporti con l'utenza
10	Tarcento	Piazza Roma 7	Sportello	Rapporti con l'utenza
11	San Giorgio di Nogaro	Via N. Sauro, 2	Sportello	Rapporti con l'utenza
12	Udine	Via Baldasseria Bassa, 69	Magazzino	Magazzino
13	Udine	Via Gonars, 38	U.O. depurazione	Impianto di depurazione
14	Udine	Via della Vigna, 24/b	Sportello	Rapporti con l'utenza
15	Tolmezzo	Via Aita, 2/H	U.O. Acquedotto	Sede squadra reti acquedotto
16	Tolmezzo	Via del Pioppeto, 2	U.O. depurazione	Impianto di depurazione
17	Tolmezzo	Via Matteotti, 5/b	Sportello	Rapporti con l'utenza
18	Tarvisio	Via Ferrovie	U.O. depurazione	Sede squadra reti acquedotto

10. PRIVACY

In relazione al Regolamento UE n. 2016/679 che vedrà la sua applicazione a partire dal 25.05.2018, CAFC S.p.A. ha provveduto ad effettuare il Check Assessment GDPR ai fini della verifica dell'aderenza dell'organizzazione di CAFC S.p.A. con quanto previsto dal nuovo Regolamento. L'analisi ha consentito alla Società di definire il piano di progressivo adeguamento dell'organizzazione aziendale alle nuove disposizioni in materia.

11. MODELLO ORGANIZZATIVO D.LGS. 231/2001

Il modello di gestione secondo il D.Lgs. 231/2001 è correttamente implementato e mantenuto. Il nuovo Organismo di Vigilanza si è insediato il 01.01.2018. È continuata e continua anche nel 2018 l'azione di formazione del personale sul modello di gestione e sui connessi protocolli applicativi. Nel 2017 è stata effettuata, anche a seguito dell'incorporazione di Carniacque S.p.A., una completa revisione del modello di gestione.

12. SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ, LA SICUREZZA DEL LAVORO E L'AMBIENTE

Il Sistema di Gestione Integrato ha visto nel corso del 2017 una consistente evoluzione, articolatasi su diversi livelli. Innanzitutto, come previsto, c'è stata una significativa attività connessa all'estensione del Sistema ai nuovi territori ed ai nuovi addetti entrati nella gestione di CAFC S.p.A. in seguito alla fusione di Carniacque S.p.A., in particolare per quanto riguarda la condivisione di prassi, procedure e documenti, la formazione al personale ed altre attività contingenti.

Tale attività è stata controllata dall'organismo di certificazione CERTIQUALITY nel corso della prevista verifica ispettiva supplementare, svoltasi nel mese di ottobre 2017, volta ad accertare l'avvenuta estensione del sistema ai nuovi territori, impianti e prassi operative. La necessità di una visita supplementare, si ricorda, era stata riconosciuta perché la verifica ispettiva periodica del 2017 si è tenuta agli inizi di marzo, ossia appena due mesi dopo l'incorporazione di Carniacque S.p.A. (avente decorrenza 01.01.2017).

Per tale motivo è stato ritenuto inopportuno condurre una verifica sull'estensione del sistema dopo soli due mesi, per cui la visita di marzo 2017 è stata condotta sul perimetro "già CAFC", prevedendo quindi una visita suppletiva per l'estensione al nuovo ambito nella seconda metà dell'anno; tale seconda visita è stata condotta, appunto, nei primi giorni di ottobre.

Il giudizio è stato positivo; come in altri casi analoghi verificatisi in passato, il sistema di gestione ha costituito un potente ed efficace strumento di organizzazione ed integrazione nelle fasi transitorie della vita aziendale.

Oltre a ciò, come già anticipato, il Sistema di Gestione ha ricevuto il riconoscimento di conformità alle nuove revisioni delle norme di sistema. Le attività del Servizio di Prevenzione e Protezione hanno previsto il consueto adempimento degli obblighi previsti in carico al servizio (aggiornamento dei documenti, rapporti con il Medico Competente e con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza,...). Anche qui ha avuto notevole rilievo l'impegno richiesto per l'innesto delle prassi operative in materia di salute e sicurezza del lavoro alla struttura ex Carniacque S.p.A., al fine di costituire per quanto possibile un panorama organizzativo uniforme su tutto CAFC S.p.A..

Il servizio ha condotto come di prassi gli interventi di formazione all'accoglienza per i neoassunti. Ha inoltre prestato la sua attività per il supporto e la predisposizione documentate a tutti gli altri servizi (in particolare Engineering, Gestione lavori, Manutenzioni), oltre a svolgere un rilevante lavoro di raccolta, condivisione e razionalizzazione degli indicatori e delle informazioni chiave richieste per la corretta descrizione e supervisione dei processi descritti dal Sistema di Gestione Integrato.

È opportuno ricordare il contributo apportato dal servizio alla redazione ed al varo della nuova versione del Modello di Organizzazione e Gestione di cui al D. Lgs. 231/2001, i cui Protocolli sono ora integrati nell'ambito delle procedure del Sistema di Gestione Integrato e i cui documenti sono ora tutti pubblicati assieme a quelli del Sistema di Gestione.

Il servizio è stato coinvolto nelle attività preparatorie per l'istituzione ed avvio di un sistema di controllo e prevenzione per la garanzia della potabilità dell'acqua, secondo il modello "Water Safety Plan" promosso anche dall'Orga-

nizzazione Mondiale per la Sanità, che coinvolgerà tutti i gestori del SII sul territorio della Regione, assieme agli organismi di controllo (ARPA, ASS).

13. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

nel concludere questa relazione sulla gestione, ringraziamo sentitamente il personale dipendente tutto, il Collegio Sindacale per la disponibilità sempre dimostrata e la Società di Revisione AUREA REVISIONE S.r.l. che si è occupata dell'attività di revisione legale.

L'utile netto dell'esercizio chiuso al 31.12.2017, dopo le imposte sul reddito, risulta essere pari a Euro 10.487.087. Si propone all'Assemblea di così destinare il risultato di esercizio:

Risultato d'esercizio al 31.12.2017	Euro 10.487.087
- 5% a riserva legale	Euro 524.354
- a riserva straordinaria	Euro 9.839.137
- a riserva rivalutazione partecipazioni	Euro 123.596

Udine, 11 maggio 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Salvatore Piero Maria Benigno



BILANCIO AL 31/12/2017

		31/12/2017	31/12/2016
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B)	Immobilizzazioni		
<i>I.</i>	<i>Immateriali</i>		
1)	Costi di impianto e di ampliamento	412	824
2)	Costi di sviluppo	36.232	72.464
3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.281.377	8.903.395
5)	Avviamento	8.474.738	7.694.837
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	6.754.134	3.368.336
7)	Altre	23.453.075	17.171.504
		46.999.968	37.211.360
<i>II.</i>	<i>Materiali</i>		
1)	Terreni e fabbricati	6.230.282	6.286.731
2)	Impianti e macchinario	63.356.093	63.811.974
3)	Attrezzature industriali e commerciali	2.462.288	1.520.977
4)	Altri beni	981.006	899.719
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	7.196.548	3.617.454
		80.226.217	76.136.855
<i>III.</i>	<i>Finanziarie</i>		
1)	Partecipazioni in:		
a)	imprese controllate	1.254.048	1.120.807
b)	imprese collegate		
c)	imprese controllanti		
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis)	altre imprese	11.988	23.163
		1.266.036	1.143.970
2)	Crediti		
a)	verso imprese controllate		
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
b)	verso imprese collegate		
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
c)	verso controllanti		
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d-bis)	verso altri		
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio		206.532	188.582
		206.532	188.582
		206.532	188.582
3)	Altri titoli		
4)	Strumenti finanziari derivati attivi	37.976	70.917
		1.510.544	1.403.469
Totale immobilizzazioni		128.736.729	114.751.684

		31/12/2017	31/12/2016
C)	Attivo circolante		
<i>I.</i>	<i>Rimanenze</i>		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.156.573	870.177
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3)	Lavori in corso su ordinazione		
4)	Prodotti finiti e merci		
5)	Acconti		
		1.156.573	870.177
<i>II.</i>	<i>Crediti</i>		
1)	Verso clienti		
	- entro l'esercizio	35.193.865	23.977.330
	- oltre l'esercizio		
		35.193.865	23.977.330
2)	Verso imprese controllate		
	- entro l'esercizio	20.710	18.037
	- oltre l'esercizio		
		20.710	18.037
3)	Verso imprese collegate		
	- entro l'esercizio		
	- oltre l'esercizio		
4)	Verso controllanti		
	- entro l'esercizio		
	- oltre l'esercizio		
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- entro l'esercizio		
	- oltre l'esercizio		
5-bis)	Per crediti tributari		
	- entro l'esercizio	2.863.322	2.027.260
	- oltre l'esercizio	1.114.724	1.458.011
		3.978.046	3.485.271
5-ter)	Per imposte anticipate		
	- entro l'esercizio	1.676.166	1.372.283
	- oltre l'esercizio		222.321
		1.676.166	1.594.604
5 quater)	Verso altri		
	- entro l'esercizio	588.617	983.385
	- oltre l'esercizio	400.000	500.000
		988.617	1.483.385
		41.857.404	30.558.627
<i>III.</i>	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1)	Partecipazioni in imprese controllate		
2)	Partecipazioni in imprese collegate		
3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4)	Altre partecipazioni		
5)	Strumenti finanziari derivati attivi		
6)	Altri titoli		
7)	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
<i>IV.</i>	<i>Disponibilità liquide</i>		
1)	Depositi bancari e postali	4.072.407	4.260.224
2)	Assegni	1.785	4.377
3)	Denaro e valori in cassa	1.173	2.209
		4.075.365	4.266.810
Totale attivo circolante		47.089.342	35.695.614
D)	Ratei e risconti	1.988.872	2.012.530
Totale attivo		177.814.943	152.459.828

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

		31/12/2017	31/12/2016
A)	Patrimonio netto		
I.	Capitale	41.878.905	40.614.874
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.218.115	6.784.765
III.	Riserva di rivalutazione		
IV.	Riserva legale	2.018.438	1.667.566
V.	Riserve statutarie		
VI.	Altre riserve		
	Riserva straordinaria	31.365.415	24.698.842
	Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
	Riserva azioni (quote) della società controllante		
	Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.040.756	935.982
	Versamenti in conto aumento di capitale		
	Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
	Versamenti in conto capitale		
	Versamenti a copertura perdite		
	Riserva da riduzione capitale sociale		
	Riserva avanzo di fusione		
	Riserva per utili su cambi non realizzati		
	Riserva da conguaglio utili in corso		
	Varie altre riserve		
	Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
	Fondi riserve in sospensione d'imposta		
	Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
	Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
	Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
	Riserva non distribuibile ex art. 2426		
	Riserva per conversione EURO	1	1
	Riserva da condono		
9)	Riserva da Scissione	540.420	540.420
10)	Riserva Prima applicazione OIC	(26.968)	(26.968)
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1
	Altre...		
		513.454	513.454
		32.919.625	26.148.278
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo		
IX.	Utile dell'esercizio	10.487.087	7.122.219
IX.	Perdita d'esercizio		
	Acconti su dividendi		
	Perdita ripianata nell'esercizio		
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
	Totale patrimonio netto	96.522.170	82.337.702
B)	Fondi per rischi e oneri		
1)	Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)	Fondi per imposte, anche differite	277.043	210.944
3)	Strumenti finanziari derivati passivi		
4)	Altri	1.604.630	2.308.873
	Totale fondi per rischi e oneri	1.881.673	2.519.817
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	3.815.854	3.689.601
D)	Debiti		
1)	Obbligazioni		
	- entro l'esercizio		
	- oltre l'esercizio		

		31/12/2017	31/12/2016
2)	Obbligazioni convertibili - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		
3)	Debiti verso soci per finanziamenti - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		
4)	Debiti verso banche - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	2.410.487 16.693.240	2.494.490 17.417.780
		19.103.727	19.912.270
5)	Debiti verso altri finanziatori - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	274.386 664.814	259.395 939.199
		939.200	1.198.594
6)	Acconti - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		12.384
			12.384
7)	Debiti verso fornitori - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	13.606.983	9.952.982
		13.606.983	9.952.982
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		
9)	Debiti verso imprese controllate - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	1.076.753	854.583
		1.076.753	854.583
10)	Debiti verso imprese collegate - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		
11)	Debiti verso controllanti - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		
11-bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		
12)	Debiti tributari - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	1.024.676	591.514
		1.024.676	591.514
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	667.703	552.075
		667.703	552.075
14)	Altri debiti - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	14.205.279 1.457.830	10.805.917 1.399.980
		15.663.109	12.205.897
	Totale debiti	52.082.151	45.280.299
E)	Ratei e risconti	23.513.095	18.632.409
	Totale passivo	177.814.943	152.459.828

CONTO ECONOMICO **31/12/2017** **31/12/2016**

A)	Valore della produzione		
1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	63.725.986	52.620.377
2)	<i>Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>		
3)	<i>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>		
4)	<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>	15.629.858	12.859.850
5)	<i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:</i>		
	- vari	2.357.640	2.081.693
	- contributi in conto esercizio	2.101.074	2.192.574

		4.458.714	4.274.267
Totale valore della produzione		83.814.558	69.754.494

B)	Costi della produzione		
6)	<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	4.296.395	3.123.758
7)	<i>Per servizi</i>	28.084.211	22.967.271
8)	<i>Per godimento di beni di terzi</i>	6.743.603	6.463.520
9)	<i>Per il personale</i>		
	a) Salari e stipendi	9.451.047	7.941.851
	b) Oneri sociali	2.854.134	2.480.180
	c) Trattamento di fine rapporto	84.996	65.517
	d) Trattamento di quiescenza e simili	623.189	502.829
	e) Altri costi	88.481	107.083
		13.101.847	11.097.460
10)	<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.390.166	4.163.190
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.681.138	7.431.094
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.050.000	480.000
		14.121.304	12.074.284
11)	<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	(229.606)	(22.098)
12)	<i>Accantonamento per rischi</i>	345.605	476.285
13)	<i>Altri accantonamenti</i>		
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>	1.955.414	2.088.887

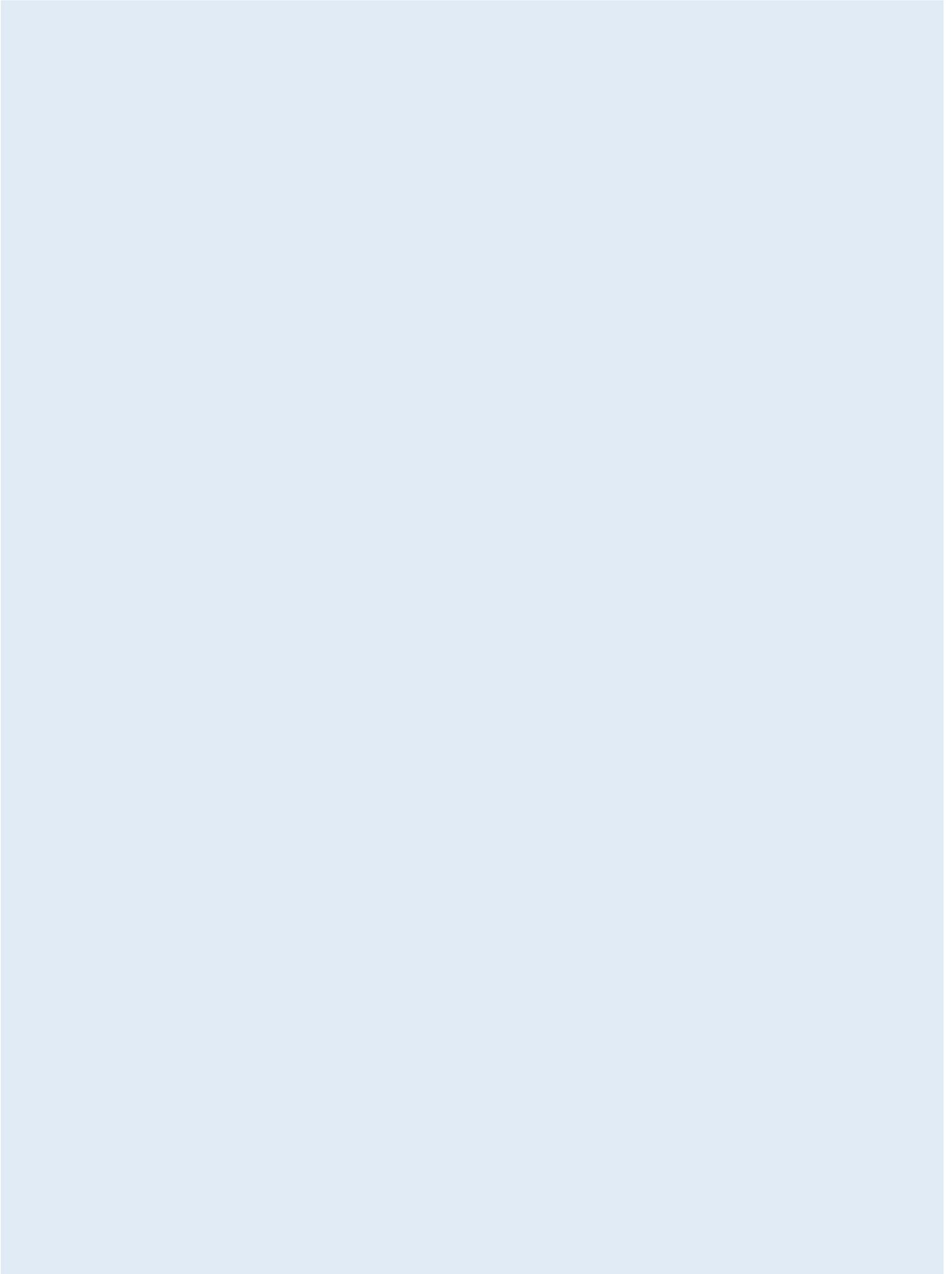
Totale costi della produzione		68.418.773	58.269.367
--------------------------------------	--	-------------------	-------------------

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		15.395.785	11.485.127
--	--	-------------------	-------------------

C)	Proventi e oneri finanziari		
15)	<i>Proventi da partecipazioni:</i>		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da imprese controllanti		
	- da imprese sottoposte al controllo di controllanti		
	- altri	6	251
		6	251
16)	<i>Altri proventi finanziari:</i>		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- da imprese sottoposte al controllo di controllanti		
	- altri		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		

	31/12/2017	31/12/2016
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	12.407	32.508
	12.407	32.508
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso imprese controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	919.282	954.443
	919.282	954.443
17-bis) <i>Utili e Perdite su cambi</i>		
Totale proventi e oneri finanziari	(906.869)	(921.684)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) <i>Rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	123.596	104.774
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	19.700	7.333
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	143.296	112.107
19) <i>Svalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	10.475	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		169.627
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	10.475	169.627
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	132.821	(57.520)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	14.621.737	10.505.923
20) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	3.962.183	3.111.623
b) Imposte relative a esercizi precedenti	(79.705)	993
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite	187.630	(10.323)
imposte anticipate	64.542	281.411
	252.172	271.088
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	4.134.650	3.383.704
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	10.487.087	7.122.219

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Salvatore Piero Maria Benigno





RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2017

DESCRIZIONE	Esercizio 31/12/2017	Esercizio 31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.487.087	7.122.219
Imposte sul reddito	4.134.650	3.383.704
Interessi passivi/(attivi)	906.875	913.986
(Dividendi)	(6)	(251)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(12.057)	(25.343)
di cui immobilizzazioni materiali	(12.052)	(24.984)
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie	(5)	(359)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	15.516.549	11.394.314
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	430.601	648.802
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.071.304	11.594.284
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	10.475	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(143.290)	4.100.195
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	13.369.090	16.343.281
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	28.885.639	27.737.595
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(229.606)	(22.098)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(6.730.437)	(2.796.596)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.394.178	1.517.034
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	65.184	230.190
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.435.325	595.485
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.085.407)	(297.940)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.150.763)	(773.925)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	24.734.870	26.963.670
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(906.875)	(913.935)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.410.441)	(3.616.797)
Dividendi incassati	6	251
(Utilizzo dei fondi)	(1.610.549)	(826.639)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(5.927.847)	(5.357.170)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	18.807.017	21.606.500

DESCRIZIONE	Esercizio 31/12/2017	Esercizio 31/12/2016
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(11.278.658)	(13.684.014)
Disinvestimenti	(11.315.064)	(13.718.789)
	36.406	34.775
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(5.131.151)	(6.975.152)
Disinvestimenti	(5.131.151)	(9.793.595)
		2.818.443
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	54.361	(165.140)
Disinvestimenti	(6.672)	(120.450)
	61.033	(44.690)
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		500.000
Disinvestimenti		(229.005)
		729.005
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	190.475	
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(16.164.973)	(20.324.307)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		(521.841)
Accensione finanziamenti		250.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.833.489)	(2.755.496)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso capitale)		1.799.793
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(2.833.489)	(1.227.544)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	(191.445)	54.649
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.260.224	4.204.086
Assegni	4.377	824
Danaro e valori in cassa	2.209	7.251
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.266.810	4.212.161
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.072.407	4.260.224
Assegni	1.785	4.377
Danaro e valori in cassa	1.173	2.209
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.075.365	4.266.810

Di seguito si sintetizzano gli importi al 1/1/2017 delle componenti patrimoniali dell'incorporata Carniacque S.p.A.

DESCRIZIONE	IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali	8.591.405
Immobilizzazioni materiali	479.795
Allocazione disavanzo da fusione ad immobilizzazioni materiali	1.456.218
Immobilizzazioni finanziarie	28.610
Rimanenze	56.790
Crediti verso clienti	4.486.098
Imposte anticipate	140.323
Altri crediti	384.678
Disponibilità liquide	190.475
Ratei e risconti attivi	41.526
Patrimonio netto	(3.697.380)
Fondi rischi	(204.135)
TFR	(397.823)
Debiti verso banche	(2.024.946)
Debiti verso fornitori	(1.259.823)
Altri debiti	(5.826.450)
Ratei e risconti passivi	(2.445.361)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Soci/Azionisti,

il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, del quale la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto secondo i dettati di legge e, per quanto non previsto, in conformità con i principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della necessità di approfondimento dei riflessi sul bilancio d'esercizio in termini di corretta rappresentazione dell'operazione di fusione per incorporazione della Società Carniacque S.p.A. in CAFC S.p.A., avente efficacia dal 01.01.2017, ha ritenuto di ricorrere al maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'Assemblea di approvazione del Bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 12, c. 1 Statuto Sociale e art. 2364 del Codice Civile.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Il giorno 27 dicembre 2016 si è positivamente conclusa l'operazione di fusione per incorporazione della Società Carniacque S.p.A..

L'atto, iscritto al registro delle Imprese di Udine in data 28/12/2016, ha prodotto i suoi effetti civilistici e fiscali a far data dal 1 gennaio 2017.

L'obiettivo perseguito con la suddetta operazione societaria è l'accorpamento del Servizio Idrico Integrato, in una società che per dimensioni sia in grado, dal punto di vista industriale e organizzativo, di fornire servizi efficienti, efficaci ed economici su gran parte del territorio dell'ATO Centrale Friuli (Provincia di Udine).

L'operazione è si è perfezionata con emissione di n. 24.473 nuove azioni del valore nominale di euro 51,65 e conseguente aumento del capitale sociale per Euro 1.264.030,45 ed Euro 2.433.350 a Riserva Sovraprezzo Azioni con conguaglio in denaro di Euro 2.668,95 a favore dei soci della società incorporata.

In ottemperanza a quanto previsto dal principio di riferimento OIC n.4, con riguardo alla citata operazione di fusione per incorporazione della società Carniacque S.p.A., con effetto al 1 gennaio 2017, al fine di consentire la comprensione degli effetti contabili derivanti dall'operazione è stata inserita una tabella, allegata alla Nota Integrativa, che riporta in colonne affiancate, per le consistenze patrimoniali:

- a) gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio di CAFC S.p.A., in qualità di incorporante;
- b) gli importi iscritti nel bilancio di apertura per la incorporata Carniacque S.p.A.;
- c) gli importi iscritti nel bilancio di apertura di CAFC S.p.A..

Criteri di redazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle previsioni di cui al D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Si segnala che nel bilancio al 31 dicembre 2017, ai fini di una migliore e più corretta rappresentazione del bilancio d'esercizio, alcune voci hanno subito uno spostamento; ai fini di una corretta comparabilità dei dati di bilancio si è provveduto ad effettuare il medesimo spostamento anche per le voci relative al bilancio al 31 dicembre 2016.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma del Codice civile, la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della prospettiva di continuazione dell'attività, della funzione economica degli elementi attivi e passivi, nonché della significatività e rilevanza dei fatti economici;
- è stato osservato il principio della prudenza, indicando esclusivamente utili o proventi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio; i rischi e le perdite, anche conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- è stato osservato il principio della competenza, indicando i proventi e gli oneri dell'esercizio indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, in applicazione del principio della prevalenza della sostanza economica rispetto alla forma giuridica.

Il Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio; non è stato necessario ricorrere a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

Ugualmente non è stato necessario ricorrere alle deroghe previste dall'art. 2423 bis comma 2 del Codice civile, in quanto i criteri applicati nella valutazione delle voci non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Gli schemi adottati per lo stato patrimoniale ed il conto economico sono conformi a quelli obbligatori previsti rispettivamente dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile.

Per le voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stato riportato il corrispondente importo dell'esercizio precedente.

Esonero dalla redazione del bilancio consolidato

La Società possiede un'unica partecipazione di controllo nella Società Friulab S.r.l., detenuta per il 81,40% del Capitale sociale.

Friulab S.r.l è una società strumentale dei gestori del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Udine e del Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana. Opera per oltre l'80% del proprio fatturato a favore dei soci.

A seguito dell'attuazione della L. R. 23/06/2005, N. 013 "Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche)", i soci CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A., risultano essere i gestori del Servizio Idrico Integrato in provincia di Udine. Pertanto il laboratorio Friulab, tenuto conto dell'estensione territoriale acquisita e considerate le garanzie di qualità ed efficienza negli anni consolidate e via via migliorate, si attesta quale primaria struttura di riferimento del settore.

Nell'esercizio l'attività della società non ha subito radicali mutamenti, il servizio è stato reso in maniera omogenea e con elevati standard qualitativi; i soci continuano ad essere i principali clienti, in particolare la controllante CAFC S.p.A., nei confronti della quale viene ad essere realizzato il 78% del fatturato.

La Società ritiene di poter rientrare nelle condizioni di esonero dalla redazione del bilancio consolidato, in applicazione delle previsioni del combinato disposto dell'art. 27, comma 3bis e art. 29, comma 2 D.Lgs. 127/91.

Per i valori e le grandezze riferibili alla unica controllata Friulab S.r.l., è da ritenersi infatti che il consolidamento integrale della medesima Friulab risulti irrilevante ai fini della redazione con chiarezza del bilancio, nonché della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico complessivi della controllata e controllante, quali uniche imprese rientranti nel perimetro di consolidamento.

Nella presente Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione degli amministratori viene a tal riguardo fornita adeguata informativa sulla operatività della controllata, sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria, nonché sui rapporti intercorsi con la controllante CAFC.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e di quelli di diretta imputazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio a quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene. Nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n.3 del Codice civile.

Gli eventuali contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali vengono imputati a conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce "A5"), iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi.

Avviamento

In conformità alle previsioni del principio OIC4, si precisa che l'operazione di fusione per incorporazione della società NAU S.r.l., interamente posseduta, ha comportato la rilevazione di un disavanzo da annullamento pari ad Euro 8.487.442 nel 2014, incrementatosi per Euro 51.557 nel 2015, Euro 812.090 nel 2016 e Euro 66.288 nel 2017, per effetto riconoscimento di oneri accessori e dall'applicazione di clausole di revisione prezzo come contemplati dal contratto.

L'incorporazione della partecipata è avvenuta nel contesto della articolata operazione di acquisizione del ramo SII "Città di Udine".

Il disavanzo da annullamento, non essendo risultato iscritto agli elementi dell'attivo e del passivo espressi a valori correnti, è stato considerato quale avviamento, per iscrizione della corrispondente voce nell'Attivo dello Stato Patrimoniale e relativo ammortamento ai sensi dell'art. 2426 n. 6) Codice civile.

E' ammortizzato in relazione alla scadenza della concessione per la gestione del Servizio Idrico Integrato della Città di Udine, posta secondo la normativa vigente alla sottoscrizione dell'originaria concessione al 31/12/2029.

Alla data di efficacia della fusione con Carniacque S.p.A., per l'acquisizione del ramo SII si è proceduto alla rilevazione del disavanzo da concambio per Euro 1.456.218 interamente imputato ad avviamento e ammortizzato nel corso dell'esercizio per la quota di competenza, rispetto alla vita utile stimata in 10 anni, in relazione al periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con il medesimo.

L'avviamento è stato iscritto con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ad esso imputabili ovvero al costo di produzione, costituito dai costi sostenuti in via diretta ed indiretta per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

La società non ha proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari, ad eccezione di quelli riferiti ad un contratto di finanziamento accesso dall' incorporata CDL S.p.A.

Nel caso in cui si rilevi una perdita durevole di valore derivante dalle difficoltà previste nel recupero del valore netto contabile del bene tramite l'uso, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I costi di manutenzione ordinaria, con funzione conservativa, sono integralmente imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti.

I costi di manutenzione di natura incrementativa, tali da comportare un aumento della funzionalità, sicurezza o del valore dei beni, sono iscritti ad incremento del valore dei beni medesimi.

Gli eventuali contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali vengono imputati a conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi"(voce "A5"), iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, cosiddetto metodo indiretto, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate – quali beni a vita utile indefinita – è ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano di natura tecnico-economica, tale da assicurare una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il valore dei terreni sui quali insistono i fabbricati e le opere di proprietà è stato iscritto separatamente fin dall'origine.

Il valore dei terreni riconducibili alle aree sottostanti e alle pertinenze dei fabbricati industriali iscritti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società Friulenergie S.r.l., è stato scorporato sulla base del valore di pertinenza attribuito in sede di prima iscrizione.

Il piano di ammortamento viene eventualmente adeguato solo qualora sia accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si tiene conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali sulla durata dell'utilizzo ecc..

Si precisa che non sono stati conteggiati ammortamenti sui beni alienati nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva del periodo di ammortamento per le singole categorie di immobilizzazioni materiali.

CATEGORIE DI IMMOBILIZZI MATERIALI	PERIODO DI AMMORTAMENTO IN ANNI
Fabbricati industriali	28 - 33
Servitù d'acquedotto	20
Opere idrauliche	40 - 50
Impianti di produzione e filtrazione	12,5
Pozzi	40
Serbatoi	25
Stazioni di compressione e pompaggio	8
Impianti di sollevamento e risollevarimento	8 - 12
Impianti ex CDL	13 - 26
Centrali idroelettriche	14
Condutture idriche	20
Strumenti di misura e controllo	10
Attrezzatura	10
Automezzi ed Autovetture	4
Impianti di protezione catodica	10
Impianti di condizionamento e riscaldamento	5 - 6
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	5,5 - 5
Hardware	5
Mobili ed arredi	8
Laboratorio analisi e purificazione acque	10
Impianti ricetrasmittenti e ponti radio	5
Reti interne comunali	20
Impianti di telemisura e telecontrollo	10
Impianti telefonici	5

Leasing finanziario

I beni strumentali oggetto di locazione finanziaria sono esposti in Bilancio in accordo con il metodo patrimoniale, così come previsto dai principi contabili adottati (iscrizione dei canoni di leasing quali costi di esercizio nel conto economico).

Gli effetti dell'applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), sono esposti nella presente Nota Integrativa, così come richiesto dall'art. 2427 Codice civile 1° comma, n. 22.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate sono valutate in applicazione del metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al valore di acquisto e sottoscrizione.

Il valore di carico originario è rettificato se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durvolmente di valore inferiore al valore di costo. Esso viene ripristinato qualora siano venute meno le ragioni che avevano originato la rettifica.

Azioni proprie

La società non possiede azioni proprie, né direttamente né indirettamente tramite imprese controllate e/o interposta persona.

Strumenti finanziari derivati

La società ha accesso strumenti finanziari derivati esclusivamente con finalità di copertura, nello specifico del rischio di tasso rispetto ad operazioni di finanziamento.

Essi sono stati rilevati inizialmente quando la società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente sono state rilevate a conto economico. Non sussistono strumenti finanziari derivati incorporati in altri strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono stati iscritti alla specifica voce tra le Immobilizzazioni Finanziarie in relazione alla durata delle passività oggetto di copertura.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il valore delle rimanenze dei materiali di consumo, delle materie prime e sussidiarie è stato determinato con il metodo del costo medio ponderato.

Crediti

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante appostazione di specifico fondo di rettifica per svalutazione crediti. La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto riferiti a rapporti con scadenza inferiore ai 12 mesi. In ogni caso gli eventuali costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risulterebbero di marginale rilevanza.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Per i ratei ed i risconti di durata pluriennale vengono verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessarie, le opportune variazioni.

Contributi in c/impianti

I contributi in conto impianti ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di beni strumentali sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalla delibera medesima.

I contributi sono iscritti per intero nei risconti passivi e imputati a conto economico per competenza secondo il criterio precedentemente indicato, in coerenza con il periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Trattasi di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data del bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno più eventi in futuro.

Gli accantonamenti ai fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza e prudenza a fronte di somme che si prevede saranno pagate nei periodi in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

L'entità di accantonamento è determinata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data del bilancio necessari a fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

Non si è proceduto all'iscrizione di fondi rischi generici, in quanto non correlati a perdite o debiti di natura determinata, pertanto non riferibili a situazioni e condizioni che alla data del bilancio hanno dato origine a una passività.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono eventualmente descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, in accordo con il principio contabile di riferimento OIC31.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo iscritto nel Passivo dello Stato Patrimoniale per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta congruo rispetto a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile e dal CCNL applicato, in corrispondenza con le quote maturate dal personale dipendente a fine esercizio.

Il fondo è soggetto a rivalutazione in base ai parametri di indicizzazione prestabiliti ed è ridotto, a norma di legge, dell'importo corrispondente alla imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione del TFR medesimo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito è esposto nello stato patrimoniale nelle voci "Debiti Tributarî", al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Si è tenuto conto, ai fini della rilevazione della c.d. fiscalità differita, attiva e passiva, dei contenuti e delle previsioni del principio contabile OIC25, al fine di assicurare il pieno rispetto del generale principio di competenza economica per la rilevazione delle imposte sul reddito d'esercizio.

Non sussistono effetti di fiscalità differita originati dagli aggregati di Stato Patrimoniale. Di conseguenza, si è proceduto alla rilevazione di attività per imposte anticipate o di passività per imposte differite sulle sole differenze temporanee riferibili al Conto Economico.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, per presenza di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le attività per imposte anticipate sono state computate applicando le aliquote in vigore negli esercizi di inversione delle differenze temporanee, per le imposte IRES e IRAP.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono iscritte nelle corrispondenti voci dell'attivo circolante e tra i fondi del passivo.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte della società partecipata.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono esposti, al netto degli sconti e degli abbuoni, secondo i principi di prudenza e competenza.

Valori espressi in valuta

Non sussistono poste in valuta estera.

Impegni, garanzie e passività potenziali

I rischi di garanzie concesse per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Gli impegni sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONI
46.999.968	37.211.360	9.788.608

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Dritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	60.467	181.161	0	20.930.735	9.351.089	3.368.336	28.672.899	62.564.687
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	59.643	108.697	0	12.027.340	1.656.252	0	11.463.024	25.314.956
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	38.371	38.371
Valore di bilancio	824	72.464	0	8.903.395	7.694.837	3.368.336	17.171.504	37.211.360
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	228.044	1.522.505	6.238.862	10.042.426	18.031.837
Ammortamento dell'esercizio	412	36.232	0	850.062	742.604	0	3.760.855	5.390.166
Altre variazioni	0	0	0	0	0	(2.853.064)	0	(2.853.064)
Totale variazioni	(412)	(36.232)	0	(622.018)	779.901	3.385.798	6.281.571	9.788.608
Valore di fine esercizio								
Costo	70.524	181.161	0	21.237.826	10.873.595	6.754.134	40.000.447	79.117.687
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70.112	144.929	0	12.956.449	2.398.857	0	16.510.669	32.081.016
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	36.703	36.703
Valore di bilancio	412	36.232	0	8.281.377	8.474.738	6.754.134	23.453.075	46.999.968

Di seguito viene riportato il prospetto delle variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accantonati, con evidenza degli importi riconducibili ai valori alla società incorporata Carniacque S.p.A..

Costi di impianto e ampliamento

DESCRIZIONE COSTI	VALORE 31/12/2016	INCREMENTO ESERCIZIO	DECREMENTO ESERCIZIO	AMMORTAMENTO ESERCIZIO	VALORE 31/12/2017
Costituzione NAU Srl	824	0	0	412	412
	824	0	0	412	412

Costi di sviluppo

I costi iscritti fanno riferimento ai progetti realizzati in collaborazione con le Università di Udine e di Trieste; sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Concessioni, licenze marchi e diritti simili

DESCRIZIONE	VALORE 31/12/2016	INCREMENTI ESERCIZIO	INCREMENTI DA FUSIONE CARNIACQUE	AMMORTAMENTO ESERCIZIO	ALTRI DECREMENTI D'ESERCIZIO	VALORE 31/12/2017
Concessioni	8.717.427	0	0	(635.718)	0	8.081.709
Licenze-Software	185.968	219.792	8.253	(214.345)	0	199.668
	8.903.395	219.792	8.253	(850.063)	0	8.281.377

Avviamento

La voce riferita nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti variazioni:

DESCRIZIONE	VALORE 31/12/2016	INCREMENTI ESERCIZIO	INCREMENTI DA FUSIONE CARNIACQUE	AMMORTAMENTO ESERCIZIO	ALTRI DECREMENTI D'ESERCIZIO	VALORE 31/12/2017
Avviamento ramo città di Udine	7.694.837	66.288	0	(596.983)	0	7.164.142
Avviamento Carniacque S.p.A.	0	0	1.456.218	(145.622)	0	1.310.596
	7.694.837	66.288	1.456.218	(742.604)	0	8.474.738

L'operazione di fusione per incorporazione con la società Carniacque S.p.A. è meglio descritta nello specifico paragrafo della relazione nella gestione degli Amministratori.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Alla chiusura dell'esercizio, la voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" comprende gli investimenti non ancora completati su reti ed impianti di proprietà dei Comuni.

DESCRIZIONE	VALORE 31/12/2016	INCREMENTI ESERCIZIO	INCREMENTI DA FUSIONE CARNIACQUE	AMMORTAMENTO ESERCIZIO	ALTRI DECREMENTI D'ESERCIZIO	VALORE 31/12/2017
Immobilizzazioni in corso	3.368.336	5.052.255	1.186.607	0	(2.853.064)	6.754.134
	3.368.336	5.052.255	1.186.607	0	(2.853.064)	6.754.134

Altre Immobilizzazioni

DESCRIZIONE	VALORE 31/12/2016	INCREMENTI ESERCIZIO	INCREMENTI DA FUSIONE CARNIACQUE	AMMORTAMENTO ESERCIZIO	ALTRI DECREMENTI D'ESERCIZIO	VALORE 31/12/2017
Migliorie su beni in concessione	303.111	0	0	(78.964)	0	224.147
Migliorie su beni di terzi	16.866.019	0	7.396.340	(3.680.560)	0	20.581.799
Altre attività	2.374	2.645.880	206	(1.331)	0	2.647.129
	17.171.504	2.645.880	7.396.546	(3.760.855)	0	23.453.075

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONI
80.226.217	76.136.855	4.089.362

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.508.372	225.272.078	7.944.008	2.826.545	3.617.454	248.168.457
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.221.641	161.460.104	6.423.031	1.926.826		172.031.602
Valore di bilancio	6.286.731	63.811.974	1.520.977	899.719	3.617.454	76.136.855
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	61.957	6.381.253	1.544.922	878.079		8.866.211
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	275	0	(3.579.094)	(3.578.819)
Ammortamento dell'esercizio	118.406	6.834.048	369.799	358.885		7.681.138
Altre variazioni	0	(3.086)	(233.537)	(437.907)		(674.530)
Totale variazioni	(56.449)	(455.881)	941.311	81.287	3.579.094	4.089.362
Valore di fine esercizio						
Costo	8.570.329	231.653.330	9.488.930	3.683.764	7.196.548	260.592.901
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.340.047	168.297.237	7.026.642	2.702.758		180.366.684
Valore di bilancio	6.230.282	63.356.093	2.462.288	981.006	7.196.548	80.226.217

Terreni e fabbricati (Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il valore dei terreni è riferito al valore delle aree oggetto di esproprio in relazione alle opere realizzate, nonché all'area del depuratore di San Giorgio di Nogaro per complessivi Euro 4.703.243.

Sulla base delle previsioni del principio contabile OIC16, si è provveduto allo scorporo della quota parte di costo, per Euro 84.700, riferita alle aree di sedime alle Centrali idroelettriche rinvenienti dalla operazione di incorporazione della società Friulienergie S.r.l..

Impianti e macchinario (Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTE
Costo storico	225.272.077
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	(161.460.103)
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2016	63.811.974

DESCRIZIONE	IMPORTO
Acquisizione dell'esercizio	6.364.450
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	275
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Incrementi da fusione Carniacque	13.442
Ammortamenti dell'esercizio	(6.834.048)
Valore netto al 31/12/2017	63.356.093

Attrezzature industriali e commerciali (art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo storico	7.944.008
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	(6.423.031)
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2016	1.520.977
Acquisizione dell'esercizio	1.036.365
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	(275)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Incrementi da fusione Carniacque	275.020
Ammortamenti dell'esercizio	(369.799)
Saldo al 31/12/2017	2.462.288

Nella voce sono compresi, gli strumenti di misura “contatori” non ancora messi in opera e che non sono stati assoggettati a processo di ammortamento.

Al fine di meglio comprendere la movimentazione avvenuta durante l'esercizio degli strumenti di misura (contatori), di seguito viene riportata la tabella con le variazioni:

MOVIMENTI	NUMERO PEZZI	VALORE IN EURO
Contatori in attesa di posa al 31.12.2016	2.256	52.398
Acquisti 2017	11.312	274.367
Posti in opera nel 2017	(8.754)	(211.834)
Contatori in attesa di posa al 31.12.17	4.814	114.931

Altri beni (art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo storico	2.826.545
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.926.826)
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2016	899.719
Acquisizione dell'esercizio	248.839
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Incrementi da fusione Carniacque	191.333
Ammortamenti dell'esercizio	(358.885)
Saldo al 31/12/2017	981.006

Si fornisce il dettaglio degli altri beni

DESCRIZIONE	VALORE 31/12/2016	INCREMENTI DA FUSIONE CARNIACQUE	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI	VALORE 31/12/2017
Mobili e Arredi	82.855	14.613	20.015	(23.873)	93.610
Hardware	146.028	28.644	79.867	(62.958)	191.581
Autovetture e Autocarri	670.836	148.076	148.957	(272.053)	695.815
	899.719	191.333	248.839	(358.884)	981.006

Immobilizzazioni in corso e acconti (art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Alla chiusura dell'esercizio, la voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" comprende gli investimenti in reti ed impianti non ancora completati.

Di seguito viene riportata la tabella con le variazioni intervenute nel periodo:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Saldo al 31/12/2016	3.617.454
Acquisizione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	10.577.604
Giroconti negativi (riclassificazione)	(6.974.151)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Altre variazioni	(24.359)
Saldo al 31/12/2017	7.196.548

Operazioni di locazione finanziaria

Si riportano di seguito i dati richiesti dal n.22 dell'art. 2427 del C.c. integrati con le informazioni raccomandate dal documento OIC12 Appendice A. Il prospetto riepiloga la sommatoria dei dati relativi a tutti i contratti di leasing finanziario, stipulati dall'azienda, che comportano il trasferimento in capo alla stessa dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto e che hanno interessato l'esercizio. Il prospetto

fornisce informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito a conto economico dei canoni corrisposti. Conformemente alle raccomandazioni del documento OIC1, il prospetto fornisce gli effetti al lordo e al netto dell'effetto fiscale.

ATTIVITÀ

A)	Contratti in corso	
a1)	Valore beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente:	
	di cui valore lordo	25.218.007
	di cui fondo ammortamento	4.442.216
	di cui rettifiche a corpo valore	0
	di cui riprese di valore	0
	Totale	<u>20.775.791</u>
a2)	beni acquistati nell'esercizio	0
a3)	beni riscattati nell'esercizio	(141.302)
a4)	quote d'ammortamento di competenza dell'esercizio	592.595
a5)	rettifiche	0
a6)	riprese di valore su beni	0
a7)	Valore beni in leasing al termine dell'esercizio in corso:	
	di cui valore lordo	24.458.056
	di cui fondo ammortamento	4.416.162
	di cui rettifiche	0
	di cui riprese di valore	0
	Totale	<u>20.041.894</u>
a8)	storno dei risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	(1.513.706)

B)	Beni riscattati	
b1)	differenza di valore dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	111.058

PASSIVITÀ

c1)	debiti impliciti alla fine dell'esercizio precedente:	
	di cui nell'esercizio successivo	950.584
	di cui scadenti tra 1 e 5 anni	3.832.768
	di cui scadenti oltre 5 anni	<u>11.809.269</u>
	Totale	<u>16.592.619</u>
c2)	debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
c3)	riduzioni per rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(950.584)
c4)	riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	0
c5)	debiti impliciti alla fine dell'esercizio:	
	di cui nell'esercizio successivo	920.901
	di cui scadenti tra 1 e 5 anni	3.941.129
	di cui scadenti oltre 5 anni	<u>8.371.924</u>
	Totale	<u>10.780.006</u>
c6)	storno dei ratei su canoni di leasing finanziario	0
D)	effetto complessivo lordo a fine esercizio (A+B-C)	2.993.504
E)	effetto netto fiscale	404.768
F)	effetto sul patrimonio netto a fine esercizio	2.063.831

CONTO ECONOMICO

Storno canoni su operazioni di leasing finanziario (*)	1.572.190
Rilevazione quote ammortamento su contratti in essere	(592.595)
Rilevazione quote ammortamento su beni riscattati	(96.995)
Rilevazione onere finanziario su operazioni di leasing	(476.821)
Rettifiche / riprese su beni leasing	0
Effetto sul risultato ante imposte	405.779
Rilevazione effetto fiscale	(126.933)
Effetto sul risultato dell'esercizio	278.846

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	20.041.895
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	592.595
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	15.642.036
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	476.821

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONI
1.510.544	1.403.469	107.075

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	79.851	0	0	0	23.163	103.014	0	233.211
Rivalutazioni	1.040.956	0	0	0	0	1.040.956	0	7.333
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	169.627
Valore di bilancio	1.120.807	0	0	0	23.163	1.143.970	0	70.917
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	9.645	0	0	0	0	9.645	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	700	700	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	123.596	0	0	0	0	123.596	0	19.700
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	10.475	10.475	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	(52.641)
Totale variazioni	133.241	0	0	0	(11.175)	122.066	0	(32.941)
Valore di fine esercizio								
Costo	89.496	0	0	0	11.988	101.484	0	245.060
Rivalutazioni	1.164.552	0	0	0	0	1.164.552	0	19.700
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	(226.784)
Valore di bilancio	1.254.048	0	0	0	11.988	1.266.036	0	37.976

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	188.582	188.582
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	0	17.950	17.950
Valore di fine esercizio	0	0	0	0	206.532	206.532
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	206.532	206.532

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

FRIULAB Srl	% di partecipazione	Quota partecipazione in Euro	Valore iscrizione
Quota di partecipazione al 31/12/2016	73,50%		
Quota partecipazione in Euro al 31/12/2016		73.500	1.120.807
Incremento quota di partecipazione a seguito fusione Carniacque	7,90%		
Incremento quota di partecipazione in Euro a seguito fusione Carniacque		7.900	9.645
Quota di partecipazione al 31/12/2017	81,40%		
Rivalutazione dell'esercizio			123.596
Quota partecipazione in Euro al 31/12/2017		81.400	1.254.048

DENOMINAZIONE	CITTÀ, SE IN ITALIA, O STATO ESTERO	CODICE FISCALE (PER IMPRESE ITALIANE)	CAPITALE IN EURO	UTILE (PERDITA) ULTIMO ESERCIZIO IN EURO	PATRIMONIO NETTO IN EURO	QUOTA POSSEDUTA IN EURO	QUOTA POSSEDUTA IN PERC.	VALORE A BILANCIO O CORRISPONDENTE CREDITO
FRIULAB Srl	Udine	02214410306	100.000	15.693	1.540.600	81.400	81,4	1.254.048
TOTALE								1.254.048

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio 2017, essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e della partecipata coincidenti.

Rispetto all'esercizio precedente la partecipazione in Friulab S.r.l. ha subito un incremento per Euro 123.596 determinato in applicazione del metodo del patrimonio netto.

In allegato alla presente nota integrativa si riportano i prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico della controllata Friulab S.r.l..

Si evidenziano nella sottostante tabella i rapporti intercorsi nel periodo con la società controllata Friulab S.r.l..

	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
Per servizi di analisi	0	1.076.753	973.972	0
Per servizi amministrativi	18.105	0	0	18.105
Rimborsi quote assicurative	2.605	0	0	2.605

Le transazioni sono state concluse a normali valori di mercato.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Altre partecipazioni

SOCIETÀ	CITTÀ O STATO ESTERO	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE/PERDITA	% POSS.	VALORE NOMINALE	VALORE BILANCIO
Banca di Cividale Spa	Cividale del Friuli	50.913.255	301.553.000	753.000	0,01	2.514	10.056
Consorzio Aussa Corno in liquidazione	San Giorgio di Nogaro	293.866	N.D.	224.118	0,01	1.932	1.932

I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato al 31/12/2017.

	VALORE 2016	INCREMENTI DA FUSIONE	ACQUISTI	CESSIONI	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	VALORE 2017
Imprese controllate	1.120.807	9.645	0	0	123.596	0	1.254.048
Imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0
Imprese controllanti	0	0	0	0	0	0	0
Altre imprese	23.163	0	0	(700)	0	(10.475)	11.988
	1.143.970	9.645	0	(700)	123.596	(10.475)	1.266.036

Il valore della partecipazione nella Banca di Cividale S.p.A. è stato oggetto di rettifica sulla base dei più recenti valori rilevabili sul mercato di riferimento.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE
Partecipazioni in altre imprese	11.988	11.988
Crediti verso altri	206.532	206.532

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE
BANCA DI CIVIDALE SPA	10.056	10.056
CONSORZIO AUSSA CORNO IN LIQUIDAZIONE	1.932	1.932
TOTALE	11.988	11.988

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE
Altri crediti	206.532	206.532
TOTALE	206.532	206.532

Crediti immobilizzati

DESCRIZIONE	VALORE 2016	INCREMENTI DA FUSIONE	INCREMENTI	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	IMPORTO
Imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0
Imprese controllanti	0	0	0	0	0	0	0
Altri	188.582	18.965	6.672	(7.687)	0	0	206.532
	188.582	18.965	6.672	(7.687)	0	0	206.532

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentati dai depositi cauzionali versati a garanzia a diversi Enti Pubblici per concessioni e attraversamenti.

Tutti i crediti sono riferiti all'area geografica Italia.

Strumenti finanziari derivati art. 2427-bis del Codice Civile

SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONI
37.976	70.917	(32.941)

Sono rappresentati da contratti derivati utilizzati con finalità di copertura, di seguito la tabella che ne evidenzia le movimentazioni:

DESCRIZIONE	31/12/2016	INCREMENTI	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	31/12/2017
Strumenti finanziari derivati attivi	70.917	0	(52.641)	19.700	0	37.976
	70.917	0	(52.641)	19.700	0	37.976

Alla chiusura dell'esercizio sono in essere i seguenti strumenti finanziari derivati a copertura rischio tasso:

STRUMENTI DERIVATI	FAIR VALUE	NOZIONALE	CARATTERISTICHE DEL CONTRATTO
CAP	37.026	12.827.334	Contratto copertura rischio tasso amortising stipulato in data 12/01/2016 con Iccrea Bancalmpresa sul finanziamento quindicinale di Euro 15.000.000 periodo di copertura anni 7 data iniziale 30/06/2016
CAP	950	1.835.653	Contratto copertura rischio tasso amortising stipulato in data 21/09/2009 con la Banca Popolare di Cividale sul finanziamento ventennale di Euro 2.746.653 periodo di copertura anni 12 data iniziale 31/03/2011

Trattasi di contratti derivati di copertura OTC il cui fair value è determinato con tecniche e modelli di valutazione, per utilizzo di parametri osservabili sul mercato, generalmente accettati dagli operatori.

Le variazioni di valore sono state iscritte direttamente a Conto Economico.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONI
1.156.573	870.177	286.396

Le rimanenze per materiale di magazzino sono costituite da materie prime e beni quali tubazioni, valvole, pozzetti, nonché altro materiale destinato alla costruzione e manutenzione delle reti.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e indicati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Materie prime, sussidiarie e di consumo	870.177	286.396	1.156.573
Totale rimanenze	870.177	286.396	1.156.573

Di seguito la tabella che evidenzia le movimentazioni intervenute:

DESCRIZIONE	31/12/2016	INCREMENTI DA FUSIONE CARNIACQUE	INCREMENTI	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	31/12/2017
Rimanenze materie prime sussidiarie e di consumo	870.177	56.790	1.156.573	(926.967)	0	0	1.156.573
	870.177	56.790	1.156.573	(926.967)	0	0	1.156.573

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino proveniente dalla fusione di Carniacque S.p.A. pari a Euro 10.774, è stato interamente utilizzato nell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONI
41.857.404	30.558.627	11.298.777

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia le variazioni intervenute nella voce "Crediti" a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società Carniacque S.p.A., avvenuta con effetto 1 gennaio 2017:

DESCRIZIONE	31/12/2016	INCREMENTI DA FUSIONE	VALORE 01/01/2017
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	27.843.090	4.843.019	32.686.109
F.do svalutazione crediti	(3.865.760)	(356.921)	(4.222.681)
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	18.037	0	18.037
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.485.271	381.375	3.866.646
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.594.604	140.323	1.734.927
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.483.385	3.303	1.486.688
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	30.558.627	5.011.099	35.569.726

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	23.977.330	11.216.535	35.193.865	35.193.865	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	18.037	2.673	20.710	20.710	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.485.271	492.775	3.978.046	2.863.322	1.114.724	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.594.604	81.562	1.676.166	0	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.483.385	(494.768)	988.617	588.617	400.000	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	30.558.627	11.298.777	41.857.404	38.666.514	1.514.724	0

Come segnalato in premessa alla N.I., ai fini di una migliore rappresentazione e comparabilità dei dati, nel bilancio al 31/12/2017 si è proceduto a iscrivere nella voce “Crediti verso clienti” anche l’importo delle note di accredito da emettere riferite a fatture oggetto di rettifica per perdita idrica, riclassificando anche gli importi relativi al 31/12/2016 che erano iscritti alla voce “Altri Debiti”.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto riferiti a rapporti con scadenza inferiore ai 12 mesi. In ogni caso gli eventuali costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risulterebbero di marginale rilevanza.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

Tutti i crediti sono riferibili all’area geografica Italia. Non vi sono crediti in valuta.

Crediti verso clienti

DESCRIZIONE	2017	2016	VARIAZIONI
Crediti verso Utenti e Clienti per fatture scadute	12.000.454	6.619.008	5.381.446
Crediti verso Utenti e Clienti per fatture a scadere	5.469.865	6.743.577	(1.273.712)
Crediti verso Utenti e Clienti per fatture da emettere	22.871.401	14.480.505	8.390.896
F.do svalutazione crediti	(5.147.855)	(3.865.760)	(1.282.095)
Totali	35.193.865	23.977.330	11.216.535

Le fatture da emettere comprendono i consumi stimati alla data del 31.12.2017 e non ancora addebitati all’utenza, compreso il ciclo di fatturazione delle utenze non approvvigionate da rete unificata nelle zone della Bassa Friulana.

Si propone di seguito una tabella atta a evidenziare le variazioni della voce rispetto al precedente esercizio, principalmente derivanti dalla già descritta operazione di fusione per incorporazione di Carniacque S.p.A.

CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI PER FATTURE DA EMETTERE	CLIENTI CAFC BACINO STORICO	CLIENTI EX CARNIACQUE BACINO MONTANO	CLIENTI CAFC 31/12/2017
Saldo alla chiusura dell'esercizio precedente	14.480.505	1.069.750	15.550.255
Decrementi per fatture emesse nell'esercizio	(12.940.551)	0	(12.940.551)
Incrementi per fatture da emettere alla chiusura dell'esercizio	13.119.237	7.142.460	20.261.697
Totali	14.659.191	8.212.210	22.871.401

Crediti tributari

Come segnalato in premessa alla presente Nota Integrativa, ai fini di una migliore rappresentazione e comparabilità dei dati, nel bilancio al 31/12/2017 si è proceduto a iscrivere in questa voce anche l'importo di Euro 1.018.492 relativo all'Imposta sostitutiva affrancamento avviamento, riclassificando anche gli importi che al 31/12/2016 erano iscritti alla voce "Imposte Anticipate"

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Erario per IVA a credito	2.860.282	1.935.080	925.202
Erario per IRAP	0	91.283	(91.283)
Erario per ritenute	3.065	897	2.168
Erario per anticipo TFR	42.140	44.222	(2.082)
Erario per istanza rimborso IMU	0	83.451	(83.451)
Erario per istanza rimborso IRES su IRAP	54.067	184.534	(130.467)
Imposta sostitutiva affrancamento avviamento	1.018.492	1.145.804	(127.312)
Totali	3.978.046	3.485.271	492.775

L'importo di Euro 1.018.492, rappresentante l'imposta sostitutiva relativa all'affrancamento dell'avviamento iscritto in bilancio a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società NAU S.r.l., rispetto all'esercizio precedente ha subito un decremento di Euro 127.312.

Crediti per imposte anticipate

Descrizione	31/12/2017		31/12/2016		Variazioni
	Differenze temporanee	Imposte IRES-IRAP	Differenze temporanee	Imposte IRES-IRAP	
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	4.758.090	1.141.942	3.626.987	870.477	271.465
Accantonamenti a fondo smaltimento fanghi	444.037	123.886	771.279	215.187	(91.301)
Accantonamenti a fondo rischi rimborsi depurazione sentenza 335/2008	0	0	742.466	207.148	(207.148)
Accantonamenti a fondi rischi rimborso perdite idriche a utenza	426.738	119.060	210.000	58.590	60.470
Accantonamenti a fondi rischi rimborso tariffa SII remunerazione C.I.	31.368	8.752	32.122	8.962	(210)
Accantonamenti a fondo rischi spese legali	100.979	28.778	111.047	31.587	(2.809)
Accantonamenti a fondi altri	533.709	145.833	322.459	89.966	55.867
Accantonamenti a fondi svalutazione	359.932	92.200	398.127	102.088	(9.888)
Contributi associativi e imposte deducibili non liquidate nell'esercizio	5.265	1.469	7.840	2.187	(718)
Altre differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	46.589	14.246	31.937	8.412	5.834
Totale	6.706.707	1.676.166	6.254.264	1.594.604	81.562

Le inversioni contabili dei singoli periodi sono computate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, pari al 24% a fini IRES e al 3,90% a fini IRAP.

Crediti verso altri

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Crediti v.so INAIL	0	6.908	(6.908)
Crediti per contributi da ricevere	745.055	1.460.878	(715.823)
Crediti vs. fornitori	228.494	0	228.494
Altri	15.068	15.599	(531)
	988.617	1.483.385	(494.768)

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione tassato	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2016	3.724.631	141.129	3.865.760
Incrementi da fusione	282.812	74.061	356.873
Utilizzo nell'esercizio	0	(124.826)	(124.826)
Accantonamento esercizio	848.291	201.709	1.050.000
Saldo al 31/12/2017	4.855.734	292.073	5.147.807

Le rettifiche su crediti, per quanto di cui ai conseguenti incrementi iscritti nell'esercizio per Euro 1.050.000, sono state determinate sulla scorta di una precisa analisi della composizione del portafoglio crediti per tipologia di clientela e per anzianità dello scaduto.

I crediti deteriorati e quelli di importo individualmente significativo sono stati oggetto di un processo di valutazione su base analitica.

In aggiunta, si è tenuto conto di un adeguato apprezzamento del rischio fisiologico di perdita insistente sulla restante parte del portafoglio, per tramite dell'applicazione di metodo forfetario su base storico statistica.

Disponibilità liquide

	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONI
	4.075.365	4.266.810	(191.445)

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Depositi bancari e postali	4.260.224	(187.817)	4.072.407
Assegni	4.377	(2.592)	1.785
Denaro e altri valori in cassa	2.209	(1.036)	1.173
Totale disponibilità liquide	4.266.810	(191.445)	4.075.365

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONI
1.988.872	2.012.530	(23.658)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	RATEI ATTIVI	RISCONTI ATTIVI	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI
Valore di inizio esercizio	0	2.012.530	2.012.530
Variazione nell'esercizio	0	(23.658)	(23.658)
Valore di fine esercizio	0	1.988.872	1.988.872

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

DESCRIZIONE	IMPORTO
Imposta di registro su leasing immobile nuova sede	82.072
Polizze assicurazioni RCA,RCT, RCO, furti, fidejussioni	272.430
Canone assistenza	53.737
Maxi canone leasing immobile nuova sede	1.512.113
Canoni leasing	53.590
Canoni attraversamenti idrici	3.782
Tasse automobilistiche	2.103
Altri costi	9.045
	1.988.872

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO (art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONI
96.522.170	82.337.702	14.184.468

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	40.614.874			1.264.031				41.878.905
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.784.765			2.433.350				9.218.115
Riserva legale	1.667.566			350.872				2.018.438
Riserva straordinaria	24.698.842			6.666.573				31.365.415
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	935.982			104.774				1.040.756
Varie altre riserve	513.454							513.454
Totale altre riserve	26.148.278			6.771.347				32.919.625
Utile (perdita) dell'esercizio	7.122.219			10.487.087	7.122.219		10.487.087	10.487.087
Totale patrimonio netto	82.337.702			21.306.687	7.122.219		10.487.087	96.522.170

Dettaglio delle altre riserve

DESCRIZIONE	IMPORTO
Riserva per conversione EURO	1
9) Riserva da Scissione	540.420
10) Riserva Prima applicazione OIC	(26.968)
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	513.454

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	41.878.905	Capitale Sociale	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.218.115	Riserva di Utili	A, B, C	9.218.115		
Riserva legale	2.018.438	Riserva di Utili	A, B			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	31.365.415	Riserva di Utili	A, B, C	30.920.716	2.221.234	
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.040.756	Riserva di Utili	A, B			
Riserva da conguaglio utili in corso			A, B, C			
Varie altre riserve	513.454			30.920.716	2.221.234	
Totale altre riserve	32.919.625			40.138.831	2.221.234	
Totale	86.035.083			1.485.455		
Quota non distribuibile				38.653.376		
Residua quota distribuibile						

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva per conversione EURO	1		A, B, C, D			
9) Riserva da Scissione	540.420	Riserva di Utili	A, B, C			
10) Riserva Prima applicazione OIC	(26.968)	Riserva di Utili	A, B, C			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		A, B, C			
Totale	513.454					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

La Riserva Straordinaria è liberamente utilizzabile e distribuibile ad eccezione di Euro 408.647 per la fiscalità che insiste sulla riserva ex art. 109, comma 4, del TUIR per Ammortamenti Anticipati al netto delle imposte differite, e Euro 36.232 corrispondenti ad oneri capitalizzati per Spese di Sviluppo.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE
All'inizio dell'esercizio precedente	39.999.568	1.398.553	26.548.336	5.469.232	73.415.689
- altre destinazioni	0	0	5	0	0
- Incrementi	615.306	269.013	6.384.702	7.122.219	14.391.240
- Decrementi	0	0	0	5.469.232	5.469.232
- Risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	7.122.219	0
Alla chiusura dell'esercizio precedente	40.614.874	1.667.566	32.933.043	7.122.219	82.337.702
- Incrementi	1.264.031	350.872	9.204.697	10.487.087	21.306.687
- Decrementi	0	0	0	7.122.219	7.122.219
Risultato dell'esercizio corrente	0	0	0	10.487.087	0
Alla chiusura dell'esercizio corrente	41.878.905	2.018.438	42.137.740	10.487.087	96.522.170

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31/12/2017, che ammonta a Euro 41.878.905, è interamente versato. È rappresentato da n. 810.821 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 51,65. L'incremento di Euro 1.264.030 è dovuto alla fusione per incorporazione della società Carniacque S.p.A. avvenuta con atto notarile rep. 89691 del 27.12.2016 Notaio Bruno Pannella in Udine, iscritto al Registro delle Imprese di Udine in data 30.12.2016.

Riserva Sovraprezzo Azioni

La riserva ammonta ad Euro 9.218.115. E' stata costituita a far data dal 1 gennaio 2006 a seguito della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci di data 6 dicembre 2005, con la quale è stato deliberato l'aumento del capitale sociale mediante conferimento da parte del Comune di Gemona del Friuli del proprio servizio idrico integrato e dei Comuni di Tarcento e Buja dei beni costituenti dotazioni patrimoniali dell'ex "Consorzio Tarcento-Buja".

La riserva è stata incrementata nel corso dell'esercizio 2013 di Euro 3.950.702 per effetto della incorporazione della società Friulenergie S.r.l., nel corso dell'esercizio 2016 di Euro 1.184.484 per effetto del conferimento della società Cornappo S.r.l. e nel corso dell'esercizio di Euro 2.433.350 per effetto delle sopracitata operazione di fusione.

Riserva Legale

Il valore della riserva legale è pari a Euro 2.018.438. Tale riserva nel corso dell'esercizio si è incrementata per Euro 350.872 a seguito della destinazione della prevista quota dell'utile dell'esercizio precedente così come deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci in data 7 giugno 2017.

Riserva Straordinaria

La riserva ammonta a Euro 31.365.415 a fine esercizio. Rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di Euro 6.666.572, a seguito della destinazione dell'utile del Bilancio d'esercizio 2016 in attuazione della deliberazione assembleare del 7 giugno 2017.

Riserva rivalutazione partecipazioni

Ammonta a Euro 1.040.756 a fine esercizio. Rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di Euro 104.774, a seguito della destinazione della corrispondente quota dell'utile del Bilancio d'esercizio 2016 riferita alla rivalutazione della partecipazione nella controllata Friulab S.r.l.. Si tratta di riserva non distribuibile ai sensi dell'art. 2426 del codice civile.

Riserva da scissione

Ammonta a Euro 540.420 è stata iscritta in sede di ricostituzione delle riserve del patrimonio netto della società incorporata Friulenergie S.r.l..

Riserva prima applicazione OIC

La voce 'Riserva prima applicazione OIC', è stata iscritta in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2016 con lo scopo di accogliere gli effetti di rettifica sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione dei nuovi Principi Contabili, per come disposto dal Dlgs. 139/2015.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI (art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONI
1.881.673	2.519.817	(638.144)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		210.944		2.308.873	2.519.817
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio		74.000		345.606	419.606
Utilizzo nell'esercizio		(7.901)		(1.249.546)	(1.257.447)
Altre variazioni		0		199.697	199.697
Totale variazioni		66.099		(704.243)	(638.144)
Valore di fine esercizio		277.043		1.604.630	1.881.673

Fondo per imposte differite

Descrizione	31/12/2017		31/12/2016		Variazioni
	Differenze temporanee	Imposte IRES-IRAP	Differenze temporanee	Imposte IRES-IRAP	
Ammortamenti fiscali anticipati	537.680	129.043	537.680	129.043	0
Ammortamenti su cespiti da fusione CDL S.p.A.	0	0	28.320	7.901	(7.901)
Ammortamenti "anticipati" da affrancamento Avviamento NAU	530.465	148.000	265.233	74.000	74.000
Totale	1.068.145	277.043	831.233	210.944	66.099

Altri Fondi per rischi e oneri (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

DESCRIZIONE	31/12/2016	INCREMENTI DA FUSIONE	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI	31/12/2017
Fondo rischi - altri	449.400	16.000	30.000	(81.700)	413.700
Fondo spese canoni derivazioni comuni	0	141.697	28.098	(703)	169.092
Fondo rischi spese legali	103.606	42.000	18.250	(44.161)	119.695
Fondo rischi rimborsi canoni depurazione	742.466	0	0	(742.466)	0
Fondo rischi tariffa SII	32.122	0	0	(754)	31.368
Fondo rischi smaltimento fanghi	771.279	0	0	(327.242)	444.037
Fondo rischi perdite occulte utenze	210.000	0	269.258	(52.520)	426.738
Totale Fondo rischi	2.308.873	199.697	345.606	(1.249.546)	1.604.630

- Fondo Rischi - Altri

Il fondo è destinato a coprire rischi insistenti sulla Società di diversa natura, più nello specifico riferibili a oneri derivanti da contenzioso tributario e da provvedimenti sanzionatori di natura amministrativa.

Il fondo è stato utilizzato per Euro 67.000 a seguito dell'avvenuta risoluzione di alcune vertenze in corso di natura fiscale e per 14.700 a copertura di sanzioni su autorizzazioni allo scarico acque reflue, con correlato accantonamento di ulteriori 30.000 Euro.

- Fondo Spese Canoni Derivazioni Comuni

Il fondo era stato accantonato dall'incorporata Carniacque S.p.A. per far fronte al rimborso degli oneri di utilizzo delle sorgenti dovuti ai Comuni per la regolarizzazione delle concessioni idriche. Alla chiusura dell'esercizio si è proceduto ad ulteriore accantonamento di Euro 28.098 per quanto derivante dalla stima degli oneri relativi all'esercizio.

- Fondo rischi Spese Legali

Il fondo è stato costituito a copertura delle spese legali relative a procedimenti aperti nei confronti della Società per vertenze di natura civilistica e giuslavoristica. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per Euro 44.161, a copertura dei relativi oneri sostenuti alla data, con successivo accantonamento, per Euro 18.250, per quanto derivante dalla stima delle ulteriori spese legali da sostenere per ulteriori vertenze.

- Fondo rischi rimborso canoni depurazione

Il fondo è stato accantonato in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008. Alla chiusura dell'esercizio, nel corso del quale il fondo è stato utilizzato per Euro 45.109, è stata operato lo storno dell'intero importo residuo pari a Euro 697.356, in ragione della ormai accertata insussistenza dei corrispondenti rischi.

- Fondo rischi tariffa SII

Il fondo, accantonato nel 2012 per la restituzione importi indebitamente versati da ciascun utente a titolo di remunerazione del capitale investito in relazione al periodo 21 luglio 2011 – 31 dicembre 2011, sulla base degli esiti del Referendum popolare del 12-13 giugno 2011, per i calcoli effettuati dall'interpretazione della delibera AEEG 12.07.2012, 290/2012/R/IDR, è stato utilizzato per Euro 754 pari all'importo restituito agli utenti nel corso dell'esercizio.

- Fondo rischi smaltimento fanghi

Il fondo è stato accantonato negli esercizi precedenti allo scopo di sopperire, in sede di riattivazione dell'impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro, agli oneri derivanti dallo smaltimento dei fanghi giacenti presso l'impianto stesso, determinati quale miglior stima dei costi diretti e indiretti da sostenere per impiego di risorse interne o esterne alla Società.

Il fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2017 per Euro 327.242 a copertura dei costi relativi.

- Fondo rischi copertura perdite idriche utenza

Il fondo è destinato alla copertura degli oneri derivanti dai rimborsi riconosciuti dalla Società a fronte delle perdite idriche riscontrate nelle reti private.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONI
3.815.854	3.689.601	126.253
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
Valore di inizio esercizio		3.689.601
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio		84.996
Utilizzo nell'esercizio		356.566
Altre variazioni		397.823
Totale variazioni		126.253
Valore di fine esercizio		3.815.854

L'importo di Euro 397.823 di cui alle Altre variazioni rappresenta l'ammontare del fondo iscritto a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della Società Carniacque S.p.A..

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

DEBITI (art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONI
52.082.151	45.280.299	6.801.852

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	19.912.270	(808.543)	19.103.727	2.410.487	16.693.240	7.904.500
Debiti verso altri finanziatori	1.198.594	(259.394)	939.200	274.386	664.814	
Acconti	12.384	(12.384)	0			
Debiti verso fornitori	9.952.982	3.654.001	13.606.983	13.606.983		
Debiti verso imprese controllate	854.583	222.170	1.076.753	1.076.753		
Debiti tributari	591.514	433.162	1.024.676	1.024.676		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	552.075	115.628	667.703	667.703		
Altri debiti	12.205.897	3.457.212	15.663.109	14.205.279	1.457.830	
Totale debiti	45.280.299	6.801.852	52.082.151	33.266.267	18.815.884	7.904.500

Tutti i debiti sono riferibili all'area geografica Italia.

Non vi sono debiti in valuta.

La Società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in ragione dell'assenza di costi di transazione, per commissioni e altri oneri sul finanziamento acceso nel 2016.

Parimenti, la Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per i rapporti di finanziamento contratti negli esercizi precedenti, il cui effetto risulterebbe in ogni caso marginale e non significativo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Debiti verso banche

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Mutuo € 250.000 BANCA DI Udine	198.965	233.136	(34.171)
Mutuo € 3.090.901 Banca di Cividale	386.081	752.640	(366.559)
Mutuo € 456.000 Cassa di Risparmio FVG	265.659	289.230	(23.571)
Mutuo € 1.000.000 Cassa di Risparmio FVG	582.586	634.276	(51.690)
Mutuo € 2.391.000 Banca Popolare FriulAdria	290.712	568.546	(277.834)
Mutuo € 2.746.653 Banca di Cividale	1.835.653	1.959.250	(123.597)
Mutuo € 1.646.011 Banca di Cividale	364.738	538.572	(173.834)
Mutuo € 1.500.000 BNL	600.000	700.000	(100.000)
Mutuo € 3.500.000 BNL	175.000	525.000	(350.000)
Mutuo Banca ICCREA	12.380.040	13.299.239	(919.199)
Mutuo agevolato € 705.960 UNICREDIT	338.243	412.381	(74.138)
Mutuo Banca di Cividale D/12/70028 "ex Carniacque"	784.442	0	784.442
Mutuo Banca di Cividale CHI/OAF/00001 ex "Carniacque"	901.606	0	901.606
Totale debiti verso banche	19.103.727	19.912.270	(808.543)

Il saldo del debito per banche al 31/12/2017 comprende il debito in quota capitale, gli interessi di competenza e gli oneri accessori maturati.

Debiti assistiti da garanzie reali

Mutuo ipotecario di Euro 3.500.000 stipulato in data 30.06.2008 con atto del notaio Menazzi n. rep. 2229, n. racc.1594, derivante dalla fusione con CDL S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state estinte quote in linea capitale per Euro 350.000, portando il debito residuo a Euro 175.000.

Sul finanziamento è stata iscritta una garanzia ipotecaria sull'immobile sito in San Giorgio di Nogaro via E. Fermi per Euro 5.880.000.

Debiti verso Altri Finanziatori

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Mutuo € 849.674,89 Cassa Depositi e Prestiti	195.938	254.187	(58.249)
Mutuo € 1.428.106,72 Cassa Depositi e Prestiti	329.326	427.230	(97.904)
Mutuo € 820.959,89 Cassa Depositi e Prestiti	189.316	245.596	(56.280)
Mutuo € 619.748,28 Cassa Depositi e Prestiti	182.602	222.388	(39.786)
Mutuo € 118.785,09 Cassa Depositi e Prestiti	42.019	49.194	(7.175)
Totale debiti verso Altri Finanziatori	939.200	1.198.594	(259.395)

Debiti verso fornitori

Il valore nominale dei "Debiti verso fornitori" è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce comprende i seguenti debiti esigibili entro 12 mesi:

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Fornitori diversi per acquisti di materiali e servizi	11.475.926	7.682.221	3.793.705
Fornitori per fatture da ricevere	2.076.778	2.270.761	(193.983)
Totale debiti verso fornitori	13.552.704	9.952.982	3.599.722

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate sono riferiti a servizi di analisi delle acque resi da Friulab S.r.l., per complessivi Euro 1.076.753. I corrispettivi sono stati computati in applicazione di normali valori di mercato.

Debiti Tributari

La voce “Debiti tributari” accoglie le passività per imposte certe e determinate.

La voce comprende i seguenti debiti esigibili entro 12 mesi:

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Erario per IRES	563.299	191.385	371.914
Erario per IRAP	8.927	0	8.927
Erario per IRPEF ritenute dipendenti	284.273	254.087	30.186
Erario per IRPEF ritenute d'acconto	21.267	22.396	(1.129)
Altre imposte e tasse	146.911	123.646	23.265
Totale debiti tributari	1.024.677	591.514	433.163

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

La voce comprende i seguenti debiti esigibili entro 12 mesi:

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Debiti vs istituti di previdenza	581.018	471.432	109.586
F.do Integrativo Pensionistico	86.685	80.643	6.042
Totale	667.703	552.075	115.628

Altri debiti:

a) esigibili entro 12 mesi

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Dipendenti per emolumenti	321.566	273.234	48.332
Dipendenti per ferie non godute	443.581	354.655	88.926
Debiti vs. terzi per trattenute varie su stipendi	8.604	4.249	4.355
Componenti Collegio Sindacale	33.447	92.450	(59.003)
Fornitori per depositi cauzionali	5.988	4.169	1.819
Comuni per accollo rate mutui fatture da ricevere	7.834.652	5.585.089	2.249.563
Comuni per accollo rate mutui fatture ricevute	5.032.077	3.929.911	1.102.166
Comuni per canoni di fognatura e depurazione fatture da ricevere	275.353	275.680	(327)
Debiti verso creditori diversi	250.011	286.480	(36.469)
Totale altri debiti entro 12 mesi	14.205.279	10.805.917	3.399.362

b) esigibili oltre 12 mesi

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Depositi cauzionali utenti	1.457.830	1.399.980	57.850
Totale altri debiti oltre 12 mesi	1.457.830	1.399.980	57.850
Totale altri debiti	15.663.109	12.205.897	3.457.212

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche				175.000	18.928.727	19.103.727
Debiti verso altri finanziatori					939.200	939.200
Debiti verso fornitori					13.606.983	13.606.983
Debiti verso imprese controllate					1.076.753	1.076.753
Debiti tributari					1.024.676	1.024.676
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					667.703	667.703
Altri debiti					15.663.109	15.663.109
Totale debiti				175.000	51.907.151	52.082.151

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONI
23.513.095	18.632.409	4.880.686

DESCRIZIONE	RATEI PASSIVI	RISCOINTI PASSIVI	TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI
Valore di inizio esercizio	3.068	18.629.342	18.632.409
Variazione nell'esercizio	442	4.880.243	4.880.686
Valore di fine esercizio	3.510	23.509.585	23.513.095

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

DESCRIZIONE	IMPORTO
Canoni concessioni idriche	1.248
Interessi passivi su mutui	2.262
Contributi su impianti in corso di realizzazione	4.223.587
Contributi su impianti in ammortamento	19.240.953
Canoni di locazione	40.333
Contributi stabilizzazione personale (ex Carniacque Spa)	4.333
Altri	379
	23.513.095

I risconti passivi di durata superiore a cinque anni ammontano a Euro 17.951.091 e sono riferibili ai contributi su opere e impianti in ammortamento.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Si segnala come già indicato in premessa che nel bilancio al 31 dicembre 2017, alcune voci sono state riclassificate dalla voce “Altri ricavi e proventi” alla voce “Ricavi delle vendite e prestazioni”, e analoga riclassifica è stata effettuata anche sul bilancio al 31 dicembre 2016 per un importo pari a Euro 663.373.

SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONI
83.814.558	69.754.494	14.060.064

I ricavi sono tutti riferiti all'Area geografica Italia.

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Ricavi vendite e prestazioni	63.725.986	52.620.377	11.105.609
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	15.629.858	12.859.850	2.770.008
Altri ricavi e proventi	4.458.714	4.274.267	184.447
Totale	83.814.558	69.754.494	14.060.064

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Ricavi per vendita acqua alle utenze	23.455.262	20.094.809	3.360.453
Ricavi per quota fissa utenza	12.550.792	9.782.430	2.768.362
Ricavi per vendita acqua a subdistributori	158.962	156.495	2.468
Ricavi per allacciamenti alle utenze acqua	527.114	504.786	22.328
Ricavi per costruzioni, prolungamenti e modifiche di reti	697.554	149.135	548.418
Ricavi per vendita energia elettrica	430.697	479.260	(48.563)
Servizi a società controllate	17.822	17.754	68
Ricavi per vendita materiali diversi	496	2.963	(2.467)
Ricavi per gestione fogna e depurazione	22.960.546	19.733.181	3.227.365
Ricavi per gestione servizio depurazione Impianto Tolmezzo	1.765.280	0	1.765.280
Ricavi per servizio depurazione impianto di Udine	477.783	543.203	(65.420)
Gestione autorizzazioni allo scarico	102.279	104.488	(2.208)
Ricavi gestione ZIU	125.292	199.636	(74.344)
Ricavi da corrispettivi	169.082	168.935	146
Sconti e abbuoni	12.715	8.449	4.266
Ricavi da utenza su esercizio precedente	249.501	663.373	(413.872)
Ricavi per progettazione e direzione lavori	24.810	11.480	13.329
Totale	63.725.986	52.620.377	11.105.609

I ricavi da utenza per l'erogazione del servizio idrico integrato sono stati determinati sulla base dei consumi effettivamente rilevati e della articolazione tariffaria approvata dall'Assemblea dell'AATO il 23 maggio 2014.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La variazione delle rimanenze per commesse conto terzi non ultimate alla chiusura dell'esercizio è pari a zero.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

NATURA DEL COSTO	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Manodopera	1.632.111	1.354.540	277.571
Mezzi d'opera di proprietà	144.329	103.044	41.285
Materiali	1.860.187	1.738.516	121.671
Prestazioni di terzi	11.993.231	9.663.750	2.329.481
Totale	15.629.858	12.859.850	2.770.008

Altri ricavi e proventi

RICAVI DIVERSI:	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Recupero Imposta di bollo	133.392	128.128	5.264
Recupero per rimborso danni	79.045	47.303	31.742
Ricavi per affitti e locazioni	172.369	183.600	(11.232)
Ricavi per attività di recupero crediti	150.080	233.868	(83.788)
Ricavi e rimborsi diversi	737.716	43.369	694.347
Ricavi per prestazioni e proventi diversi	91.555	94.739	(3.184)
Ricavi per gestione contatti e volture	137.203	122.318	14.885
Indennità di mora	41.716	50.642	(8.926)
Ricavi per autorizzazioni varie	14.680	38.194	(23.515)
Ricavi per plusvalenze da alienazioni	12.052	27.285	(15.233)
Ricavi da altre sopravvenienze attive	53.506	317.567	(264.061)
Indennità di mora anni precedenti	11.655	60.494	(48.839)
Quota adesione perdite occulte	722.671	734.185	(11.513)
Totale Euro	2.357.640	2.081.693	275.947
CONTRIBUTI			
Contributi in conto esercizio	1.978	0	1978
Contributi in conto investimenti	2.099.096	2.192.574	(93.478)
Totale	2.101.074	2.192.574	(91.500)
Totale Altri ricavi e proventi	4.458.714	4.274.267	184.447

Contributi in conto esercizio

Ammontano a Euro 1.978, rappresentano la quota di competenza dell'esercizio dei contributi ricevuti dalla incorporata Carniacque S.p.A. per la stabilizzazione del personale.

Contributi in conto investimenti

I contributi in conto investimenti si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio dei contributi ottenuti a fronte di immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritti per il loro valore residuo nel passivo, alla voce "Risconti passivi".

COSTI DELLA PRODUZIONE

Si segnala come già indicato in premessa che nel bilancio al 31 dicembre 2017, alcune voci sono state riclassificate. La riclassifica sul bilancio al 31 dicembre 2016 ha comportato:

- _ B 6) Minori costi per Euro 5.691.400
- _ B 7) Maggiori costi per Euro 5.736.750
- _ B 8) Maggiori costi per Euro 4.461.074
- _ B14) Minori costi per Euro 4.514.374
- _ C17) Maggiori costi per Euro 7.950

SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONI
68.418.773	58.269.367	10.149.406

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e merci	4.296.395	3.123.758	1.172.637
Servizi	28.084.211	22.967.271	5.116.940
Godimento di beni di terzi	6.743.603	6.463.520	280.083
Salari e stipendi	9.451.047	7.941.851	1.509.196
Oneri sociali	2.854.134	2.480.180	373.954
Trattamento di fine rapporto	84.996	65.517	19.479
Trattamento quiescenza e simili	623.189	502.829	120.360
Altri costi del personale	88.481	107.083	(18.602)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.390.166	4.163.190	1.226.976
Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.681.138	7.431.094	250.044
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.050.000	480.000	570.000
Variazione rimanenze materie prime	(229.606)	(22.098)	(207.508)
Accantonamento per rischi	345.605	476.285	(130.680)
Oneri diversi di gestione	1.955.414	2.088.887	(133.473)
Totale	68.418.773	58.269.367	10.149.406

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Acquisto materiali per reti	2.981.768	2.212.854	768.914
Acquisto materiali per clorazione	51.056	42.941	8.115
Altri oneri su acquisti materie prime	13	0	13
Altri acquisti	476.068	278.981	197.087
Acquisto materiali di consumo	246.330	201.041	45.289
Acquisto carburante e lubrificante	367.923	258.928	108.996
Acquisto materiali per automezzi	118.852	89.743	29.109
Altri acquisti materiale di consumo	23.407	10.839	12.568
Acquisto materiali di consumo elaborazione dati	8.575	6.284	2.291
Altri oneri su acquisti materiali consumo	159	0	159
Acquisto stampati, modulistica e cancelleria	22.244	22.147	97
Totale	4.296.395	3.123.758	1.172.636

Costi per servizi

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Appalti per manutenzione, costruzione reti	10.884.622	8.675.503	2.209.119
Costo altri gestori	725.702	693.907	31.794
Manutenzioni impianti produzione	4.057.722	2.652.054	1.405.667
Altre manutenzioni	240.125	169.382	70.743
Consulenze tecniche amministrative	1.350.476	990.371	360.106
Spese legali e notarili	155.742	185.774	(30.032)
Consulenze tecniche per operazioni straordinarie	46.784	155.260	(108.476)
Altri costi per prestazioni di servizi	795.663	467.746	327.917
Servizi per revisione legale	39.000	28.000	11.000
Servizio analisi laboratorio	1.023.891	915.287	108.604
Servizio letture contatori	578.362	462.139	116.223
Servizio spedizione bollette	275.026	287.588	(12.562)
Canoni di assistenza	203.481	215.091	(11.610)
Servizio telefonico, trasmissione dati	127.266	89.763	37.504
Servizio mensa ai dipendenti	282.719	242.445	40.273
Canoni di assicurazione RCA, RCT, incendio e furto	496.076	621.792	(125.716)
Spese di rappresentanza	7.265	4.131	3.134
Servizio smaltimento rifiuti in discarica	169.754	152.748	17.006
Compensi e rimborsi componenti Consiglio d'Amministrazione	33.852	36.230	(2.378)
Compenso componenti Collegio Sindacale	52.000	52.000	(0)
Corrispettivi di sbilanciamento	6.173	3.830	2.343
Energia elettrica	6.022.292	5.403.151	619.141
Acquisto acqua da terzi	164.102	146.317	17.785
Gas metano	167.330	141.932	25.398
Altri oneri per servizi	(7.674)	45.351	(53.025)
Commissioni gestione SDD utenza	186.461	129.478	56.983
Totale	28.084.211	22.967.271	5.116.940

Godimento beni di Terzi

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Canoni affitto locali	58.901	4.889	54.012
Canoni noleggi vari	30.799	37.404	(6.605)
Noleggio mezzi d'opera	53.019	27.510	25.510
Noleggio mezzi strumentali	166.346	163.769	2.577
Canoni Demaniali	262.620	250.331	12.288
Canoni concessionali	15.000	10.000	5.000
Canoni leasing nuova sede	1.468.549	1.491.930	(23.380)
Canoni leasing altri	16.915	0	16.915
Concessioni	43.780	53.200	(9.421)
Canoni outsourcing tecnologico	5.850	0	5.850
Accollo rate mutui Comuni	4.606.222	4.330.837	275.385
Altri oneri per servizi	15.602	93.650	(78.048)
Totale	6.743.603	6.463.520	280.083

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Salari e stipendi	9.451.047	7.941.851	1.509.196
Oneri sociali (INPS-INAIL-INPDAP-FASI)	2.854.134	2.480.180	373.954
Trattamento di fine rapporto	84.996	65.517	19.478
Trattamento di quiescenza e simili	623.189	502.829	120.360
Altri costi	88.481	107.083	(18.603)
Totale	13.101.846	11.097.460	2.004.386

Ammortamento delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti delle diverse categorie di cespiti sono riportati in dettaglio nelle specifiche tabelle riferibili alle variazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, per Euro 1.050.000, è stato effettuato al fine di adeguare il valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo degli stessi.

Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti ai diversi fondi rischi sono meglio dettagliati nella relativa sezione del passivo.

Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Imposte e tasse	460.199	469.399	(9.200)
Spese funzionamento CATO	604.761	534.047	70.714
Copertura perdite occulte a carico CAFC	646.997	548.272	98.725
Indennità su espropri	38.361	35.302	3.059
Contributi associativi	67.179	44.103	23.076
sopravvenienze passive - stralcio fatt. da emettere	0	336.609	(336.609)
Tasse concessioni	10.692	15.581	(4.889)
Altri oneri	127.225	105.574	21.651
Totale	1.955.414	2.088.887	(133.473)

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONI
	(906.869)	(921.684)	14.815

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
Da partecipazione	6	251	(245)
Proventi diversi dai precedenti	12.407	32.508	(20.101)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(919.282)	(954.443)	35.161
Totale	(906.869)	(921.684)	14.815

Composizione dei proventi da partecipazione (Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

DESCRIZIONE	CONTROLLANTI	CONTROLLATE	COLLEGATE	IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	ALTRE
Banca di Udine					5
Dividendi					1
Banca di Udine					1
					6

Altri proventi da partecipazione

	PROVENTI DIVERSI
Da altri	5
Totale	5

Altri proventi finanziari

DESCRIZIONE	CONTROLLATE	COLLEGATE	CONTROLLANTI	IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	ALTRE	TOTALE
Interessi bancari e postali					2.920	2.920
altri proventi					9.487	9.487
Totale					12.407	12.407

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, c.c.)

	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI
Debiti verso banche	813.884
Altri proventi	105.399
Totale	919.282

DESCRIZIONE	CONTROLLATE	COLLEGATE	CONTROLLANTI	IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	ALTRE	TOTALE
Interessi bancari					19.052	19.052
Interessi fornitori					52.759	52.759
Interessi su mutui					746.855	746.855
Sconti o oneri finanziari					47.977	47.977
Altri oneri su operazioni finanziarie					52.640	52.640
Arrotondamento					(1)	(1)
Totale					919.282	919.282

Rettifiche di valore di attività finanziarie

SALDO AL 31/12/207	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONI
132.821	(57.520)	190.341

Rivalutazioni

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Di partecipazioni	123.596	104.774	18.822
Di strumenti finanziari derivati	19.700	7.333	12.367
Totale	143.296	112.107	31.189

Svalutazioni

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Di partecipazioni	10.475	0	10.475
Di strumenti finanziari derivati	0	169.627	(169.627)
Totale	10.475	169.627	(159.152)

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONI
4.134.650	3.383.704	750.946

IMPOSTE	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONI
Imposte correnti	3.962.183	3.111.623	850.560
IRES	3.482.427	2.744.447	737.980
IRAP	479.756	367.176	112.580
Imposte relative a esercizi precedenti	(79.705)	993	(80.698)
Imposte differite (anticipate)	252.172	271.088	(18.916)
IRES	207.532	264.502	(56.970)
IRAP	44.640	6.586	38.054
Totale	4.134.650	3.383.704	750.946

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Risultato prima delle imposte	14.621.737	
Onere fiscale teorico (%)	24	3.509.217
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	

Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:

Accantonamenti a fondo rischi	287.508	
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	848.543	
Imposte e contributi deducibili in esercizi successivi	5.264	
Totale	1.141.315	

Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:

Utilizzo fondi rischi	(1.119.975)	
Imposte e contributi da esercizi precedenti	(7.840)	
Ammortamenti su cespiti da fusione	(423.988)	
Ammortamenti indeducibili su cespiti da fusione	297.321	
Totale	(1.254.482)	

Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:

Leasing quote indeducibili terreno	215.309
IMU quota indeducibile	92.549
Rivalutazione Friulab Srl	(123.596)
Super ammortamenti fiscali	(59.179)
Smobilizzo TFR	(24.928)
ACE 2017	(427.047)
Altri costi non deducibili	328.434
Totale	1.542

Imponibile fiscale**14.510.112****Imposte correnti sul reddito dell'esercizio****3.482.427****Determinazione dell'imponibile IRAP**

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Differenza tra valore e costi della produzione	29.893.237	
Ammortamenti e Leasing indeducibili	825.503	
Riprese per servizi e Ammortamenti	(1.511.062)	
Costi del personale deducibili	(13.102.957)	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(5.540)	
Totale	16.099.181	
Onere fiscale teorico (%)	2,98	890.818
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi	0	
Imponibile Irap	16.099.181	
IRAP corrente per l'esercizio		479.756

Fiscalità differita / anticipata**Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:**

	31/12/2017 AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE IRES	31/12/2017 EFFETTO FISCALE IRES	31/12/2017 AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE IRAP	31/12/2017 EFFETTO FISCALE IRAP	31/12/2016 AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	31/12/2016 EFFETTO FISCALE
Accantonamento a Fondo Svalutazione crediti	848.291	203.590	0	0	338.871	81.329
Contributi associativi e imposte deducibili non liquidate nell'esercizio	5.264	1.263	5.264	205	7.840	2.188
Accantonamenti a fondi rischi	315.606	75.745	315.606	12.309	395.785	61.536
Utilizzo Fondi Rischi	(1.183.056)	(283.933)	(1.183.056)	(46.139)	(816.469)	(189.788)
Contributi associativi e imposte deducibili es. precedenti liquidate nell'esercizio	(7.840)	(1.882)	(7.840)	(306)	(7.568)	(2.376)
Adeguamento f.do svalutazione contratti OTC	(19.700)	(4.728)	0	0	162.293	38.694
Utilizzo fondi svalutazione	(37.662)	(9.039)	(37.662)	(1.469)	(1.541.548)	(53.954)
Rigiro quota manutenzioni superiori al 5%	(18.243)	(4.378)	0	0	(260.659)	(71.682)
Rigiro quota credito Imposta sostitutiva su Avviamento	(795.698)	(127.312)	0	0	(795.698)	(127.312)
Totale	(893.038)	(150.674)	(907.688)	(35.400)	(2.517.153)	(261.365)
Ammortamenti su cespiti da fusione	(28.320)	(6.797)	(28.320)	(1.104)	(32.875)	(10.322)
Ammortamento "anticipato" da affrancamento Avviamento	265.233	63.656	265.233	10.344	265.233	74.000
Totale	236.913	56.859	236.913	9.240	232.358	63.678
Imposte differite (anticipate) nette		207.533		44.640		308.113
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
Aliquota fiscale	24				24	

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	(893.038)	(907.688)
Totale differenze temporanee imponibili	236.913	236.913
Differenze temporanee nette	1.129.951	1.144.601
B) Effetti fiscali		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	207.533	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	207.533	44.640

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento a Fondo Svalutazione crediti	338.871	509.420	848.291	24	203.590		0
Contributi associati e imposte deducibili non liquidate nell'esercizio	7.840	(2.576)	5.264	23,99	1.263	3,89	205
Accantonamenti a Fondo rischi	395.785	(80.179)	315.606	24	75.745	3,90	12.309
Utilizzo fondo Rischi	(816.469)	(366.587)	(1.183.056)	24	(283.933)	3,90	(46.139)
Contributi associativi e imposte deducibili es. precedenti liquidate nell'esercizio	(7.568)	(272)	(7.840)	24,01	(1.882)	3,90	(306)
Adeguamento f.do svalutazione contratti OTC	162.293	(181.993)	(19.700)	24	(4.728)		0
Utilizzo fondi svalutazione	(1.541.548)	1.503.886	(37.662)	24	(9.039)	3,90	(1.469)
Rigiro quota manutenzioni superiori al 5%	(260.659)	242.416	(18.243)	24	(4.378)		0
Rigiro quota credito Imposta Sostitutiva su Avviamento	(795.698)		(795.698)	16	(127.312)		

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti su cespiti da fusione	(32.875)	4.555	(28.320)	24	(6.797)	3,90	(1.104)
Ammortamento "anticipato" da affrancamento Avviamento	265.233	0	265.233	24	63.656	3,90	10.344

Non sussistono differenze temporanee escluse o perdite fiscali.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione (Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

ORGANICO	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Dirigenti	3	3	
Quadri	9	9	
Impiegati	138	114	24
Operai	114	89	25
	264	215	49

I contratti collettivi di lavoro applicati in azienda sono il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Unico per il settore Gas ed Acqua ed Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende produttrici di beni e servizi.

DESCRIZIONE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	ALTRI DIPENDENTI	TOTALE DIPENDENTI
NUMERO MEDIO	3	9	138	114		264

DIPENDENTI	CAFC 31/12/2016	INCREMENTI DA FUSIONE CARNIACQUE	CAFC 01/01/17	ASSUNZIONI	CESSAZIONI	CAFC 31/12/2017
Dirigenti	3	0	3	0	0	3
Quadri	9	2	11	0	(2)	9
Impiegati	115	21	136	8	(6)	138
Altri	88	24	112	5	(3)	114
Totale	215	47	262	13	(11)	264

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	AMMINISTRATORI	SINDACI
Compensi	33.852	52.000

Compensi al revisore legale o società di revisione (Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	VALORE
Revisione legale dei conti annuali	26.000
Altri servizi di verifica svolti	13.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	39.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

AZIONI/QUOTE	NUMERO	VALORE NOMINALE IN EURO
Azioni Ordinarie	810.821	52
Totale	810.821	

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	24.473	52	786.348	810.821	52	52
Totale	24.473		786.348	810.821		

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

AZIONI E TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ	NUMERO	TASSO	SCADENZA	DIRITTI ATTRIBUITI
Azioni Ordinarie	810.821			

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	IMPORTO
Garanzie	11.827.466
di cui reali	5.880.000

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

DESCRIZIONE	BENEFICIARIO	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
<i>FIDEJUSSIONI</i>				
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Comune di Udine	496.294	496.294	0
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Consulta d'Ambito per il SII Centrale Friuli	0	460.695	(460.695)
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Provincia di Udine	100.000	100.000	0
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Beneficiari diversi	466.902	381.840	85.062
Banca di Udine soc.coop.	Agenzia delle Entrate	1.495.872	1.495.872	0
Banca di Udine soc.coop.	Anas Spa	30.000	0	30.000
Banca di Udine soc.coop.	Agenzia delle Entrate	19.011	19.011	0
Banca di Udine soc.coop.	Comune di Fagagna	350.000	350.000	0
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Agenzia delle Entrate	1.427.894	1.427.894	0
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Beneficiari diversi	216.645	216.645	0
S2C Spa Compagnia di assicurazioni	Consulta d'Ambito per il SII Centrale Friuli	1.344.848	0	1.344.848
Totale Fidejussioni		5.947.466	4.948.251	999.215
<i>GARANZIE REALI</i>				
Ipoteca su Immobile	Banca Nazionale del Lavoro	5.880.000	5.880.000	0
Totale Garanzie Reali		5.880.000	5.880.000	0
		11.827.466	10.828.251	999.215

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Come indicato nella specifica sezione della nota integrativa, le operazioni poste in essere con la società controllata FRIULAB S.r.l., riferibili unicamente a prestazioni di servizi, sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative

Informazioni relative ai certificati verdi

Ai sensi dell'OIC7 si forniscono le seguenti informazioni:

Nell'esercizio sono stati maturati n. 686 certificati verdi, il cui valore di mercato alla data di chiusura del bilancio d'esercizio era di 95,00 €/CV.

Il prezzo previsto per il ritiro garantito dei certificati verdi da parte del GSE era pari a 95,00 €/CV.

Non esistono pegni, patti di riservato dominio o qualsiasi altro gravame riferibile ai certificati verdi posseduti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

RISULTATO D'ESERCIZIO AL 31/12/2017	EURO	10.487.087
5% a riserva legale	Euro	524.354
a riserva straordinaria	Euro	9.839.137
a riserva rivalutazione partecipazioni	Euro	123.596

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Salvatore Piero Maria Benigno

EFFETTI CONTABILI DERIVANTI DALLA OPERAZIONE DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA SOCIETÀ CARNIACQUE SPA

	Bilancio incorporante CAFC al 31/12/2016	Importi iscritti per la società incorporata Carniacque S.p.A. nel bilancio di apertura	Bilancio di apertura al 01/01/2017
--	---	---	---

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

- 1) ancora da richiamare
- 2) richiamati

Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali:

1)	costi di impianto e di ampliamento	824		824
2)	costi di ricerca di sviluppo di pubblicità	72.464		72.464
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno			
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.903.395	8.253	8.911.648
5)	avviamento	7.694.837		9.151.055
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	3.368.336	1.186.607	4.554.943
7)	altre	17.171.504	7.396.546	24.568.050
	Totale immobilizzazioni immateriali	37.211.360	8.591.406	47.258.984

II. Immobilizzazioni materiali:

1)	terreni e fabbricati	6.286.731		6.286.731
2)	impianti e macchinario	63.812.371	154.973	63.967.344
3)	attrezzature industriali e commerciali	1.520.580	133.489	1.654.069
4)	altri beni	899.719	191.333	1.091.052
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	3.617.454		3.617.454
	Totale immobilizzazioni materiali	76.136.855	479.795	76.616.650

III. Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni in:

a)	imprese controllate	1.120.807		1.130.452
b)	imprese collegate		9.645	
c)	imprese controllanti			
d)	altre imprese	23.163		23.163
	Totale partecipazioni	1.143.970	9.645	1.153.615

2) Crediti:

- a) verso imprese controllate:
esigibili entro 12 mesi
esigibili oltre 12 mesi
Totale crediti verso controllate

- b) verso imprese collegate:
esigibili entro 12 mesi
esigibili oltre 12 mesi
Totale crediti verso collegate

- c) verso imprese controllanti:
esigibili entro 12 mesi
esigibili oltre 12 mesi
Totale crediti verso controllanti

- d) verso altri:
esigibili entro 12 mesi
- diversi
esigibili oltre 12 mesi
- diversi
Totale crediti verso altri
Totale crediti

	188.582	18.965	207.547
	188.582	18.965	207.547
	188.582	18.965	207.547

3)	altri titoli	70.917		70.917
4)	azioni proprie			
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.403.469	28.610	1.432.079
Totale immobilizzazioni (B)		114.751.684	9.099.811	125.307.713
C)	Attivo circolante			
I.	Rimanenze:			
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	870.177	56.790	926.967
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3)	lavori in corso su ordinazione			
4)	prodotti finiti e merci			
5)	acconti			
	Totale rimanenze	870.177	56.790	926.967
II.	Crediti:			
1)	Verso utenti e clienti:			
	esigibili entro 12 mesi	23.977.330	4.486.098	28.463.428
	esigibili oltre 12 mesi			
	Totale crediti verso utenti e clienti	23.977.330	4.486.098	28.463.428
2)	Verso imprese controllate:			
	esigibili entro 12 mesi	18.037		18.037
	esigibili oltre 12 mesi			
	Totale crediti verso imprese controllate	18.037		18.037
3)	Verso imprese collegate:			
	esigibili entro 12 mesi			
	esigibili oltre 12 mesi			
	Totale crediti verso imprese collegate			
4)	Verso imprese controllanti:			
	esigibili entro 12 mesi			
	esigibili oltre 12 mesi			
	Totale crediti verso imprese controllanti			
4-bis)	Crediti tributari:			
	esigibili entro 12 mesi	2.027.260	362.878	2.390.138
	esigibili oltre 12 mesi	1.458.011	18.497	1.476.508
	Totale crediti tributari	3.485.271	381.375	3.866.646
4-ter)	imposte anticipate:			
	esigibili entro 12 mesi	1.372.283	128.475	1.500.758
	esigibili oltre 12 mesi	222.321	11.848	234.169
	Totale crediti per imposte anticipate	1.594.604	140.323	1.734.927
5)	Verso altri:			
	esigibili entro 12 mesi:			
a	- Stato			
b	- Regione			
c	- Altri Enti territoriali			
d	- Altri Enti del settore pubblico allargato			
e	- Diversi	983.385	3.303	986.688
	esigibili oltre 12 mesi:			
A	- Stato			
B	- Regione			
C	- Altri Enti territoriali			
D	- Altri Enti del settore pubblico allargato			
E	- Diversi	500.00		500.000
	Totale crediti verso altri	1.483.385	3.303	1.486.688
Totale crediti		30.558.627	5.011.099	35.569.726

III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1)	partecipazioni in imprese controllate			
2)	partecipazioni in imprese collegate			
3)	partecipazioni in imprese controllanti			
4)	altre partecipazioni			
5)	azioni proprie			
6)	altri titoli			
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
IV.	Disponibilità liquide:			
1)	depositi bancari e postali	4.260.224	190.116	4.450.340
2)	assegni	4.377		4.377
3)	denaro e valori in cassa	2.209	359	2.568
	Totale disponibilità liquide	4.266.810	190.475	4.457.285
	Totale attivo circolante (C)	35.695.614	5.258.364	40.953.978
D)	Ratei e risconti			
	disaggio su prestiti			
	Vari	2.012.530	41.526	2.054.056
	Totale ratei e risconti (D)	2.012.530	41.526	2.054.056
	TOTALE ATTIVO	152.459.828	14.399.701	168.315.747
STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
A)	Patrimonio netto			
I.	Capitale	40.614.874	620.670	41.878.905
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.784.765		9.218.115
III.	Riserve di rivalutazione			
IV.	Riserva legale	1.667.566	124.134	1.667.566
V.	Riserve statutarie:		214.345	
a)	fondo rinnovo impianti			
b)	fondo finanziamento sviluppo investimento			
c)	altre			
	Totale riserve statutarie e regolamentari			
VI.	Riserva per azioni proprie in portafoglio		(138.440)	
VII.	Altre riserve:			
a)	riserva straordinaria	24.698.842	1.011.503	24.698.842
b)	altre riserve	935.982		935.982
	riserva avanzo di fusione			
c)	riserva da arrotondamenti	1		1
	riserva da scissione	540.420		540.420
	Riserva da prima applicazione OIC	(26.968)		(26.968)
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1	1
	Totale altre riserve	26.148.278	1.011.502	26.148.278
VIII.	Utile esercizio precedente			7.122.219
IX.	Utile dell'esercizio	7.122.219	411.619	
	Totale patrimonio netto	82.337.702	2.243.832	86.035.083
B)	Fondi per rischi e oneri			
1)	fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2)	fondi per imposte, anche differite	210.944		210.944
3)	altri fondi	2.308.873	204.135	2.513.008
	Totale fondi per rischi e oneri	2.519.817	204.135	2.723.952
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	3.689.601	397.823	4.087.424

D)	Debiti			
1)	Obbligazioni:			
	pagabili entro 12 mesi			
	pagabili oltre 12 mesi			
	Totale obbligazioni			
2)	Obbligazioni convertibili:			
	pagabili entro 12 mesi			
	pagabili oltre 12 mesi			
	Totale obbligazioni convertibili			
3)	Debiti verso soci per finanziamenti:			
	pagabili entro 12 mesi			
	pagabili oltre 12 mesi			
	Totale debiti verso soci per finanziamenti			
4)	Debiti verso banche e poste:			
	pagabili entro 12 mesi	2.494.490	323.186	2.817.676
	pagabili oltre 12 mesi	17.417.780	1.701.760	19.119.540
	Totale debiti verso banche e poste	19.912.270	2.024.946	21.937.216
5)	Debiti verso altri finanziatori:			
	pagabili entro 12 mesi	259.395		259.395
	pagabili oltre 12 mesi	939.199		939.199
	Totale debiti verso altri finanziatori	1.198.594		1.198.594
6)	Acconti:			
	pagabili entro 12 mesi	12.384		12.384
	pagabili oltre 12 mesi			
	Totale acconti	12.384		12.384
7)	Debiti verso fornitori:			
	pagabili entro 12 mesi	9.952.982	1.259.823	11.212.805
	pagabili oltre 12 mesi			
	Totale debiti verso fornitori	9.952.982	1.259.823	11.212.805
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito:			
	pagabili entro 12 mesi			
	pagabili oltre 12 mesi			
	Totale debiti rappresentati da titoli di credito			
9)	Debiti verso imprese controllate:			
	pagabili entro 12 mesi	854.583		854.583
	pagabili oltre 12 mesi			
	Totale debiti verso imprese controllate	854.583		854.583
10)	Debiti verso imprese collegate:			
	pagabili entro 12 mesi			
	pagabili oltre 12 mesi			
	Totale debiti verso imprese collegate			
11)	Debiti verso controllanti:			
	pagabili entro 12 mesi			
	pagabili oltre 12 mesi			
	Totale debiti verso controllanti			
12)	Debiti tributari:			
	pagabili entro 12 mesi	591.514	131.077	722.591
	pagabili oltre 12 mesi			
	Totale debiti tributari	591.514	131.077	722.591

13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:			
	pagabili entro 12 mesi	552.075	100.288	652.363
	pagabili oltre 12 mesi			
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	552.075	100.288	652.363
14)	Altri debiti:			
	pagabili entro 12 mesi	10.805.917	5.592.416	16.401.002
	pagabili oltre 12 mesi	1.399.980		1.399.980
	Totale altri debiti	12.205.897	5.592.416	17.800.982
	Totale debiti (D)	45.280.299	9.108.550	54.391.518
E)	Ratei e risconti			
	Aggio su prestiti			
	Vari	18.632.409	2.445.361	21.077.770
	Totale ratei e risconti (E)	18.632.409	2.445.361	21.077.770
	TOTALE PASSIVO	152.459.828	14.399.701	168.315.747

FRIULAB SRL

Società soggetta a direzione e coordinamento di CAFC SPA

Sede Via del Cottonificio Udine

Capitale sociale euro 100.000 i. v.

BILANCIO AL 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE ATTIVO**ESERCIZIO 2017 ESERCIZIO 2016**

A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	Immateriali	35.101	23.716
II.	Materiali	223.778	84.053
III.	Immobilizzazioni finanziarie	103	103
Totale immobilizzazioni		258.982	107.872
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	Rimanenze	34.512	38.142
II.	Crediti		
	esigibili entro 12 mesi	1.255.676	1.019.976
	esigibili oltre 12 mesi		
	imposte anticipate	5.062	3.677
	Totale crediti	1.260.738	1.023.653
IV.	Disponibilità liquide	586.096	787.738
Totale attivo circolante		1.881.346	1.849.533
D)	RATEI E RISCONTI	5.033	10.250
TOTALE ATTIVO		2.145.361	1.967.655

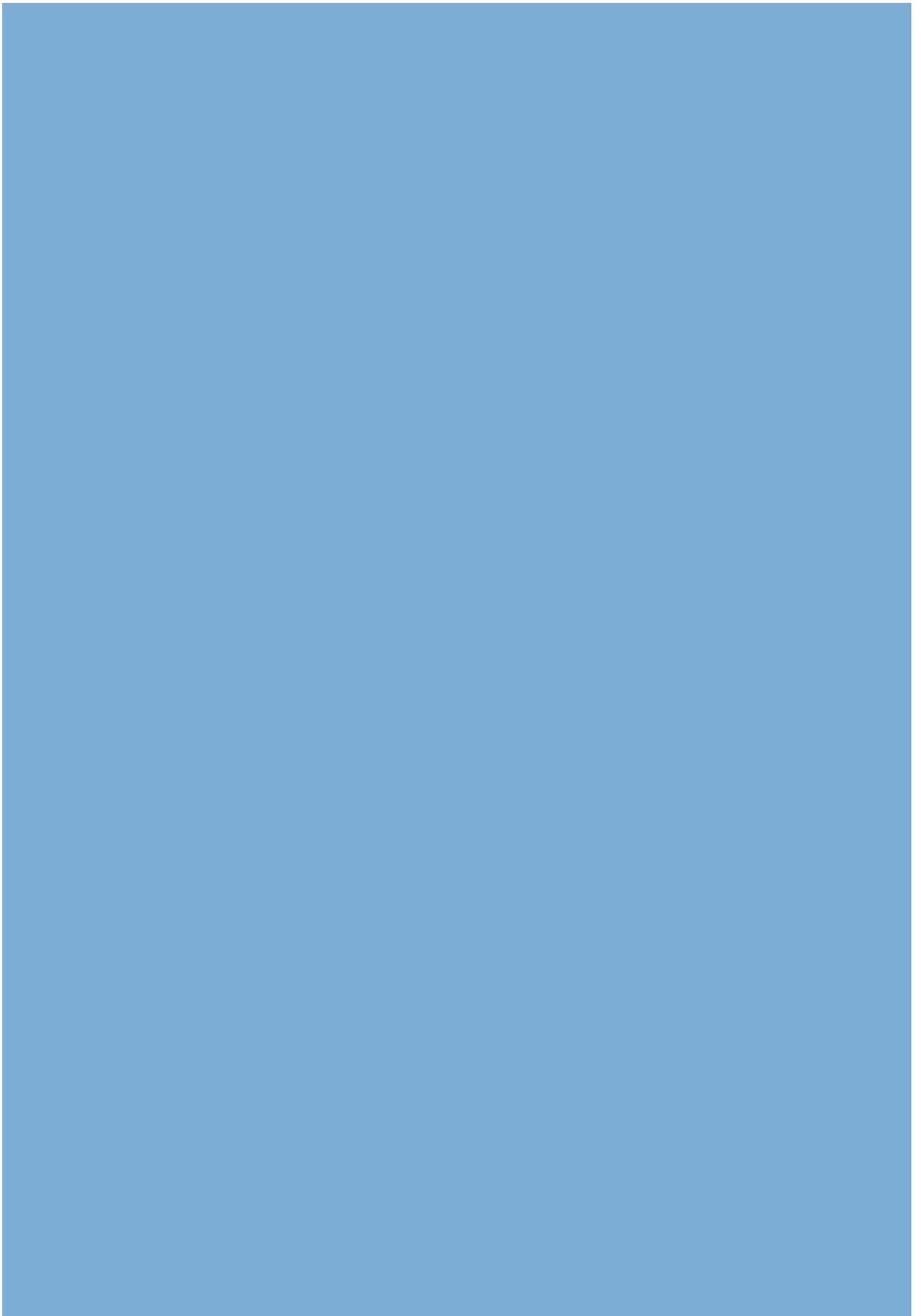
STATO PATRIMONIALE PASSIVO**ESERCIZIO 2017 ESERCIZIO 2016**

A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	Capitale	100.000	100.000
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III.	Riserve di rivalutazione		
IV.	Riserva legale	25.552	25.552
V.	Riserve statutarie		
VI.	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII.	Altre riserve:		
a	riserva straordinaria	1.399.356	1.256.805
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	
	Totale altre riserve	1.399.355	1.256.805
VIII.	Utile esercizio precedente		
IX.	Utile dell'esercizio	15.693	142.551
Totale patrimonio netto		1.540.600	1.524.908
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1	fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2	fondi per imposte, anche differite		
3	altri fondi		
Totale fondi per rischi e oneri			
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	218.340	197.131
D)	DEBITI		
	entro 12 mesi	386.421	245.616
	oltre 12 mesi		
Totale debiti		386.421	245.616
E)	RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO		2.145.361	1.967.655

CONTO ECONOMICO

		ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Ricavi:		
	delle vendite e delle prestazioni	1.255.673	1.300.198
	Totale ricavi	1.255.673	1.300.198
2	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5	Altri ricavi e proventi:		
a	Vari	2.414	13.319
b	Contributi in conto esercizio		
c	Contributi in c/ capitale (quote esercizio)		
	Totale altri ricavi e proventi	2.414	13.319
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		1.258.087	1.313.517
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	174.755	173.434
7	Per servizi	351.186	274.577
8	Per godimento di beni di terzi	44.226	50.971
9	Per il personale:		
a	salari e stipendi	427.753	417.647
b	oneri sociali	133.373	129.675
c	trattamento di fine rapporto	26.196	25.830
d	trattamento di quiescenza e simili	7.086	6.940
e	altri costi	4.002	2.923
	Totale spese per il personale	598.410	583.015
10	Ammortamenti e svalutazioni:		
a	amm.to delle immobilizzazioni immateriali	12.595	9.424
b	amm.to delle immobilizzazioni materiali	37.521	39.817
c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	1.755	1.123
	Totale ammortamenti e svalutazioni	51.871	50.364
11	Variazioni delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo:	3.630	(7.676)
12	Accantonamenti per rischi		
13	Altri accantonamenti		
14	Oneri diversi di gestione	11.419	4.458
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		1.235.497	1.129.143
DIFFERENZA VALORE/COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		22.590	184.374
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15	Proventi da partecipazioni:		
a	in imprese controllate		
b	in imprese collegate		
c	in altre imprese		
16	Altri proventi finanziari:		
a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c	da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d	Proventi diversi dai precedenti:		
	- Altri proventi	1.251	4.922
	Totale altri proventi finanziari	1.251	4.922

17	Interessi e altri oneri finanziari:		
	a verso imprese controllate		
	b verso imprese collegate		
	c verso controllanti		
	d altri oneri	33	2
	Totale interessi e altri oneri finanziari	33	2
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		1.218	4.920
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		23.808	189.294
20	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	Imposte correnti	9.134	49.477
	Imposte relative a esercizi precedenti	366	30
	Imposte differite e anticipate	(1.385)	(2.764)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		15.693	142.551





CAFC SPA
Viale Palmanova , 192
33100 UDINE
C.F.- P.IVA:00158530303
Cap. Soc. Euro 41.878.904,65 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

All'Assemblea dei Soci,
abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio della Vostra società chiuso al 31 dicembre 2017 redatto dal Consiglio di amministrazione ai sensi di legge e da questi regolarmente trasmesso al Collegio Sindacale, il quale è sinteticamente riassunto dai seguenti importi.

STATO PATRIMONIALE	
Attività	€ 177.814.944
Passività	€ 81.292.773
Patrimonio netto (capitale e riserve escluso utile esercizio)	€ 86.035.084
Utile di esercizio	€ 10.487.087
CONTO ECONOMICO	
Ricavi e proventi della gestione caratteristica	€ 83.814.558
Costi della gestione caratteristica	€ 68.418.773
Differenza	€ 15.395.785
Proventi ed oneri gestione finanziaria	€ -906.869
Rettifiche di valore attività finanziarie	€ 132.821
Risultato prima delle imposte	€ 14.621.737
Imposte dell'esercizio	€ 4.134.650
Utile di esercizio	€ 10.487.087

In base alle norme di legge e di statuto abbiamo svolto l'attività di vigilanza e ora Vi relazioniamo e Vi rendiamo conto del nostro operato ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 del Codice Civile.
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo redatto la presente relazione che è stata approvata collegialmente e depositata nei tempi previsti presso la sede della società.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art.2403 e ss., c.c.

- Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Ai sensi dell'art.12 c.1 dello Statuto sociale e dell'art. 2364 del C.C. l'Organo amministrativo della società ha ritenuto di ricorrere al maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio in considerazione della operazione di fusione per incorporazione della società Carniacque spa in Cafc spa formalizzata con atto notaio Pannella di Udine Rep.n.89691/ racc. 39710 del 27.12.2016 avente efficacia dal 01.01.2017, operazione che ha richiesto una imponente riorganizzazione aziendale con correlata revisione dell'organigramma, funzionale all'inserimento delle nuove risorse provenienti dalla incorporata Carniacque. Ulteriore motivazione del ricorso al differimento è stata determinata dal completo rinnovamento (definito revamping nella relazione sulla gestione) della piattaforma informatica di gestione dell'utenza per renderla compatibile con le direttive di ARERA con

conseguente ritardo nei processi di fatturazione. Il Collegio, nel rispetto delle disposizioni codicistiche e, più in particolare, della Norma di Comportamento n.3.2 ha verificato e riscontrato con esito positivo che la possibilità di differimento sia prevista dallo statuto.

- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo acquisito dal Consiglio di amministrazione e dal Direttore generale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società.
- Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Si ricorda che in data 27.12.2016 si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione della società Carniacque spa con effetti, nei confronti dei terzi, ai sensi dell'art.2504-bis, comma 2, del C.C. nonché contabili e fiscali, ai sensi dell'art.2501-ter, comma 1, n.6 del C.C., dal 01.01.2017.
- Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Si segnala che in data 21.12.2017, dopo aver approvato la revisione del Modello di Gestione (MOG) ai sensi del D.Lgs 231/2001, il Cda di Cafc spa ha nominato un nuovo Organismo di Vigilanza composto da tre membri con durata in carica triennale; nella medesima data inoltre il Cda ha nominato un nuovo Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza (RPTC). Il nuovo Organismo di Vigilanza si è insediato il 01.01.2018.
- Si segnala che con delibera assemblea straordinaria del 10.10.2017 la società ha provveduto ad approvare le modifiche ed integrazioni allo statuto richieste dall'art.26, c.1 D.Lgs. 175/2016 (Decreto Madia) come modificato ed integrato dal D.Lgs.100/2017 nonché dalle Linee guida Anac 7/2017.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul funzionamento della stessa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa riscontrabile ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.
- Abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni.
- Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
- Abbiamo preso atto che non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile né sono pervenuti esposti.
- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri ai sensi di legge.
- Il Collegio non è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art.2406 C.C. e non ha effettuato denunce ai sensi dell'art.2409, co.7, C.C.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

- Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stato approvato dall'Organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Il bilancio è stato corredato dalla relazione sulla gestione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte, già a decorrere dal periodo d'imposta 2016, nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs 139/2015 e dai principi contabili Oic aggiornati;
 - è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
 - è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
 - è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
 - sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del Codice Civile, relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value;
 - gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.
- Ai sensi dell'art.2426 comma 1. n.5 C.C. abbiamo espresso il nostro consenso al mantenimento dell'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di "costi di impianto ed ampliamento" per € 412 nonchè di "costi sviluppo" per complessivi € 36.232. Poiché tra le voci del patrimonio netto della Vostra società sussistono riserve disponibili di gran lunga eccedenti l'entità complessiva dei costi, testé menzionati, ad utilità pluriennale, nulla osta alla eventuale distribuzione di dividendi che attingano agli utili disponibili maturati nel corrente esercizio. Si ricorda che già dal periodo d'imposta 2016 i costi di pubblicità e ricerca non possono più essere capitalizzati.
 - Sentita la società di revisione che, in merito alla voce "avviamento" iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale per € 8.474.738 ha rimarcato anche per il presente esercizio l'assenza di rilievi rispetto alla stessa ritenendola congrua sia per natura che per composizione, pertanto ai sensi dell'art. 2426 n.6 C.C. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un "avviamento" per € 8.474.738. La voce avviamento registra un incremento di 1.522.506 euro nel 2017 costituito per 66.288 euro da aggiustamento prezzo relativo alla operazione straordinaria effettuata negli esercizi precedenti con il ramo Citta di Udine e per 1.456.218 euro dal disavanzo da annullamento derivato dalla operazione di fusione per incorporazione della società Carniacque.
 - Confermiamo che l'Organo Amministrativo nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma quattro C.C.; ugualmente non è stato necessario ricorrere alle deroghe previste dall'art.2423 bis comma 2 C.C., in quanto i criteri applicati nella valutazione delle voci non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
 - Il Collegio prende atto che la società anche per il presente esercizio non ha redatto il bilancio consolidato disciplinato dal D.Lgs.127/91 in quanto detentrici del 81,40% (dal 01.01.2017 a seguito dell'incorporazione di Carniacque) del capitale sociale della controllata Friulab srl poichè ha ritenuto di rientrare nelle condizioni di esonero dalla redazione del consolidato in applicazione delle previsioni del combinato disposto dell'art.27. comma 3bis e art.29, comma 2 D.Lgs 127/91: il consolidamento per i valori e le grandezze riferibili alla unica controllata Friulab srl è stato ritenuto dalla società irrilevante ai fini della redazione con chiarezza del bilancio nonché della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del complesso delle imprese rientranti nel perimetro di consolidamento.

- Il Collegio prende atto che nella relazione redatta dalla società incaricata alla revisione legale, Aurea Revisione srl, ex art.14 D.Lgs n.39/2010 relativa al bilancio chiuso al 31.12.2017 il giudizio rilasciato è positivo e non contiene rilievi e/o richiami di informativa.
- A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e, nel suo complesso, esprime in modo corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio.

- Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella propria relazione di revisione il Collegio esprime parere favorevole alla sua approvazione, nonché concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione fatta in nota integrativa in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Udine, 29 maggio 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Giuseppe Di Bartolo Zuccarello (Presidente)

Dott.ssa Francesca Mingotti

Dott. Gessi Degrassi

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010 n. 39

All'Assemblea degli Azionisti
della Società CAFC S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società CAFC S.p.A., costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi a base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio di esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

. abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

. abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

. abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

. siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

. abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010

Gli Amministratori della Società CAFC S.p.A. sono responsabili della redazione della relazione sulla gestione di CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio di CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una relazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione legale, non abbiamo nulla da riportare.

Udine, li 28 maggio 2018
Aurea Revisione S.r.l.
dott. Marco Bean
(Amministratore)



CAFC S.p.A.
Viale Palmanova 192
33100 Udine

